NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— no in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cor nque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

CCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 20 Novembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2476

La Camera convocata per il 1° dicembre

L'attuazione dei deliberati del Gran Consiglio

ripresa a Montecitorio

Una dozzina di sedute

ROMA, 19

data di riapertura della Camera putati è stata definitivamente fis- stamane in un colloquio che il Pre- dell'assemblea on. Casertano ha a Palazzo Viminale col Capo del no. La ripresa dei lavori a Mon- rio avverrà il 1.o dicembre, gio- alle ore 16.

L'ordine del giorno

sta sera è stato affisso a Monte- o l'ordine del giorno che reca: memorazioni, il sorteggio degli uf- 16 disegni di legge di secondaria anza, alcuni dei quali sono per sione. Le commemorazioni avver- con la forma sobria, austera, in- ta dal Fascismo che ha bandito mo uso esistente in passato di tra- re in fiera di vanità oratoria anche manifestazione di cordoglio. Saran- mmemorati: l'ex Presidente della ra, Marcora, gli on. Roberto Forni ntini. La commemorazione sarà dal Presidente a cui si associerà erno e nessun altro oratore pren- la parola.

i disegni di legge all'ordine del o figurano: quello per la conver- del decreto per il censimento ge- degli esercizi industriali e com- li; quello per il consuntivo dello ie dello Stato, esercizio 1924-25, lo per il protocollo addizionale per venzione di Berna sulla tutela del- re letterarie e artistiche.

Uffici, il cui sorteggio avverrà nel- ma seduta, si riuniranno poi sa- mattina 3 dicembre. Le conversio- decreti apprestati nei sei mesi di o sono oltre un centinaio, tra cui d'importanza assai rilevante.

ttanto sono state già convocate tra edì e giovedì alcune Commissioni mentari, comprese le speciali, cioè unta del bilancio e quella dei trat- I lavori dell'assemblea occuperanno dozzina di sedute, dopo di che la ra prenderà le vacanze natalizie. riconvocata nei primi mesi dell'an- uovo.

nto il ministro Guardasigilli predi- it progetto di riforma della rap- tanza che il Gran Consiglio esa- nella sessione di gennaio 1928. gislatura attuale avrà dunque la re durata. Essa andrà fino al mar- 29, e poi Montecitorio vedrà la rap- tanza nazionale pensata dal Duce, sione vera della nuova Italia.

Collocamento della mano d'opera

Gran Consiglio, con le decisioni martedì scorso, ha chiaramente o le direttive dell'azione che lo e le organizzazioni sindacali do- svolgere per avviare verso la one i più importanti problemi rati dal primo anno di esperi- della riforma corporativa. Fra problemi va messo nel massimo quello del collocamento della d'opera. Prima di partire per gna, il sottosegretario alle Cor- oni on. Bottai ha dato le neces- istruzioni perchè il Ministero pre- la legge da presentarsi ad un pros- Consiglio dei ministri, e con la decisioni prese in materia dal Consiglio verranno praticamente cate. Dopo la legge verrà ema- il relativo regolamento, il quale le norme precise per l'assun- dei lavoratori attraverso gli uf- collocamento, i quali, secondo le della Confederazione dei sin- fascisti avranno la sede presso dacati dei lavoratori e saranno bilmente tanti quanti sono in provincia i sindacati di categoria ttere provinciale.

aver innestato il collocamento nei gli provinciali dell'economia, la quarta sezione sarà a tale scopo eduta da un funzionario del Mi- delle Corporazioni, non signi- sorbimento dei compiti del Mi- delle Corporazioni da parte del tero dell'Economia Nazionale, ma una precisazione pratica delle buzioni di questi due Ministeri mbito dell'ordinamento corporati- Il Ministero dell'Economia Nazio- cioè, resta il massimo organo te- della politica economica produt- del Paese, mentre il Ministero Corporazioni è l'organismo coor- e delle attività sindacali delle rie ai fini della sovranità dello

importante è la norma che sta- che gli uffici di collocamento a base paritetica con sede presso dacati dei lavoratori. Essa eviden- nte assicura la salvaguardia dei dei lavoratori, mentre ribadisce rincipio della collaborazione delle sotto l'egida dello Stato. La leg- come dicemmo, sarà prossimamen- presentata al Consiglio dei ministri regolerà il fenomeno del colloca- con riguardo agli sviluppi della zione interna e alla possibilità di attraverso le formazioni delle rafi provinciali dei lavoratori, la nazionale del lavoro secondo i ipi dell'ordinamento corporativo o Stato.

Caloroso telegramma di Bethlen al sottosegretario Bodrero

ROMA, 19

Di ritorno dall'Ungheria, S. E. Bo- ha fatto pervenire all'autorità un- i suoi vivi ringraziamenti per la ospitalità da loro offerta alla De- zione italiana, e ne ha ricevuto vi- risposte, fra cui, significativo, il nte telegramma del conte Bethlen, sidente del Consiglio: «In possesso ntile telegramma inviatomi in da- corrente, voglio esprimere ancora volta a V. E. i sensi della sincera che abbiamo provato io e mia mo- per aver potuto avere nostro ospi- ditissimo V. E. con i suoi illustri ghi delegati a rappresentare a Bu- st la fraterna Nazione italiana. ordo l'E. V. di voler serbare di noi gradito, così come noi ricordere- mpre la Sua visita quale rinnova- manifestazione della simpatia della zione italiana. Conte Bethlen.»

La riforma parlamentare italiana

in un'analisi del "Times,,

LONDRA, 19

Il *Times* dedica il suo articolo di fondo al progetto di riforma della rappresentanza nazionale in Italia. «E' con mano audace e intrepida — scrive il giornale — che l'on. Mussolini continua il suo immenso esperimento». Il giornale fa quindi una lunga analisi del progetto. Se le fondamenta del nuovo sistema rappresentativo sono economiche, esso nella sua interezza è completamente politico. Sviluppa la supremazia del Gran Consiglio fascista, trasformando questo organo di controllo dello Stato fascista in quello di organo dello Stato. Il partito assume direttamente tutta la responsabilità del Regime. Lo Stato corporativo deve coronare e perpetuare il Fascismo in una forma astratta. Il Fascismo è la forma più profonda di «etatismo» che si sia mai visto in uno Stato occidentale. Il cittadino è destinato a produrre ricchezza e potenza per lo Stato.

Lo Stato corporativo è tutto, assorbe tutto, fa tutto. L'atteggiamento del popolo italiano di fronte all' organizzazione del controllo fascista che si va sempre più sviluppando, è una questione che non riguarda che esso. Qualunque forma assumerà questa politica, le simpatie britanniche per l'Italia, il suo genio, la sua letteratura, le sue grandi tradizioni, rimangono immutate. In nessun paese la rinascita dell'Italia indipendente nel mondo moderno fu salutata più caldamente che in Inghilterra, e tutte le fasi della sua evoluzione in questa nuova posizione sono osservate in Inghilterra con interesse eccezionale. Non si può non studiare da vicino l'esperimento che l'Italia sta facendo. L'investigazione delle teorie politiche specialmente, quando sono tradotte in pratica, è una abitudine inveterata fra il popolo di questo paese con la sua lunga esperienza politica e le sue tradizioni di libera discussione.

«E' inevitabile — afferma sempre il *Times* — che l'esperimento fascista provochi controversie in Granbretagna. Alcuni dei suoi risultati sono generalmente approvati, altri riescono ostici agli istituti britannici. Non si può pretendere che la maggioranza degli inglesi ami questo sistema di Governo, ma queste preferenze politiche non diminuiscono minimamente la profonda simpatia e l'affezione degli inglesi per l'Italia. Lo sviluppo dell' esperimento intensifica l'interesse britannico per il futuro del popolo italiano. Le discussioni in Inghilterra sulle manifestazioni interne ed estere del Fascismo non sono certamente ispirate da nessuna ostilità il popolo italiano. Esse rispecchiano piuttosto un profondo e crescente interesse sull'avvenire di una potenza mediterranea, con cui siamo legati da vincoli di forte e immutabile amicizia»

Il Duce non accetterà più omaggi

sotto forma di oggetti di valore

ROMA, 19

L'Agenzia Stefani comunica:

Pervengono continuamente a S. E. il Capo del Governo, da enti, associazioni e privati omaggi di devozione e di affetto, il più delle volte sotto forma di oggetti di notevole valore. S. E. Mussolini gradisce ed apprezza il significato delle offerte e il sentimento che le anima e finora non ha ritenuto di opporre un cortese rifiuto agli omaggi medesimi, la maggior parte dei quali sono stati tuttavia di volta in volta ceduti a istituti di beneficenza, biblioteche, musei a seconda della loro natura. Peraltro S. E. il Capo del Governo, di fronte al moltiplicarsi degli omaggi, è venuto nella determinazione di non più accettarne. Sarebbe invece da Lui assai gradito se le somme da impiegarsi in manifestazioni del genere, spesso assai costose, fossero devolute a scopi caritatevoli o comunque di qualche utilità pubblica. Solo in tal senso, e sempre che l'atto non nasconda secondi fini, S. E. Mussolini potrà intervenire per designare la istituzione da beneficiare, e destinare personalmente la somma in soccorso di qualcuno dei numerosissimi bisognosi che con tanta fiducia continuamente a Lui si rivolgono.

La partecipazione italiana

ai lavori della Società delle Nazioni

ROMA, 19

Ecco l'elenco delle riunioni delle Commissioni della Lega delle Nazioni e degli esperti italiani che vi partecipano:

1) Conferenza diplomatica per le proibizioni e le restrizioni alla importazione ed esportazione. Ha finito il 9 corrente i suoi lavori. Sono intervenuti in qualità di esperti: S. E. Suvich e il comm. Di Nola.

2) Commissione permanente dei mandati: è attualmente in sezione ed è presieduta dal marchese Theodoli.

3) Sottocomitato di esperti per il tonnellaggio marittimo: si è riunita a Londra e vi è intervenuto l'ing. Falcetti.

4) Comitato del cancro: si è riunito a Ginevra e vi è intervenuto il dott. Lutrario.

5) Comitato d'igiene: si è riunito a Ginevra e vi sono intervenuti il dott. Lutrario e il prof. Ottolenghi.

6) Conferenza finale dello scambio di delegati sanitari in Germania; si è riunito a Ginevra e vi è intervenuto il dott. Druetti.

Il Re e la Regina a Roma

ROMA, 19

Col treno delle 19.30, hanno fatto ritorno da San Rossore le LL. MM. il Re e la Regina.

L'interesse sui depositi bancari

ridotto del mezzo per cento

ROMA, 19

I principali istituti di credito hanno applicato dal 16 corrente una diminuzione del mezzo per cento agli interessi corrisposti ai depositi fiduciari ed ai conti correnti.

I risultati della Conferenza di Abbazia

per le tariffe adriatiche

ABBAZIA, 19

Oggi ha chiuso i propri lavori la Conferenza internazionale convocata ad Abbazia lunedì scorso per lo studio dei problemi concernenti la semplificazione e l'unificazione delle procedure doganali e ferroviarie nelle operazioni di transito delle merci. La Conferenza ha approvato varie mozioni, dalla cui applicazione dovrebbero trarsi notevoli vantaggi per quanto riguarda specialmente i trasporti verso e dai porti dell'Adriatico. Al felice esito della Conferenza ha contribuito lo spirito di collaborazione e di cordialità che ha caratterizzato lo svolgimento dei lavori, che si sono conchiusi oggi con una manifestazione di plauso, da parte di tutte le delegazioni estere intervenute, all'indirizzo dell'Italia, che si è fatta iniziatrice di questo importante convegno. (*Stefani*).

Uno scontro fra truppe polacche

e irregolari lituani

BERLINO, 19

Secondo notizie da Varsavia, ieri al confine polacco-lituano hanno avuto luogo gravi scontri fra due compagnie del battaglione di frontiera ed un gruppo di lituani che cercavano di penetrare in territorio polacco. Vi sono alcuni morti dall'una e dall'altra parte e più di venti feriti. Da ultimo le truppe ebbero ragione dei rivoltosi. Il capo di questi ultimi, nel momento in cui veniva arrestato, si uccideva con un colpo di pistola.

Un complotto contro Pilsudski

scoperto a Leopoli

BERLINO, 19

Secondo un telegramma da Varsavia al *Berliner Tageblatt*, a Leopoli sarebbe stato scoperto un complotto organizzato allo scopo di attentare alla vita di Pilsudski. Gli attentatori militerebbero fra le file dell'organizzazione militare del generale Haller, mortale nemico di Pilsudski. All'Ambasciata polacca a Berlino fino a questa sera si dichiarava di non sapere nulla sulla scoperta del complotto.

La sostituzione di Besnard

Un accorato commento parigino

PARIGI, 19

A proposito del significato delle dimissioni imminenti dell'ambasciatore di Francia a Roma sig. Besnard, la *Liberté* scrive stasera:

«Il sig. Besnard era stato nominato or sono tre anni ambasciatore di Francia a Roma, e la sua designazione era stata accolta in Italia con una grande soddisfazione. Si pensava che data la personalità, il suo passato di ex ministro, la sua autorità negli ambienti politici e parlamentari, egli avrebbe potuto risolvere meglio di un semplice funzionario del Quai d'Orsay tutte le questioni importanti lasciate in sospeso da anni.

Malgrado tutti gli sforzi del sig. Besnard, malgrado la fiducia personale che gli accordava il sig. Briand, queste speranze sono state deluse e l'opera che egli aveva pensato di realizzare non si è compiuta. Perchè? Perchè a fianco del ministro degli Esteri, delle influenze segrete vegliavano e agivano, influenze che misero dei continui silenziosi impacci all'opera così necessaria del riavvicinamento franco-italiano, alla quale il sig. Besnard si era consacrato.

«Il sig. Besnard lascia oggi l'Ambasciata di Roma accompagnato dal rincrescimento di tutti coloro che in Italia amano la Francia, come di tutti coloro che in Francia amano l'Italia e pensano che non può esistere per il nostro paese una larga politica, senza un accordo con i nostri vicini della penisola attualmente alleati con l'Inghilterra. L'ultimo gesto ufficiale del nostro ambasciatore a Roma prima di rimettere a Re Vittorio Emanuele le sue lettere di richiamo sarà stato un atto di fede al riavvicinamento «quand même» dei due grandi popoli latini: il commovente discorso che ieri pronunciò sulla fossa siciliana davanti al monumento elevato ai morti del «Dixmude».

Caporetto fu per gli austriaci

quello che per i tedeschi fu la Marna

ROMA, 19

Un ufficiale informatore dell'ex esercito austro-ungarico, il dott. Hans, ha pubblicato sulla *Reichspost* di Vienna un articolo, in cui è detto in sostanza che l'offensiva di Caporetto finì in una vittoria italiana, come quella francese della Marna. Ciò fu dovuto all'eroica difesa del saliente del Grappa. Scrive fra l'altro l'articolista: «Sono passati 10 anni dacchè fu arrestata la grande offensiva sferrata dagli imperi centrali contro la fronte italiana. Sulle cause di questo avvenimento si è formata tutta una letteratura. Nè ciò può stupire, poichè la terza settimana del novembre 1917 ha significato per gli Alleati e per i nemici il capovolgimento della situazione militare da confrontarsi con gli effetti della battaglia della Marna sulla fronte occidentale nel settembre 1914. E per gli italiani da allora il Monte Grappa è divenuto «il monte sacro». Tutta una letteratura è stata scritta su quegli avvenimenti, da generali e comandanti austriaci. Risulta da essa evidente che le truppe italiane, e soltanto italiane perchè non vi fu in quei giorni un soldato straniero nel settore conteso, riuscirono a fermare e a rigettare i violenti attacchi austriaci effettuati in grandi masse».

L'ufficiale austriaco riconosce che l'Esercito italiano fu un «nemico valoroso» e la definizione è lusinghiera se si pensi che la *Reichspost* è italofoba fino dal suo nascere, cioè da 35 anni.

Sottomarino francese avareato

in seguito a collisione con una torpediniera

PARIGI, 19

Giunge notizia da Lorient che il sottomarino «Bellona» è stato urtato dalla torpediniera «Leopard». Il sommergibile ha avuto delle gravi avarie alla parte anteriore, ma fortunatamente non ci sono danni alle persone.

Scandali coloniali francesi

L'affarismo di due governatori

PARIGI, 19

Il Consiglio dei ministri ha designato stamane il nuovo governatore generale dell'Algeria nella persona dell'attuale prefetto di Algeri, signor Bordes. Il nuovo governatore è un funzionario di carriera che ha soggiornato lungamente nella stessa colonia che oggi è chiamato a governare. Prefetto a Costantina nel 1917, poi segretario generale del governatorato dell'Algeria nel 1919, lasciò momentaneamente la colonia nel 1920, per ritornarvi poi come prefetto nel 1926.

I casi Violette e Varenne

Sono note le accuse che provocarono le dimissioni non del tutto spontanee del signor Violette, la cui politica era stata dipinta come un seguito di favoritismi compiuti non soltanto per più o meno lontani interessi elettorali, ma per motivi di interessi familiari. La famosa lettera, nella quale dichiarava di aver espressamente ritardata l'entrata in vigore di alcune leggi per assicurare certi vantaggi a persone della sua famiglia e che aveva provocato lo scandalo, era stata impugnata di falso dal Violette, il quale, in un comunicato diramato alla stampa asseriva che «le copie della lettera messa in circolazione erano state più o meno accomodate».

Quest'oggi il settimanale che aveva dato l'allarme, si dice pronto a pubblicare il fac-simile dell'originale e non risparmia nuove frecciate all'indirizzo dell'ex governatore e persino della sua signora, accusata di assumere delle arie di imperatrice e di aver accettato in omaggio i più ricchi gioielli da parte dei «caids» favoriti dalla compiacente politica del marito.

Non è il caso naturalmente di approfondire di più questo scandaletto africano, che del resto la nomina del nuovo governatore avrebbe ormai chiuso. Piuttosto è da osservare che il caso del governatore d'Algeria non è il solo. Ad esso si deve aggiungere quello del governatore dell'Indocina, Varenne. Contro di lui si erano scagliati parecchi mesi fa, all'epoca del rinnovamento del suo governatorato, i comunisti. Anche allora furono accuse di favoritismi inauditi che avevano provocato benefici di centinaia di milioni; accuse di crudeltà contro gli indigeni e via dicendo.

Da meccanico a milionario

Una inchiesta parlamentare venne respinta dalla Camera. Ma pochi giorni fa ne ordinava una il Governo. La Commissione d'inchiesta governativa ritornata da due mesi dall'Indocina, non ha finora presentato le sue conclusioni: Questo silenzio ha stupito la Commisisone delle Colonie della Camera, che ha ieri chiamato ad una specie di «redde rationem» il ministro delle Colonie sig. Perrier.

Secondo quello che scrive stasera la *Liberté*, il ministro, che fino ad ora aveva rifiutato di dar spiegazioni, ha dovuto ammettere che la commissione d'inchiesta ha effettivamente riscontrato delle gravi irregolarità nell'amministrazione del signor Varenne a proposito della concessione fatta al signor Mailhot. Incalzato da domande, il ministro non ha voluto dire di più ed ha rifiutato di pronunciarsi anche sulle dimissioni, presentate da un membro della commissione d'inchiesta che non aveva voluto sottoscrivere i verbali.

La *Liberté* e l'*Action Française* conducono da tempo una violenta campagna contro Varenne. Quest'oggi la *Liberté* afferma chiaramente l'intenzione di andare fino in fondo e di vuotare il sacco.

Oltre allo scandalo Mailhot — un ex meccanico segretario del Sindacato socialista di Clermont Ferrand, il quale, grazie all'amicizia del Varenne avrebbe ottenuto una concessione le cui azioni si sarebbero negoziate in Borsa per il valore complessivo di 107 milioni di franchi nel solo spazio di tre mesi, i giornali di destra lasciano intravvedere altri scandali.

Benchè la missione del signor Varenne, il quale arriverà in Francia la settimana prossima, sia per finire, questi giornali dichiarano di non volersi contentare soltanto del suo allontanamento.

8 milioni pagati per il riscatto

dei francesi rapiti al Marocco

PARIGI, 19

Un altro spunto per criticare l'opera di certi governatori coloniali è offerto dal riscatto dei prigionieri europei al Marocco. La liberazione delle due bambine Arnaud, dei signori Steg e Mailer è costata evidentemente troppo cara: circa otto milioni di franchi, ed ancora la cifra precisa non è nota, giacchè si dice, non si vuole far nascere il desiderio ai predoni marocchini di nuovi e così lauti guadagni.

Altre violente accuse di favoritismo si formulano a proposito dell'attuale situazione marocchina. I signori Mailler sraebbero stati fatti prigionieri non durante una partita di caccia come si è detto, ma mentre andavano alla ricerca di una concessione, la quale situata oggi in una zona non sicura vale pochi soldi, ma che varrà dei milioni quando la zona sarà pacificata. La pacificazione sarebbe ritardata artificiosamente per permettere l'assegnazione di questi pingui bocconi a buon prezzo.

I deputati alsaziani reclamano

libertà di stampa per i loro giornali

PARIGI, 19

Quattro deputati alsaziani hanno presentato alla Camera una proposta di legge relativa alla libertà di stampa. Essi domandano al Governo una riforma della legislazione attuale, in maniera che i giornali alsaziani e lorenesi pubblicati in lingua tedesca non siano considerati come dei giornali pubblicati in lingua straniera. Essi pensano che l'esistenza di una stampa regionale, date le condizioni attuali dell'Alsazia e della Lorena, rende necessaria una revisione dello statuto generale della stampa francese.

D'altra parte si annuncia che uno dei giornali soppressi tenterebbe nei prossimi giorni di uscire in dialetto alsaziano, per sfuggire alle sanzioni contro i giornali stampati in lingua straniera. Un altro dei giornali soppressi che aveva tentato di uscire, è stato sequestrato.

La Jugoslavia in cerca di nuovi alleati

Infruttuosi assaggi ad Atene - Il caro prezzo dell'amicizia francese

L'irrequietezza e le illusioni dei governanti di Belgrado

ROMA, 19

Facendo il bilancio delle polemiche e delle discussioni svoltesi in questi giorni sul trattato franco-jugoslavo, il *Lavoro d'Italia* osserva che il trattato nelle intenzioni del Quai d'Orsay non deve essere il coronamento di una opera diplomatica che ha avuto i suoi capitoli nei patti con la Polonia, con la Romania, con la Cecoslovacchia. Esso dovrebbe costituire il punto di partenza per un programma più ampio, che si maschera sotto le formule infide dei «Balcani ai popoli balcanici» o della «Locarno balcanica».

Speranze deluse nella Grecia

«La Jugoslavia — scrive il giornale — nei suoi confini territoriali resta isolata nonostante il trattato di Parigi; gli sforzi compiuti per aprirsi una via di uscita prima verso Budapest, poi verso Atene, infine verso Sofia, sono falliti miseramente l' un dopo l'altro. Essi saranno ripresi, o meglio sono già ripresi. Si è creduto di trovare lo spirito di maggiore condiscendenza presso la Grecia. Con tale direttiva sono da mettersi in rapporto i colloqui Marinkovic-Politis, le pressioni finanziarie francesi per sfruttare nel campo politico le difficoltà di una sistemazione del bilancio della valuta e dell'economia elleniche, e le voci diffuse ad arte di una partecipazione greca già acquisita al patto. Ma la realtà è ben diversa; la politica di Atene non si è spostata dal chiaro indirizzo tracciatole dal signor Micalakopulos, il quale vuole giustamente che il suo paese non si leghi al carro di alcuna grande potenza esclusivamente, e intuisce che nelle attuali condizioni il pericolo maggiore viene dal Vardar, cioè dalle aspirazioni serbe sul porto di Salonicco. Lo scacco da tale parte è stato più rapido di quello che era lecito supporre».

Più oltre il giornale osserva:

«Quale miraggio illusorio nutrono mai i jugoslavi? Credono davvero che il trattato agevolerà loro la strada verso Trieste o verso l'Isonzo, o per lo meno, renderà ineffettivo il patto di Tirana, garanzia suprema dell' indipendenza e dell'integrità albanese? Forse più di fini precisi, agiscono in loro la passionalità nervosa, l'istinto di preparare complicazioni in cui possano pescare nel torbido. Intanto dovranno pagare caro l'appoggio francese, riconoscendo i debiti di guerra nel loro valore aureo, facendo ipotecare le ricchezze naturali da capitalisti francesi, rinunciando all'esercizio della propria sovranità sugli armamenti terrestri e marittimi».

Concludendo, il *Lavoro d'Italia* si domanda se non sia proprio il caso di dire: «Quo vadis Gallia?» Il Quai d'Orsay — prosegue — che è riuscito ad imporre la sua politica danubiana e balcanica di alleanze particolari, di patti militari, di preparazione bellica, insomma, in piena maggioranza cartellista, giovandosi persino dell' ideologia antifascista, vuole continuare ad ignorare l'Italia. Esso ci considera come nemici aperti verso cui bisogna prendere le debite precauzioni, oppure basandosi sulle debolezze del passato, conta al momento decisivo di gettare sul tappeto le vecchie carte per imbrigliare la nostra azione. Se la prima premessa è la determinante, non c'è nulla da fare; chè se invece è la seconda, si rifletta a Parigi che con Vittorio Veneto l'Italia ha la piena sicurezza di tutti i suoi confini alpini, e che potremo quindi decidere del nostro avvenire incuranti dell'attività di qualsiasi successore di Barrere».

La pretesa minaccia albanese

Come è noto, certi circoli serbi hanno tentato di giustificare la conclusione del patto franco-jugoslavo come una salvaguardia serba contro gli armamenti albanesi. L'affermazione non regge, soprattutto perchè l'esercito albanese, anche quando fosse completo nei suoi quadri, rappresenterebbe una forza incapace a fronteggiare un attacco serbo. E' questione di numero. Si tratta degli uomini che può fornire una nazione di meno di un milione di abitanti contro le forze di una di circa 13 milioni, della lotta cioè tra una divisione albanese e le 16 effettive dello Stato S. H. S.

La verità è che la Jugoslavia si preoccupa di sapere Ahmed Zogu forte ed in grado di sedare qualsiasi movimento, perchè un'Albania normalizzata, non minacciata dai pericoli dei continui torbidi, retta da un Governo saldo, non può garbare ai serbi.

Come si organizza l'esercito albanese? Soprattutto il Presidente Zogu si è preoccupato di sradicare il politicantismo dalle file dell'esercito. Soldato d'Albania: presidio del regime e difensore dell'avvenire del paese. Su questa formula è basata l'organizzazione e a questi principi devono rigorosamente attenersi i comandanti di unità militari albanesi. Il nuovo esercito a questo fine è nato bene e bene prospera. Le cure di Ahmed Zogu sono rivolte al suo sviluppo e all'inquadramento sempre più perfetto dei reparti.

Ma parlando di organizzazione militare albanese non si può far a meno di chiarire la posizione dell'Italia. Dallo sbarco del primo organizzatore militare italiano in Albania è cominciata una campagna giornalistica serrata, menzognera contro le nostre intenzioni. «L'Italia arma l'Albania, perciò turba la pace d'Europa». Questo ritornello è servito a scrittori serbi, cechi e a parecchi francesi per lanciare le più assurde insinuazioni. Lo strano è che i giornali stranieri occupandosi dell'esercito albanese si sono accorti soltanto dei nostri organizzatori ed hanno tenuto ad ignorare la presenza di ufficiali inglesi (il gen. Pershing, organizzatore della gendarmeria e comandante della piazza di Scutari ed alcuni altri ufficiali superiori) che sono in Albania con mansioni eguali a quelle che hanno i nostri. Tanto gli inglesi che gli italiani sono in Albania per recare l'ausilio di più vaste conoscenze militari, per contribuire al cammino della nascente armata.

Manifestazioni di studenti

Un discorso di Arnaldo Mussolini a Milano

MILANO, 19

Una vibrante manifestazione patriottica si è svolta nel pomeriggio per protestare contro le provocazioni jugoslave. Universitari e studenti si sono riuniti alle 17 dinanzi all'Università commerciale con gagliardetti e vessilli e al canto di «Giovinezza» si sono diretti verso la Piazza del Duomo ordinatamente e fra continue manifestazioni hanno sfilato dinanzi al palazzo comunale e dentro la Galleria, dove molte finestre si sono subito imbandierate. Il corteo, che è andato via via ingrossandosi di una folla imponente di cittadini, si è poi diretto al *Popolo d'Italia*. Passando per via Brera, ha sostato dinazi al Comando del Corpo d'Armata, acclamando entusiasticamente all'Esercito, al Re, al Duce. In via Lovanio, la manifestazione ha raggiunto la massima imponenza.

Vivamente ed entusiasticamente acclamato, il gr. uff. Arnaldo Mussolini si è presentato al balcone del *Popolo d'Italia*, ed ha pronunciato brevi, elevate parole, compiacendosi del patriottismo e della disciplina dei gogliardi e dei cittadini che ad essi hanno voluto associarsi per una dimostrazione che dice la fierezza del nostro popolo. Dopo aver esortato tutti a tener sempre vivo il sentimento della Patria, che vuole essere servita in assoluta disciplina e senza intemperanze, ha terminato, tra rinnovati alalà e applausi, invitando i manifestanti a sciogliersi tranquillamente, dando così una prova di più della devota fiducia di Milano nel Duce d'Italia e del Fascismo.

Il comm. Giampaoli, segretario federale fascista, ha aggiunto poche parole per invitare gli studenti a tornare disciplinatamente alle loro case, ricordando che solo in tale modo si ubbidisce al comando del Duce che con mano sicura e fervida genialità guida l'Italia al più fulgido avvenire. Nuovi vibranti applausi e alalà al Duce sono stati lanciati dai dimostranti e poi la dimostrazione si è sciolta senza dar luogo ad incidenti di sorta.

Un corteo patriottico a Torino

TORINO, 19

Anche i goliardi universitari torinesi hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato dall'Associazione universitaria fascista. Alle 10.30 si sono radunati nel cortile dell'Ateneo con perfetta disciplina tutti gli studenti universitari. Uno studente arringò i colleghi e quindi un corteo, preceduto dalla bandiera universitaria si diresse verso la Prefettura, acclamando al Re, al Duce e a Turati. Il corteo, composto di oltre un migliaio di giovani, si recava quindi alla Casa del Fascio cantando l'inno «Giovinezza». Il corteo si svolse senza alcun incidente. Nel cortile della Casa del Fascio, il presidente dell'Associazione universitaria parlò, riaffermando la devozione più assoluta in qualsiasi evento di tutta la gioventù goliardica agli ordini del Duce, ed invitò quindi i compagni a sciogliersi tranquillamente.

Nelle altre città

Anche in parecchie altre città hanno avuto luogo oggi manifestazioni di protesta contro le provocazioni e le violenze jugoslave.

A Livorno un folto gruppo di studenti e di cittadini ha percorso le vie principali protestando disciplinatamente e dignitosamente contro le provocazioni jugoslave ed inneggiando al Re e al Duce. Ad Avellino una composta e dignitosa manifestazione ha percorso le vie della città inneggiando all'Italia, al Duce ed all'Esercito. A Piacenza un imponente e ordinatissimo corteo si è recato dinanzi alla Prefettura, una commissione è stata ricevuta dal prefetto al quale ha manifestato i sentimenti della studentesca piacentina. Il corteo si è quindi diretto alla Casa dei martiri fascisti ove si è sciolto al grido di «viva il Re, «viva il Duce».

A Perugia un corteo di studenti e di cittadini ha percorso le vie centrali inneggiando al Re, al Duce ed al Fascismo. A Catanzaro, fascisti, studenti, combattenti ed una folta folla al canto di «Giovinezza» hanno dignitosamente e disciplinatamente riaffermato la loro altissima fede nei destini della Patria, percorrendo in ordinato corteo le principali vie della città. A Pescara un imponente ed ordinatissimo corteo si è recato dinanzi alla casa di d'Annunzio, ove l'ing. Staccioli ha parlato brevemente compiacendosi della disciplina dei dimostranti. Ha aggiunto brevi ed elevate parole il console generale Giannantoni, e quindi la dimostrazione si è sciolta nel più perfetto ordine.

Una dimostrazione alla Skupstina

al grido di "viva la Francia!,,

BELGRADO, 19

Oggi alla Skupstina il presidente lesse i telegrammi di saluto inviati al presidente della Camera francese in occasione della firma del trattato franco-jugoslavo e la risposta inviata da questi alla Skupstina. Tutti i deputati in piedi improvvisarono una dimostrazione al grido di «viva la Francia!».

L'Italia al primo posto

fra i paesi importatori di prodotti jugoslavi

ROMA, 19

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado che, secondo dati statistici ufficiali, l'Italia figura al primo posto fra i paesi esteri partecipanti all'esportazione jugoslava nei primi nove mesi del corrente anno. Il nostro paese partecipa col 26.40 per cento del valore totale delle esportazioni; viene seconda l'Austria col 21.99 per cento; terza la Cecoslovacchia coll'11.50 per cento; quarta la Grecia col 9.95; quinta la Germania con l'8.64; sesta l'Ungheria col 7.62, e settima la Svizzera col 3.87 per cento. L'Italia ha importato specialmente uova e bestiame. Dai dati succitati si rileva quale importanza abbia l'Italia per il mercato jugoslavo.

I Duchi delle Puglie

accolti con fasto orientale a Tripoli

TRIPOLI, 19

L'arrivo dei Duchi delle Puglie è avvenuto fra l'entusiasmo delirante delle popolazioni metropolitane, mussulmana e israelita. La r. nave «Ancona», preceduta dai cacciatorpediniere «S. Martino», «Solferino» e «Confienza», è entrata nel porto dopo felicissima navigazione verso le 8, salutata dalle rituali salve di artiglieria. Il Governatore S. E. De Bono, imbarcatosi sul motoscafo governatoriale si è recato a bordo dell'«Ancona» per porgere ai Duchi il benvenuto. L'incontro cordialissimo, è durato una diecina di minuti, quindi i Duchi, S. E. De Bono, con i rispettivi seguiti si sono imbarcati sul motoscafo governatoriale, giungendo quindi al pontile di sbarco, tutto pavesato con bandiere tricolori e aquile imperiali inalzate su alte antenne.

Ricchi doni delle popolazioni indigene

Tutte le navi all'ancora hanno sparato una salva di 21 colpi di cannone allorchè il motoscafo governatoriale si è staccato dall'«Ancona», mentre da terra rispondevano le artiglieie del forte del faro e i piroscafi ormeggiati in rada che avevan inalzato il gran pavese salutando con l'urlio delle sirene. Dal lungo mare Volpi la folla innumerevole che lo gremiva è scoppiata in applausi fragorosi, in acclamazioni vivissime, che hanno raggiunto il delirio quando i Duchi hanno posto piede sul pontile di sbarco lungo il quale prestava servizio d'onore una compagnia di truppa con bandiera e musica.

Dal molo, per il lungo mare, piazza Castello, Corso Vittorio Emanuele fino alla palazzina del Governo, erano schierate le truppe del presidio, i membri del Nastro Azzurro, le associazioni dei mutilati e combattenti, le organizzazioni fasciste, i soci della Dante Alighieri, le scuole, le «zauiè» marabuttiche, tutti con i rispettivi gagliardetti, bandiere e stendardi. Immediatamente dopo la compagnia d'onore erano schierate, offrendo con i loro costumi un colpo d'occhio magnifico, le rappresentanze dei meharisti, e dei gruppi sahariani, il cui comandante, come è noto, è lo stesso Duca delle Puglie. Di fronte spiccava il gruppo dei notabili, dei «caimacan» e dei «modir» indossanti «burnus» fiammanti.

Le LL. AA. RR., dopo avere salutato romanamente la bandiera delle truppe della Tripolitania, si sono diretti verso il gruppo delle alte autorità ecclesiastiche, civili e militari che li attendevano allo sbarco. Il governatore ha fatto le presentazioni, e quindi il commissario straordinario per i Fasci della Tripolitania, Tuninetti, ha presentato ai Duchi un artistico cofanetto in cuoio con ornamenti in oro massiccio, quale omaggio dei cittadini metropolitani residenti nella colonia. Poscia Hassuna Caramanli, con vibranti parole di saluto, ed il «cadì» di Tripoli, che ha letto un indirizzo di benvenuto, hanno presentato come omaggio delle popolazioni mussumane della Tripolitania un vigoroso «mehara» bardato, riccamente in oro e argento. Il comm. Guida, commissario per il Municipio ha offerto a nome della città un magnifico cavallo orentale con bardatura araba ricamata in argento, ed infine il presidente della comunità israelitica ha offerto, a nome di questa, due bellissimi denti di elefante artisticamente incisi ed adornati con una legatura di zeffiro in oro. I Duchi visibilmente commossi hanno avuto per tutti gentili parole di ringraziamento e di saluto.

Una pittoresca sfilata

Si è formato quindi un corteo di automobili preceduto e seguito da zaptiè. Le automobili procedevano lentamente mentre le truppe presentavano le armi e dalla folla si levavano deliranti alalà ed evviva all'Italia, a Casa Savoia ed ai Principi. Una incessante pioggia di fiori da piazza Castello alla palazzina del Governo ha letteralmente coperto le autovetture. Nel cielo volteggiavano numerosi aeroplani che al momento dello sbarco dei Duchi hanno lanciato un vibrante messaggio augurale dell'aviazione della Tripolitania.

Una folla enorme gremisce i pressi della palazzina governatoriale. Allorchè appare la testa del corteo, salgono imponenti, scroscianti evviva ed alalà e l'ovazione diviene lunga calorosissima quando al balcone centrale della palazzina appaiono le LL. AA. RR. che hanno ai lati S. E. De Bono e la signora De Bono. Si è svolta quindi una rivista militare interessante e bizzarra pel contrasto delle uniformi dai vivaci colori e per lo spettacolo di organizzazione mirabile offerto dai reparti coloniali. Dopo le truppe hanno sfilato il Fascio, le organizzazioni giovanili, le associazioni patriottiche, le scolaresche, ed in ultimo centinaia di stendardi delle «zauiè» attorno ai quali si affollavano al ritmo dei loro tamburi i marabutti di tutte le oasi prossime alla città. L'imponente sfilata è durata circa due ore. La folla ha chiamato con nuove calde ovazioni i Duchi altre due volte al balcone. A mezzogiorno gli augusti ospiti hanno partecipato a una colazione intima offerta in loro onore dal Governatore.

Epidemia di duelli studenteschi

nella capitale ungherese

BUDAPEST, 19

Oggi si è combattuto un altro duello alla sciabola fra lo studene ebreo Stefano Steiner e l'avvocato antisemita Bela Daner. Lo Steiner riportò due ferite profonde alla fronte, il Daner due ferite al petto. Dopo il secondo assalto il duello fu sospeso per le condizioni dello Steiner.

Sono in corso altri numerosissimi duelli fra studenti ebrei e antisemiti. Quattro studenti antisemiti del Politecnico, che parteciparono ieri agli eccessi contro gli israeliti, si trovano sotto procedimento disciplinare del senato accademico.

Il generale messicano Aguillar fucilato

MESSICO, 19

Il generale Aguillar, comandante i reparti di truppe dell'esercito del generale Serrano che presero parte alla rivolta contro Obregon e che fu catturato mentre tentava di passare la frontiera nel Texas, è stato giudicato dal Consiglio di guerra di Montrey e quindi giustiziato.

Il progetto per un nuovo velivolo
presentato da un ingegnere torinese

ROMA, 19

L'Agenzia di Roma annunzia che è stato elaborato il progetto di un nuovo apparecchio aereo che costituisce una importante novità e un notevole progresso in confronto degli apparecchi finora conosciuti. Si tratta di un aeroplano a più motori il quale può avere una portata teorica di 2000 chilogrammi per metro quadrato d'ala ed una portata pratica di almeno 600 chilogrammi mentre con gli apparecchi finora costruiti la portata massima è di 130 chilogrammi per metro quadrato d'ala. Il progetto è stato ideato dall'ing. Bertoldo di Trino, ed è stato presentato dalla società Salvator che già costruisce i paracadute italiani alle autorità aeronautiche per un competente dettagliato esame tecnico.

I funerali dell'ing. Magni

ROMA, 19

Oggi alle 14 hanno avuto luogo i funerali del compianto collega ing. Luigi Magni dell'ufficio romano di corrispondenza del nostro giornale. Il feretro era seguito da una larga rappresentanza del giornalismo romano, dai parenti e dai numerosi amici. Il sindacato era rappresentato dal segretario generale on. Amicucci e la Federazione di Roma dal gr. uff. Francesco Paoloni; era al completo l'ufficio romano del *Piccolo*. Il carro era preceduto dalla banda e da un plotone dei granatieri, poichè l'ing. Magni era ufficiale dell'esercito ed aveva combattuto nella grande guerra. Fra le numerose corone che ornavano il carro si notava quella del sindacato dei corrispondenti. Dopo il rituale cerimoniale religioso, il feretro, fra il compianto generale degli amici e lo strazio dei parenti, è stato trasportato al Verano. La scomparsa del nostro collega ha lasciato un vivo rimpianto tra la classe tutta per le doti di cuore e di ingegno che lo distinguevano.

Bollettino giudiziario

ROMA, 19

Caccianiga, sostituto procuratore generale Corte di Cassazione funzioni procuratore Re Tribunale Venezia, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di procuratore generale Corte Appello. Sora, consigliere Corte Appello, a disposizione Ministero Colonie, è richiamato in ruolo e nominato consigliere Corte di Cassazione Regno. Pagliara, consigliere Corte Appello Napoli, è nominato consigliere Corte Cassazione Regno. Goffredi, consigliere Corte Appello Roma, id. id. id.

Magistratura: Palazzo, già sost. proc. del Re, è richiamato in servizio e nominato consigliere sezione Corte Appello Trento. Ruberti, vicepretore, destinato uditore vicepretore a Rovigno, è incaricato temporanea reggenza Pretura civile Campo Marano.

Cancellerie: Cattoi, segretario Procura generale Sezione Corte Appello Trento, è nominato cancelliere Pretura stessa città. Besson, cancelliere Pretura Trento, è nominato segretario Procura generale Sezione Corte Appello stessa città. Kasseroler, canc. Pretura Merano, è tramutato Pretura Rovereto.

Il raid Honolulu-Nuova Zelanda
interrotto causa la nebbia

S. FANCISCO, 19

L'aviatore inglese Giles, nonostante le previsioni meteorologiche fossero sfavorevoli all'effettuazione del raid, era partito stamane per tentare di raggiungere a volo Honolulu e la Nuova Zelanda, è stato costretto dalla nebbia a fare ritorno al punto di partenza dopo 45 minuti di volo.

Lo scontro di due velivoli serbi
Un tenente e un allievo morti

BELGRADO, 19

Ieri, durante lo svolgimento di varie esercitazioni aeree sull'aerodromo di Sarajevo due aeroplani, in seguito a falsa manovra, si scontrarono, mentre si trovavano a 400 metri di altezza. I due apparecchi precipitarono al suolo. Dai rottami furono tratti i cadaveri del tenente Normali e dell'allievo pilota Pracic. Il pilota di uno degli aeroplani è rimasto illeso.

Sentenza di assoluzione
nel processo per diffamazione a Pola

POLA, 19

Vi ho ieri informato del processo intentato dal commerciante Sciarrone Gaetano al presidente della Federazione commercianti dell'Istria, signor Servilio Clai. Oggi il processo si è svolto al nostro Tribunale e si è chiuso questa sera alle 21 dopo una giornata di appassionante dibattimento. Il Tribunale ha pronunciato sentenza di completa assoluzione poichè il fatto attribuito al sig. Clai non costituisce reato.

La sentenza fu accolta dal folto pubblico che gremiva l'aula, con approvazioni generali, essendo anche emerso durante il dibattimento che la diffida fatta pubblicare sui giornali nei riguardi del commerciante Sciarrone era pienamente consona alle direttive del Governo in merito alla battaglia per la riduzione del costo della vita. Il signor Clai era difeso dall'avv. Andrea Benussi di Pola e dall'avv. Gianfranco Tamaro di Trieste.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

Situazione barica: il ciclone atlantico si è portato col suo centro (748) al sud-ovest delle isole britanniche e si protende in due profonde saccature sull'Europa centrale e sul Mediterraneo centrale. Regime di alta pressione sull'Europa settentrionale ed orientale, con aree di massimo sulla Norvegia a 777 ed a 771 dall'Egeo al Mar Nero. Probabilità: Venti con l'avanzarsi della depressione atlantica e lo spostamento dell'alta pressione che era ieri sul Mediterraneo orientale, verso il Mar Nero, la pressione è diminuita su tutta l'Italia e due saccature l'una sul Tirreno l'altra sull'Adriatico mantengono il predominio di venti sciroccali, forti sul Tirreno alto e medio, piuttosto forti sul basso Tirreno, moderati sul bacino Adriatico. Sulle regioni settentrionali spireranno venti moderati di greco e venti moderati di libeccio, sullo Jonio. Cielo: generalmente nuvoloso, pioggie sparse sul medio e basso versante adriatico, quasi generali altrove. Temperatura: leggero aumento con temporanei abbassamenti in corrispondenza alle precipitazioni. Mare: molto agitato coste sarde, alto e medio Tirreno, agitato basso Tirreno e Jonio, alquanto agitato Adriatico.

La sorella di Guglielmo si è sposata
con il giovane ballerino russo

BERLINO, 19

Questa mattina alle 11.30, la principessa Vittoria di Schaumburg-Lippe, sorella di Guglielmo II, è diventata una semplice borghese, la signora Sulkow. Ai titoli e alle corone che ornavano il suo crine più che sessuagenario, essa ha preferito il giovane russo.

La cerimonia civile ha avuto luogo al municipio di Bonn. All'ora fissata si era raccolta fuori del palazzo comunale una folla imponente, che conservò un contegno correttissimo. Le automobili dei due fidanzati e dei testimoni poterono arrivare a destinazione senza che nessuno osasse emettere grida offensive e fare commenti ironici ad alta voce. Fungevano da testimoni per la sposa il suo procuratore generale, barone von Solemacher e per lo sposo il russo prof. Rudnew. Alle 12 tutto era finito ed i signori Sulkow rientrarono nel palazzo di Schaumburg.

Alla colazione intima non assistevano che i due testimoni e la madre del giovane sposo. Dell'imperiale parentela della sposa non era presente nessuno, nè alla colazione, nè alla cerimonia. Il matrimonio religioso avrà luogo, quindi, secondo il rito greco-ortodosso.

Secondo informazioni del *Koelner Tageblatt*, la principessa ha dichiarato che aveva ritenuto opportuno non invitare alcun parente. Quindi ha protestato contro le centinaia di anonimi i quali le hanno inviato lettere e alcune cartoline aperte piene di insulti. Taluno ha anche minacciato il suo giovane marito di morte.

Dall' Inghilterra, invece, un pastore le ha inviato la sua benedizione. In quanto a suo fratello, l'ex Kaiser, egli dapprima aveva dato il proprio consenso, ma poi, sotto la spinta della sfavorevole opinione pubblica, l'aveva ritirato.

Il racconto dell'assassino di Malacrida
smentito dal risultato delle indagini

PARIGI, 19

La polizia è riuscita a rintracciare il domicilio di De Keyser arrestato ieri perchè colpevole dell'uccisione dell'italiano Malacrida a Bruxelles. Il De Keyser abitava presso un connazionale che gli aveva offerto ricovero a Parigi. Nella camera del Keyser è stato rinvenuto l'abito che egli indossava al momento della sua fuga da Bruxelles, ma non sembra siano state trovate tracce del delitto.

Quanto ai suoi pretesi complici di Bruxelles è stato arrestato un italiano conosciuto sotto il nome di Maggi, ma si è potuto assodare dalle indagini fatte che questi è completamente innocente dell'orribile delitto attribuitogli dal De Keyser, che avrebbe così falsamente accusato allo scopo di salvarsi o per lo meno di diminuire la sua responsabilità.

Le indagini condotte dalla polizia hanno inoltre assodato che la morte del Malacrida deve essere dovuta a strangolamento e risulterebbe quindi falsa la versione data dal De Keyser secondo la quale il suo preteso complice avrebbe colpito il Malacrida alla testa con un coperchio di stufa e quindi l'avrebbe ucciso in una rissa.

L'esame della testa, da parte dei periti, ha accertato infatti che la vittima non portava la minima traccia di ferite al cranio.

La sfida Materassi-Magrini rinviata
causa il cattivo tempo

FIRENZE, 19

I rappresentanti per il match Emilio Materassi e Vasco Magrini comunicano: «Stante le condizioni del tempo a causa della recente pioggia Emilio Materassi ha domandato a Vasco Magrini il rinvio della sfida. Il pilota Magrini riconoscendo giusta, anche agli effetti del suo atterraggio su un terreno vischioso, la richiesta del Materassi, ha acconsentito per il rinvio. Il match si svolgerà dmenica 27 corr.

L'arresto del consigliere delegato
dell'"Autofiduciaria,,

MILANO, 19

Ieri a Varazze è stato tratto in arresto il cav. rag. Antonio Tarchini, di 37 anni, un tempo domiciliato a Milano. Le accuse che gravano sull'arrestato sono molteplici. Il Tarchini era consigliere delegato della Società anonima «Autofiduciaria», dichiarata fallita nello scorso anno. Subito dopo la dichiarazione di fallimento vennero a galla numerosi e gravi imbrogli imputati a chi nell'azienda aveva posto di comando.

Il giudice istruttore, al quale era stata affidata l'istruttoria del clamoroso dissesto, emise contro il Tarchini mandato di cattura per appropriazione indebita qualificata e continuata per bancarotta e truffa, reati commessi, secondo l'accusa, dal Tarchini negli anni 1925 e 1926, con un beneficio personale illeggittimo di qualche milione.

Ladri che sparano rivoltellate
per aprirsi la via

UDINE, 19

Tre individui rimasti sconosciuti, dall'apparente età di venti anni, progettarono un furto ai danni di certa Maria Riosa, abitante a Cordenons. Verso le 20.30, approfittando che la Riosa con la figlia si trovava nella stalla, attigua alla casa, con una scala a piuoli due di essi entrarono in una stanza, ove già stavano rovistando nei cassetti e buttando al terzo quanto vi era di meglio, allorchè il giovane Erminio Scian, di 19 anni, vide la scena, ed intui di che si trattava. Stava per dare l'allarme, quando uno degli sconosciuti gli sparò addosso due colpi di rivoltella che lo sfiorarono senza però colpirlo. Lo Scian si rinchiuse nella stalla, mentre i ladri con un bottino di oltre mille lire riuscirono a dileguarsi nell'oscurità

Cinema romani che frodano l'Erario
Multe per due milioni - Una serie di denunce

ROMA, 19

Un'importante operazione di polizia ha in questi giorni brillantemente portato a termine la squadra investigativa di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Dopo una lunga serie di abili e delicate indagini si poterono colpire in flagrante tentativo di frode all'erario numerosi proprietari e gestori di conosciutissimi cinema e varietà della Capitale.

Come fu scoperta la frode

In molti teatri e cinematografi dove si danno spettacoli di varietà, si verificava da tempo il fatto curioso che mentre le sale apparivano affollate, le tasse erariali erano esigue e sproporzionate al numero e alla quota dei biglietti che effettivamente dovevano essere venduti. La Società degli Autori, attraverso la sua agenzia, usa timbrare i biglietti dei cinematografi prima che questi vengano messi in vendita; incassa così, preventivamente, le tasse dell'Erario, stabilite in misura del 10 per cento sui teatri e del 20 per cento sui cinematografi e spettacoli di varietà. Gli esercenti sono poi tenuti a vendere i biglietti aventi il segno dell'avvenuto controllo.

Ed infatti non si riusciva a provare che i sospettati proprietari di locali spacciassero al pubblico biglietti privi di bollo o comunque alterati. Eppure la frode doveva esistere. Gli agenti, escogitando un mezzo semplice e ingegnoso, trovarono che il sistema dei proprietari era infantile: vendevano dei biglietti di prezzo minore a prezzo maggiore.

Esistevano per esempio dei biglietti d'ingresso del valore nominale di lire 2 sui quali il bollo dell'erario percepiva il 20 per cento, cioè 40 centesimi; essi li spacciavano per cinque lire agli spettatori che chiedevano un biglietto da cinque lire e facevano, così economia di quegli altri biglietti per i quali l'erario avrebbe dovuto riscuotere una lira. Praticamente frodavano 60 centesimi a persona. Rischio piuttosto pericoloso, in quanto per ogni biglietto venduto in danno dell'erario è contemplata una multa di 60 lire.

Cinema puniti

L'agenzia della Società degli Autori segnalò i propri dubbi. Gli agenti di finanza li controllarono e procedettero a quelle verifiche che portarono alle odierne sorprese. Sei locali furono trovati in mora, alcuni proprietari furono sorpresi in flagrante, altri furono indotti a confessare all'evidenza delle prove.

I locali in parola sono: il teatro «Jovinelli», il teatro «Principe», il teatro «Splendor», il cinema «Lamarmora» e il cinema «Aniene». Il guaio più grosso è capitato ai proprietari del teatro «Jovinelli, fratelli Graziano e Pasquale Jovinelli, e ai loro due soci Ettore Capuano e Giuseppe Rossi, i quali, oltre ad essere recidivi, dovevano aver esercito il sistema dei biglietti di mesatta stampigliatura su vastissima scala, poichè in seguito alle risultanze furono condannati a pagare la somma di lire 1.500 000 di multa e ad avere l'esercizio chiuso per un mese, a partire dal 13 novembre.

Multe e sospensioni

I quattro proprietari furono inoltre deferiti all'autorità giudiziaria, perchè devono rispondere penalmente di truffa continuata all'erario, ai sensi dell'art. 418 del Codice Penale. Il sig. Arcangelo Calabrese e i suoi soci, proprietari del teatro «Principe», sono stati condannati a pagare 10.000 lire di multa e il loro locale è stato chiuso da oggi fino a tempo indeterminato. Francesco Sutera e Umberto Scaglione Montenotte, proprietari del teatro «Splendor», dovranno pagare 150.000 lire di multa e il loro teatro resterà chiuso otto giorni.

Giuseppe Marussig e Corrado Petris e la contessa Battaglia, gestori del cinema «La Marmora», dovranno tener chiuso il loro locale per quattro giorni e pagare 300.000 lire di multa. Il sig. Giuseppe De Simone, che gestisce il cinema «Aniene», di proprietà dell'Istituto delle case popolari, ha subito la condanna di 120.000 lire e di 15 giorni di chiusura, a partire da ieri. Si tratta così di oltre 2 milioni che l'erario, in grazia alle multe, ricupera.

Gli interessanti matches d'oggi
al palazzo dello Sport

MILANO, 19

Ieri Bertazzolo ha compiuto i suoi esercizi con Campi e Bussi dimostrando la sua potenza. Chi ha assistito all'ultimo incontro di allenamento ha potuto ammirare le qualità perfette del pugilista italiano. Anche Redaelli e Jean Joupe sono stati pari alla loro fama.

Coloro che speravano di vedere Cook durante gli esercizi sono stati delusi. Il «manager» di Cook — ossia sua moglie — ha fatto avvertire che il pugilista si mostrerà in pubblico solo al palazzo dello Sport. Cook ha al suo attivo il successo riportato contro Paolino, il prossimo avversario di Bertazzolo, già da questi sfidato per il titolo di campione d'Europa dei pesi massimi. Di conseguenza è vivamente atteso l'interessante incontro di domani che metterà in giusta luce il valore del campione d'Italia. Pur non dimenticando le sconfitte di Bertazzolo per le quali vi può essere però la giustificazione di una troppo affrettata preparazione, si deve riconoscere che oggi il peso massimo italiano è nella sua forma migliore, sia fisicamente che moralmente.

La partita di domani è difficile per entrambi i campioni. Cook deve difendere le posizioni conquistate mentre Bertazzolo è lanciato meritatamente verso l'ambito primato. Ecco il programma della riunione di domani: George Cook, campione australiano pesi massimi contro Riccardo Bertazzolo, campione d'Italia pesi massimi. Ambrogio Redaelli aspirante al titolo di campione d'Italia dei pesi piuma contro Marfurt II, aspirante al titolo di campione di Italia dei pesi piuma. Domenico Bernasconi, campione d'Europa pesi gallo contro Jean Joup senegalese. Anacleto Locatelli aspirante al titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri contro Hakousen ex campione danese dei pesi leggeri.

Allemandi squalificato a vita
per aver accettato denaro

BOLOGNA, 19

Come era stato annunciato quest'oggi nel pomeriggio ha avuto inizio la seduta del Direttorio federale, seduta che tuttora continua e che riveste notevole importanza perchè fra l'altro deve essere definita la nota questione del «Torino». Non si sa ancora quali altre decisioni siano state prese in merito; è però certo che il giuocatore Allemandi sospeso sine die, è stato squalificato a vita perchè fu accertato che egli, in occasione del match «Juventus-Torino» ha percepito del denaro da un dirigente del «Torino».

Una frana in una galleria
Parecchi operai seppelliti

CASALE, 19

In una cava di calcare dell'Ital Cementi, ad Ozzano Monferrato, mentre stasera una squadra di operai procedeva ai lavori di avanzamento in una galleria, fu sorpresa ed investita in pieno da una frana. L'operaio Rollino Enrico, di 20 anni, fu trasportato all'ospedale di Casale in condizioni disperate per lo schiacciamento del bacino e la commozione viscerale. Più tardi si apprese che sotto la frana si trovavano ancora sepolti alcuni operai. Si sta lavorando febbrilmente per il loro disseppellimento.

Pietoso dramma d'amor paterno
Si impicca perchè il figlio è ammalato

GORIZIA, 19

Giunge notizia da Chiappovano di un pietoso caso avvenuto nell'abitazione di Giovanni Muravez, di 61 anni, a Lacovizza sup. n. 200. Il Muravez, impressionato per la lunga malattia del figlio, nel quale riponeva tutte le sue speranze, essendo possessore di vari campi, volle por fine ai suoi giorni impiccandosi nel solaio. Il povero vecchio fece un nodo scorsoio e attaccò la corda ad un chiodo, quindi, sollevatosi da terra, pose la testa nel cappio e si lasciò andare. Fu trovato ormai cadavere da una domestica, che spaventata diede l'allarme. Del fatto furono avvertiti più tardi i carabinieri.

COMUNICATI*)

Nel trentacinquesimo anniversario di matrimonio di
GIUSEPPINA GRIESSER
e
ADOLFO OBST
inviano felicitazioni figlie e generi.
Trieste, 20 novembre 1927.

RITA MARIN
GIORGIO DE PINGUENTE
oggi sposi
20 novembre 1927

RINGRAZIAMENTO

Sofferente da molti anni di un male sfuggito sempre alle diagnosi dei più insigni medici, sento ora il dovere di ringraziare l'esimio

primario dott. Oliani

che con difficile e brillante atto operatorio mi ridonò la salute. Vada pure la mia riconoscenza all'egregio

prof. Silvio Canestrini

che dopo lungo ed illuminato studio seppe con decisa diagnosi indicarmi la via della mia guarigione. Ringrazio pure i medici assistenti e le buone suore del Sanatorio Triestino.

LUCIA RUSICH

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia eterna riconoscenza al chiarissimo

dott. Lucio Hillebrand

che con brillante operazione seppe salvare mia moglie e miracolosamente conservare in vita il neonato.

ANTONIO CENSKY

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i sensi d'imperitura gratitudine al signor

Pietro Kresciak

direttore della PRIMARIA SCUOLA UFF. RADIOTEL., via Valdirivo 12, il quale con preparazione conforme alle esigenze della Commissione esaminatrice di Roma fecemi ottenere il brevetto di prima classe di UFF. R. T. nel brevissimo periodo di dieci mesi.

Uff. R. T. URSICH PINO
(via S. Vito N. 5)

RINGRAZIAMENTO

Porgo i miei più vivi ringraziamenti al

dott. Carmelo Scrivanich

abitante a Servola N. 802 (Tel 28-81) per avermi guarito da una grave nefrite.

Domenico Fioranti, Servola N. 41.

Sempre in relazione alla notizia: «Un'esistenza di elegante mondanità tra voci accusatrici», ritengo doveroso, quale procuratore della signora Anna G., di rilevare quanto segue:

La signora Anna G. non ha affatto bisogno di dimostrare ancora una volta che, or son quattro anni, essa fu vittima d'un furto per iscasso.

Già quella volta furono assunti — del resto come di dovere — tanto da parte della Riunione Adriatica di Sicurtà quanto da parte della Questura, tutti i rilievi necessari che condussero all'accertamento indubbio dell'avvenuto furto.

La signora Anna G. si riserva soltanto di dimostrare dinanzi al giudice che la denuncia contro di lei prodotta e che diede origine alle investigazioni praticate dall'autorità e alle più inverosimili e strampalate notizie sul di lei conto è la conseguenza di una vendetta e di un ricatto — quindi assolutamente sotto ogni rapporto infondata.

La signorina Gilda Goriup non ha neppure mai conosciuta la signora A. G. ed in prova sottoscrive la presente.

ADOLFO PANGRAZI
GILDA GORIUPP

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, quan... tenuto e non assume alcuna resp... fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Uomini e donne nelle Università e le carriere preferite

Nel nostro articolo del 18 corr.: «Per l'avvenire della Scuola media», abbiamo segnalato il fatto che la carriera dell'insegnamento esercita un'attrazione sempre minore sugli uomini e sempre maggiore sulle donne, e il pericolo che la scuola media si trovi fra non molto in gravissimo disagio per mancanza di insegnanti. Le nostre deduzioni collimano perfettamente con quelle tratte dall'illustre prof. Rodolfo Bottacchiari in un articolo comparso lo stesso giorno sul *Giornale d'Italia*, dal quale, a suffragio delle nostre argomentazioni, citiamo ancora qualche cifra. Nell'anno scolastico testè chiusosi, di 9880 professori di ruolo che insegnavano nelle scuole medie, 6958 erano uomini e 2922 donne; di 3568 incaricati e supplenti, 1767 uomini e 1801 donne. Ai concorsi banditi tra il 1920 e il 1924, vi è stata maggiore partecipazione delle donne; nel biennio 1924-25, agli esami di abilitazione all'insegnamento medio, indetti coi concorsi generali, si presentarono 1635 donne e 676 uomini, dei quali ebbero l'abilitazione 511 donne e 185 uomini. Nei concorsi del 1927 i candidati furono 1833, di cui 987 donne e 846 uomini.

Al fenomeno della diminuzione quantitativa degli insegnanti si aggiunge, nota del prof. Bottacchiari, quello più preoccupante di un peggioramento qualitativo.

Basta degli insegnanti. Sulla scorta delle tabelle pubblicate nella «Statistica della popolazione scolastica delle Università e degli Istituti superiori 1915 al 1923» vogliamo cercare ora di scoprire le tendenze e le preferenze dei giovani circa le carriere accademiche e di studiare il fenomeno della affluenza femminile alle Università.

Il numero complessivo degli studenti iscritti alle Università e agli Istituti superiori è dato dalla seguente tabella:

Anno	Maschi	Femm.	Totale
1915-16	27991	6474	34465
1916-17	33074	6988	40062
1917-18	32131	7570	39701
1918-19	40418	7458	47876
1919-20	43614	9787	53401
1920-21	42612	10854	53466
1921-22	37880	8975	46855
1922-23	34614	8527	43141

Osservando la colonna del totale, tre cose saltano subito agli occhi: il grande e repentino aumento degli inscritti nel 1918-19, dovuto alla fine della guerra e all'apporto non trascurabile delle nuove provincie; il crescendo sensibilissimo fino al 1921; e la precipitazione istantanea e progressiva dei due anni successivi, la quale potrebbe risalire all'abbattimento morale che invase i giovani e i loro familiari negli anni della triste propaganda comunista. Ripensiamo ai quali risentiamo vivo il ricordo [illegible] del dispregio in cui era caduta l'intellettualità. Un'altra causa potrebbe ravvisarsi nell'incipiente disagio economico che distolse allora, come ancora distoglie tanti giovani dal frequentare l'Università. A questo proposito giova notare subito che le cifre degli iscritti nelle varie Facoltà non rendono fedelmente le tendenze e le aspirazioni dei giovani, perchè molto spesso la scelta degli studi è determinata più dalle possibilità finanziarie della famiglia che dalle attitudini e dalla volontà. Frequentano in questo caso le Facoltà offerte dall'Istituto della propria residenza. Trieste insegni, dove tanti giovani si avviano agli studi commerciali superiori per il solo fatto che non dispongono di un migliaio di lire al mese, quante oggi occorrono per vivere fuori di casa.

La seconda colonna della tabella rivela l'avanzata trionfale delle donne. Le [illegible] perturbatrici che hanno agito nel [illegible] sono però sentite anche da loro. Visto che l'aumento delle studentesse si verificato soprattutto nella Facoltà di lettere e di filosofia, ma anche nelle altre esso è notevolissimo. Nella Facoltà di giurisprudenza le donne erano 86 nel 1915; negli anni successivi rispettivamente 47, 56, 71, 109, 150, 195,

Nella Facoltà di medicina e chirurgia 86 nel 1915; negli anni successivi 180, 149, 190, 237, 229, 207.

Nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, che nell'anteguerra era frequentata quasi unicamente dagli uomini, le inscritte nel 1915 furono 598; successivamente 743, 878, 1185, 1645, 1628, 1629.

Nelle scuole di farmacia l'aumento è proporzionalmente, anche più rilevante: 104, 114, 130, 169, 264, 409, 561,

Quante donne, nell'anteguerra, avrebbero pensato, in Italia, di dedicarsi all'ingegneria? Ebbene, esse non hanno tentato di tentare nemmeno questa strada. Le coraggiose non sono state [illegible], ma ci sono state, cioè, sempre dal 1915 al 1923, rispettivamente: 35, 53, 39, 43, 49, 54, 50.

Fino al 1923 la medicina veterinaria [non] ha esercitato alcun fascino sulla donna; dopo, non sappiamo; l'agraria, invece, ha invogliato un'unica donna nel 1919, due nel 1921. Se non erriamo, le due sono triestine.

Un campo ragionevolmente riservato alle donne è quello dell'ostetricia, ed è giusto che le ostetriche aumentino di numero con l'aumentare della popolazione. Nel dopoguerra esse passano d'un balzo da 1177 e 1445 e nel 1922-23 sono 1906. Ma nelle scuole d'ostetricia [non] mancano di figurare anche gli uomini, che sono 22 nel 1915, poi 21, 17, e nel 1919 spariscono.

Ed ora che abbiamo dato cavallerescamente la precedenza alle donne, veniamo a discorrere un po' dei signori uomini. A giudicare dalle cifre, la carriera che esercita su di essi la maggiore attrazione è sempre quella della medicina e chirurgia. Il grado di preferenza fra le varie carriere può essere rappresentato indifferentemente da qualunque anno scolastico. Riportiamo le cifre relative al 1922-23:

Medicina e chirurgia	10007
Giurisprudenza	7800
Ingegneria	6661
Scienze fisiche, matematiche e naturali	4938
Farmacia	2064
Lettere e filosofia	1388
Veterinaria	890
Agraria	344

La medicina si è vendicata delle invettive e delle derisioni di cui la gravavano gli umanisti! La giurisprudenza, a quanto pare, non inspira più tanta fiducia: gli iscritti dell'anno 1922-23 (7800), sono meno numerosi che durante la guerra (8335 e perfino, nel 1916-17, 8771. E ci pare superfluo insistere sulle cause, che sono ovvie.

La carriera del farmacista è in sempre maggiore considerazione. La serie delle cifre degli inscritti, corrispondente a quella degli anni scolastici 1915-1923 ce lo attesta inequivocabilmente: 1026, 1074, 993, 1479, 1803, 1918, 2025, 2064. Non per nulla la professione del farmacista ha fama di essere molto redditizia.

Fra tutte le scuole, quella che ha assistito al maggiore aumento d'inscritti nell'immediato dopoguerra, è la scuola d'ingegneria: da 6208 nel 1917-18, a 8327 nel 1918-19 e a 9452 nel 1919-20. Si diceva allora che quanto era stato distrutto dall'immane conflitto doveva essere ricostruito. E così fu; ma l'opera di rinnovamento fu affidata agli ingegneri già maturi, non agli studenti, e procedette rapidissima. Un po' alla volta ci si avviava alla normalità, sicchè alle eccessive speranze pare sia subentrata una visione più realistica: in tre soli anni i 9452 inscritti precipitarono a 6661.

La veterinaria conquista sempre più adepti. Per essa anche il climaterico 1920 passa senza gravi perdite. Ecco il numero degli inscritti del 1915 in poi: 331, 372, 304, 513, 835, 994, 903, 890.

L'agraria, in paese agricolo, si crederebbe meglio coltivata: 214, 253, 283, 437, 528, 507, 413, 344. Supponiamo che dopo il 1923 essa abbia sentito il benefico influsso dell'opera sagace e tenace svolta dal Governo nazionale a prò della produzione agricola.

Una riunione del Direttorio del Fascio monfalconese

Abbiamo da Monfalcone, 19:

Ieri sera, nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio. Presente alla riunione il fiduciario di zona dei sindacati cav. Formisano.

Il segretario politico ha fatto ampia relazione al Direttorio sulla situazione politica locale segnalando quanto s'è verificato dopo l'ultima riunione e prospettando la necessità di una sempre più necessaria intensificazione di azione in ogni ambiente e il Direttorio, riconfermando la più assoluta intransigenza a tutte le direttive del Partito e del Regime, traccia le direttive da seguire per stroncare ogni velleità di speculazione affaristica e politica che elementi, coinvolti e cointeressati in aziende commerciali e industriali o a diretto contatto con enti pubblici tentassero attuare, approfittando di amicizie personali che comunque non possono coinvolgere l'onesta linea di condotta del Direttorio, dimostrata attraverso tre lunghi anni di intensa attività, che hanno dato la tranquillità di una vita sana, feconda di lavoro e di opere a tutta la cittadinanza.

Il fiduciario dei Sindacati ha a sua volta prospettata al Direttorio la situazione sindacale e, dopo avere rilevato la bontà di alcuni provvedimenti preannunziati dal Gran Consiglio del Fascismo, si è soffermato sulla situazione economica, rilevando la necessità di intensificare l'azione di vigilanza e di controllo sull'applicazione delle riduzioni dei prezzi sui generi di prima necessità attraverso il più perfetto funzionamento delle varie commissioni e, in questa occasione, il Direttorio, rilevando che i concordati e i fallimenti costituiscono la piaga maggiore del commercio locale, atta a creare situazioni fittizie e a pregiudicare in conseguenza le possibilità di un regolare controllo e di una valida azione che possano rendere stabile la situazione, delibera di colpire inesorabilmente quanti tentano speculare in materia di fallimenti e concordati e, sopra tutto, coloro che di tale speculazione hanno fatto larvato lucro della loro attività professionale.

Il Direttorio, esaminate le disposizioni emanate dal C.O.N.I. e dalle superiori gerarchie, udito il parere del fiduciario delle attività sportive signor Pilotti, approva il nome dei presidenti da proporre per le singole società sportive, che sarà reso di pubblica ragione dopo l'approvazione delle autorità preposte a tali nomine.

Il Direttorio ha terminata la seduta dopo l'esame di pratiche di carattere riservato e di ordinaria amministrazione.

Il pane in pezzature da mezzo chilo. Il podestà rende noto che a datare da lunedì 21 novembre 1927 viene ammessa nel comune di Trieste la confezione del pane in pezzatura da 500 grammi, con una umidità tollerata del 33 per cento e in forme di filoni allungati, escluse le pagnottelle.

Il pane, nella pezzatura di 500 grammi, sarà posto in vendita al prezzo di lire 1.80 al chilogrammo.

Le Cooperative Operaie lo venderanno a lire 1.70 al chilogrammo.

Contro i contravventori sarà proceduto a termini di legge.

Il nuovo tipo di sigaretta «Eja». Per disposizione della Direzione generale delle Privative, le sigarette «Eja», nuovo tipo, sono state passate alla vendita in tutte le tabaccherie di Trieste e Gorizia.

Nella prima Sottocommissione per le imposte dirette. Alla seduta tenutasi ieri in sala municipale dalla prima Sottocommissione per le imposte dirette, che, com'è noto, ha la competenza sui ricorsi in materia di imposta mobiliare, si procedette, prima dell'inizio dei lavori, alla nomina del vicepresidente. Fu eletto all'unanimità il rappresentante di Muggia, rag. Eugenio Gervini.

Visioni di S. Giusto in una mostra al Museo di Storia e Arte. Al Civico Museo di Storia e Arte (via della Cattedrale 15) è aperta temporaneamente, con oggi, nella sala maggiore al pianterreno, una mostra di disegni, stampe e fotografie illustranti le vicende storiche e le evoluzioni artistiche della Basilica di S. Giusto. La Direzione del Museo ha voluto fare questa piccola esposizione con riguardo al prossimo inizio dei lavori di restauro nella nostra Cattedrale.

Condoglianze. Al comm. Carlo Gamba, vicedirettore del Lloyd Triestino, porgiamo le più vive condoglianze per il grandissimo lutto che l'ha colpito con la morte del padre signor Massimiliano.

La grande gymkana automobilistica di Treviso rinviata. L'Automobile Club di Trieste avvisa che la grande gymkana automobilistica che doveva aver luogo oggi a Treviso, è stata rimandata.

La manifestazione dei nostri studenti contro le provocazioni jugoslave

Disciplinata e senza incidenti si svolse ieri, solenne e imponente per la partecipazione di migliaia di persone, una dimostrazione di protesta organizzata dai nostri studenti contro le provocazioni jugoslave di questi giorni.

Gli studenti, decisa la manifestazione di protesta per le 17, qualche ora prima diffusero nei locali pubblici e nelle vie il seguente appello:

«Cittadini! Questa sera alle 19 tutti in piazza Unità per una manifestazione di protesta per l'atteggiamento antitaliano della Jugoslavia e di solidarietà per i nostri fratelli oppressi della Dalmazia. — Gli studenti universitari».

L'esortazione ebbe, sebbene piovesse, la virtù di radunare in piazza una folla di molte migliaia di studenti e cittadini, che al grido di «Viva il Re, viva il Duce, viva l'Italia, evviva la Dalmazia nostra!» con in testa una grande bandiera dalmata, s'incolonnò e si diresse in piazza Verdi, sotto la sede del Fascio. I lampadari del poggiolo vennero accesi e fra le acclamazioni entusiastiche della folla venne inalzato il vessillo nazionale. Gli applausi si rinnovarono quando il segretario federale ing. Cobòl s'affacciò al poggiolo, seguito dal console P[illegible]-Ascari, del Direttorio.

Il discorso del segretario federale

Fattosi silenzio, lo studente Carlo Perusino, segretario del Gruppo universitario fascista, pronunciò queste parole: «Ingegnere Cobòl, dica al Duce nostro che gli studenti universitari di Trieste attendono i suoi ordini, per qualunque prova!».

Una salve di applausi fece eco alle sue parole e quindi l'ing. Cobòl disse: «Giovani, è a voi che in questo momento sono rivolte tutte le nostre speranze, a voi che l'Italia guarda, a voi che vi proponete di seguire in ogni suo cimento con saldo braccio.

«Il Duce, che da Roma guida le sorti del nostro Paese, vi raccomanda anzitutto disciplina, e sarò ben lieto di portargli il vostro saluto, di cui vi ringrazio».

Quindi continuò: «Certo che uno Stato forte e grande com'è l'Italia non bada a certi incidenti che non sono, infine, che delle infime miserie. Poichè quelle per le quali voi oggi avete scattato sono miserie che a noi di queste regioni appaiono ancor più basse, poichè in esse noi non ravvisiamo altro che un'eredità di quell'Austria che con Vittorio Veneto è stata decisamente soppressa e schiantata e così dovrà essere sempre.

Noi attendiamo sereni e fidenti gli ordini del Duce, che per ora si compendiano in una sola parola: disciplina! Disciplina solamente. Da queste terre noi rivolgiamo oggi uno sguardo ai nostri fratelli della Dalmazia, che ci sono veramente fratelli per le tradizioni della nostra gente, per sangue, per lingua, per costumi.

L'Italia è una di quelle nazioni che non tremano quando passa sul quadrante l'ora della storia, ma marciano verso il destino. E il destino sarà nostro!... lo ha detto il Duce, che noi seguiremo per raggiungere certamente quelle mete che sono nei nostri cuori».

Il discorso dell'ing. Cobol, interrotto spesso da frenetici applausi, è salutato in chiusa da una prolungata acclamazione.

Al Politeama Rossetti

La colonna dei dimostranti si ricompose e, sempre con la bandiera di Dalmazia in testa, percorse il corso Vittorio Emanuele III, soffermandosi sotto la sede dell'Associazione Dalmatica, che aveva esposto la sua bandiera abbrunata, e acclamando.

Al canto degli inni nazionali l'imponente corteo imboccò poi la via Cesare Battisti e, attraversato il viale XX Settembre, si diresse al Politeama Rossetti. L'ingresso dei dimostranti nel teatro venne accolto da grandi applausi del pubblico che assisteva alla rappresentazione della film «La grande parata», e l'orchestra suonò la Marcia Reale e «Giovinezza», fra un delirio di acclamazioni. Un gruppo di studenti salì sul palcoscenico sventolando la bandiera della Dalmazia.

I dimostranti abbandonarono quindi il teatro e, incolonnatisi nuovamente, discesero il viale XX Settembre, mentre i passanti sostavano ai lati della strada, applaudendo e scoprendosi riverentemente dinanzi l'azzurro vessillo abbrunato. Il corteo quindi si sciolse in piazza Unità, con ordine perfetto.

La costituzione del Dopolavoro del pubblico impiego

L'Ufficio stampa dell'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Secondo il programma fissato dalla Associazione fascista del pubblico impiego e sotto gli auspici dell'ufficio provinciale e del suo segretario rag. Cioni, venne in questi giorni costituito il «Dopolavoro del pubblico impiego», con un programma vasto di iniziative sia nel campo culturale che in quello sportivo. La sezione culturale avrà in special modo il compito di curare l'elevazione spirituale dei propri associati con l'organizzazione di conferenze, trattenimenti musicali e filodrammatici, l'istituzione di biblioteche e corsi speciali d'istruzione e quant'altro possa servire allo svago e allo sviluppo intellettuale dei soci. Nei vari gruppi della sezione sportiva essi troveranno poi agio di dedicarsi a tutti quegli esercizi fisici che temprano il corpo alle fatiche diuturne del lavoro e forgiano nei giovani il vigore necessario per andare incontro con rinnovata lena ai futuri fausti destini della Patria.

Non v'ha dubbio, che questa nuova istituzione fascista, raccogliente intorno a sè le innumerevoli falangi dei dipendenti da varie amministrazioni dello Stato, dei Comuni, della Provincia, e degli enti parastatali della Provincia, e tra le quali ha incontrato già fin d'ora schietta soddisfazione, saprà dare per mezzo di coloro che oggi sono chiamati a reggere questo ente e sono noti per il loro fattivo spirito organizzativo, piena attuazione ai programmi e alle finalità maturati nell'illuminata mente del nostro Duce e alle quali si uniforma l'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il segretario dell'Associazione provinciale, in conformità a quanto sopra, provvederà, in breve tempo a emanare le disposizioni relative agli associati e alla nomina del direttorio del Dopolavoro del pubblico impiego. Pertanto a segretario del Dopolavoro è stato chiamato il sig. Demarmels, che curerà la migliore organizzazione dell'opera.

La partenza della "Saturnia" per il suo secondo viaggio

Una gran folla ha salutato ieri a mezzogiorno la partenza della motonave «Saturnia» per il suo secondo viaggio. Le rive e i moli erano pieni di gente. Al molo dei Bersaglieri, dove la nave era ormeggiata, i carabinieri dovettero tenere lontana la folla, per permettere le manovre di partenza.

Poco prima di mezzogiorno si è compiuta a bordo, in forma cordiale, una patriottica cerimonia. I rappresentanti lombardi della «Cosulich» hanno voluto offrire alla nave il vessillo della Patria, una ricca bandiera di seta racchiusa in un cofano artisticamente scolpito e intarsiato dal prof. Ferrario di Milano e recante gli stemmi di Trieste e della metropoli lombarda. Il cofano è stato portato a Trieste, a nome dei rappresentanti di Milano, Brescia, Bergamo, Cremona, Gallarate, Mortara, Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Como, Varese e Salò, dai signori cav. Carlo Malferrari dell'agenzia di Milano e Achille Arnaboldi dell'Agenzia di Brescia. A loro richiesta, la consegna del vessillo al comandante della «Saturnia» è stata compiuta dalla gentile signorina Argia Cosulich, figlia del comm. Antonio, la quale ha pronunziato parole di augurio e di saluto, alle quali ha risposto il comandante cav. cap. Stuparich. A ricordo della cerimonia i rappresentanti lombardi della «Cosulich» hanno offerto alla giovane madrina dei fiori e un braccialetto d'oro finemente cesellato, con gli stemmi di Trieste e di Milano.

Assistettero alla consegna il comm. Augusto Cosulich con la consorte signora Gilda, la signora Maria Cosulich con i figli, il cap. Gerclimich, funzionari e ufficiali della Compagnia e molti passeggeri.

L'agenzia postale sulla "Saturnia"

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi comunica:

Il giorno 19 corr. sarà istituita sulla motonave «Saturnia» della Società Triestina di navigazione «Cosulich», un'Agenzia per l'esecuzione dei servizi postali.

L'Agenzia dovrà disimpegnare, esclusivamente per i bisogni della nave e dei passeggeri imbarcativi i seguenti servizi: a) la vendita delle carte valori postali; b) l'accettazione e la consegna delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate; c) l'accettazione e la consegna dei pacchi postali e d) l'emissione ed il pagamento dei vaglia postali.

La Società concessionaria, nella esecuzione dei detti servizi, dovrà attenersi ai limiti vigenti per le Ricevitorie di seconda classe del Regno.

La Società concessionaria «Cosulich» ha delegato alla gestione dell'Agenzia il signor Antonio Sulligoi, primo commissario sulla motonave stessa, il quale, per il funzionamento dei vari servizi, si avvarrà dell'opera del supplente Enrico Ragusin.

L'Agenzia potrà formare dispacci per l'ufficio postale di Napoli Porto e per gli uffici postali degli scali esteri toccati in conformità dell'itinerario (e precisamente per: Marsiglia, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires).

L'istituzione dell'Agenzia verrà dal Ministero notificata alle amministrazioni postali degli scali d'approdo, per l'eventuale attivazione di dispacci.

L'Agenzia riceverà per ora dispacci da Trieste centro e da Napoli Porto.

Per la formazione e l'istradamento dei dispacci, e per l'accettazione, l'istradamento e consegna dei pacchi postali, l'Agenzia dovrà attenersi alle istruzioni impartite dall'Amministrazione P. T., provvedendo al servizio di procaccia, sotto la propria responsabilità, con personale proprio.

Per il cinquantenario del Politeama Rossetti. Ricorre il 27 aprile del prossimo anno il cinquantesimo anniversario del nostro popolarissimo Politeama Rossetti, che, attraverso gl'infiniti spettacoli artistici di vario genere e le mille e memorabili manifestazioni politiche in esso svoltesi, è stato anche, per la fede e la vita del nostro popolo, teatro e palestra di lotte e di educazione civile e spirituale durante il più scabroso periodo della sua storia nazionale.

La Direzione del Politeama, conscia dell'importanza dell'avvenimento, che coincide con la celebrazione nazionale del primo decennio della vittoria, ha deliberato di pubblicare un grande numero unico illustrato, che sarà una rassegna sintetica di cose tra le più care e di nomini tra i più noti della città e della Nazione, che ebbero comunque parte nella cronistoria del teatro.

L'interessante pubblicazione è stata affidata al cav. Giuseppe Mastrolonardo, il quale, sia per il contenuto — cui sono invitati a collaborare quanti fra i nostri concittadini hanno vivo il culto delle memorie patrie — sia per la veste editoriale, ne farà un'opera d'arte di singolare pregio, come ha dimostrato di fare con altre ben note edizioni di carattere triestino.

Chiunque ha perciò da narrare episodii o aneddoti che, riferendosi alla vita del Politeama, interessino il sentimento e la storia nazionale della città, può scriverne brevemente, sin d'ora o alla Direzione del teatro stesso, o direttamente allo Studio Editoriale d'Arte G. Mastrolonardo, Milano, Corso Buenos Aires 53

Gli scritti, regolarmente firmati, verranno in bell'ordine inseriti nello storico ed artistico fascicolo. Bellissime tricromie ne alterneranno il testo, sotto il titolo: «Arte, Vita e Storia di Trieste nei primi cinquant'anni del Politeama Rossetti».

Almanacchi per il 1928. La libreria Peterlin ha pubblicato la VII.a annata del suo calendarietto-guida «Per tutti» notevolmente ampliato con nuove rubriche di generale interesse. Contiene le nuove tariffe postali-telegrafiche e di bollo, le fiere e mercati della Venezia Giulia, l'elenco di tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con l'indicazione del rispettivo settore (distretto), gli indirizzi e gli orari delle autorità, uffici e istituzioni pubbliche, avvocati, banche, consolati, medici, notai, ecc. Vi sono ancora contenuti gli orari delle autocorriere, delle ferrovie, dei piroscafi, delle linee aeree, ed infine le distanze chilometriche da Trieste per i principali luoghi della Venezia Giulia e del Friuli e uno specchietto indicante la pertinenza degli autoveicoli nazionali ed esteri.

Contemporaneamente la detta libreria ha pubblicato i suoi popolarissimi calendari «L'Astrologo» e «Casamia».

Giubileo di matrimonio. Il collega cav. Antonio Pittani festeggia oggi, nell'intimità della famiglia, il suo trentesimo anno di matrimonio. All'apprezzato collega vivissimi auguri.

La prima conferenza al Dopolavoro dell'Operaia

Giovedì sera, nella sala maggiore della Società operaia ebbe principio la serie delle conferenze per il Dopolavoro. Il presidente Comici ha presentato la dottoressa Gemma Barzilai alle convenute, che numerose accorsero a sentire la sua lezione sull'igiene della donna che sta per diventare madre e rilevò l'importanza dell'argomento, anche in relazione ai voleri del Duce, che vuole la Nazione sana e prolifica, raccomandò l'intervento a queste lezioni e la propaganda delle nozioni acquisite fra le famiglie amiche e conoscenti. Dopo ciò la dottoressa iniziò la sua lezione.

Cominciò ricordando come un tenore di vita igienica durante la gravidanza influisce in modo notevolissimo sulla vitalità del neonato. La conferenziera accennò all'importanza dell'ambulatorio ostetrico e della Guardia ostetrica previsti dall'Opera nazionale per la protezione della maternità, che garantiscono il pronto e competente consiglio e soccorso anche alle donne povere, consiglio e soccorso che spesso sono necessari, perchè, sebbene la gravidanza e il parto sieno dei fatti fisiologici da cui quindi non dovrebbe derivare danno alla donna, pure pericoli anche gravi possono minacciare la gravida e la partoriente.

Durante la gravidanza normale la donna può continuare nel suo tenore di vita laborioso, si devono evitare soltanto le fatiche eccessive e in ambienti malsani, e gli strapazzi. Specialmente nei periodi delicati devesi evitare il ballo, la bicicletta, lo stare a lungo in piedi; mentre non c'è ragione di sospendere i bagni di pulizia, o di sottoporsi a un'alimentazione eccessiva, nè a uso sistematico di purganti. Sarà invece necessario sottoporsi a un regime di vita rigorosa, che dovrà sempre essere dettato e controllato dal medico, ogniqualvolta insorgessero fatti che dimostrino complicazioni patologiche e che minacciando la salute e la gravidanza della donna.

Alla fine della bella lezione le intervenute rivolsero alla dott.ssa Barzilai parecchie domande e schiarimenti a cui la conferenziera rispose in modo piano e facilmente comprensibile.

Alla chiusa della lezione le convenute hanno diretto alla conferenziera un caldo applauso di ringraziamento.

La commemorazione voltiana alla Società Adriatica di Scienze Naturali

La stagione di conferenze e conversazioni organizzata dalla Società Adriatica di Scienze naturali sarà inaugurata mercoledì venturo con la celebrazione dell'opera scientifica di Alessandro Volta. Oratore sarà il chiaro prof. Giacomo Furlani del R. Istituto Magistrale.

La conferenza di mercoledì non svolgerà la biografia dell'uomo insigne, onore della scienza italiana, che tutti conoscono, ma tratterà dell'opera voltiana e della posizione di essa nelle scienze fisiche, con riguardo al momento storico in cui fece la sua luminosa apparizione. Quest'opera a cui è dovuta una serie di classici apparecchi e di geniali teorie illustranti la fisica, la chimica, la meteorologia, per tacere delle pratiche applicazioni, e da cui la figura di Volta balza in tutta la sua grandezza e purezza, verrà presentata dal chiaro oratore con l'ausilio di modelli, di esperienze e di proiezioni.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri avrà inizio un corso che i soci dell'Università Popolare desideravano da tempo: il prof. Enrico Brol, uno dei più noti, provetti e migliori insegnanti cittadini, comincerà a trattare la storia della filosofia, prendendo le mosse dall'antica Grecia. Mercoledì venturo poi, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. dott. Arturo Castiglioni terrà la prima conferenza del suo ciclo su «Gli incantesimi della vita e della morte». L'illustre studioso, la cui recentissima, poderosa «Storia della Medicina» è stata salutata con vivo plauso in tutta l'Italia, tratterà in questa conferenza dell'origine della magia e della medicina magica,

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina del 18 corr. il dott. Italo Levi presentò una ammalata affetta da «lichen spinulosus» il dott. de Beden presentò un uomo con forte reazione anafilattica da peptone, il dott. Wranitzky riferì di un caso di leucemia atipica, quindi il dott. Winternitz trattò della teoria e dei metodi di determinazione del metabolismo basale e il dott. Cofler parlò dell'importanza clinica della ricerca del metabolismo basale in alcune forme morbose.

I grandi spettacoli cinematografici al Politeama Rossetti

Continuando a svolgere il programma stabilito, la Società Teatri e Cinematografi che gestisce i grandiosi spettacoli cinematografici al Politeama Rossetti, dopo il successo imponente de «LA GRANDE PARATA», prepara una visione assolutamente eccezionale che suscita ovunque incondizionata ammirazione, e cioè «GIACOMO CASANOVA», che ricostruisce l'esistenza turbinosa del celebre avventuriero nelle sue infinite peregrinazioni attraverso l'Europa dopo la sua fuga dai «Piombi di Venezia», rimasta famosa negli annali delle evasioni storiche. Questa visione è stata allestita con uno sfarzo e un lusso senza precedenti, con masse di attori e comparse innumerevoli, su sfondi pieni di verità, tanto che addirittura venne, quasi con tocco di magia, rinnovata la vita ricca e galante di Venezia settecentesca. Il programma sarà integrato dai numeri eccezionali della rinomata Compagnia brasiliana di varietà Sascha-Margowa che giunge fra noi preceduta dalla fama dei trionfi conseguiti nelle principali città dell'estero e del Regno. Si prepara dunque un secondo spettacolo memorabile, conforme agli intendimenti dei promotori e all'importanza artistica dell'iniziativa.

L'assicurazione contro la tubercolosi
e le Casse di malattia

Il dott. Riccardo Baroni ci scrive:

I diversi articoli sull'argomento comparsi in quest'ultimo tempo sul giornale *Il Piccolo* meritano un breve commento, e ciò per evitare che il pubblico, nei provvedimenti nazionali che verranno adottati dal Governo per affrontare il flagello della tubercolosi, sia indotto a vedere forse una diminuzione ingiustificata e dolorosa applicata a benemerite istituzioni locali.

L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi si presenta come un progetto molto vasto dal punto di vista nazionale, inquantochè si prefigge di risolvere il problema del risanamento della tubercolosi, come sta risolvendo quello del risanamento della sifilide e della malaria: le cause di difusione delle tre malattie sono differenti, come sono differenti i modi di combatterle; ma se la lotta vuole essere efficace per tutte e tre le forme di malattia, sono indubbiamente necessari dei provvedimenti di Governo.

Per quanto riguarda la tubercolosi, non tutte le regioni d'Italia sono colpite nella stessa misura, ma tutte hanno in comune l'interesse che la Nazione si liberi o per lo meno attutisca tale piaga, che deteriora la razza e ne diminuisce il valore produttivo. Trieste, e ciò è noto ormai a tutti, occupa un primissimo posto fra le città più colpite dalla tubercolosi: oggi non è più necessario di portare dei dati statistici per dimostrarlo.

Gli attuali contributi locali non basterebbero certamente a finanziare le istituzioni della regione secondo i nuovi criteri, mentre a tale scopo con provvedimento nazionale, verrebbero a contribuire anche coloro, che hanno la fortuna di vivere in ambienti meno colpiti.

Infatti, le casse di malattia esistono a Trieste dal 1888 e non sono le sole istituzioni che si occupano in parte della cura dei tubercolosi; con tutto ciò si deve riconoscere che è ancora molto quello che rimane da fare.

Per mettere all'unisono la nostra provincia colle nuove iniziative valendosi degli organi locali già esistenti, dovrebbero essere elevati i contributi alle Casse, già ora troppo alti; tanto varrebbe per il contribuente l'aggiunta di un nuovo contributo. Oppure sarebbe necessario estendere la sfera di azione, che sembra già troppo estesa. Se la produzione delle due Venezie dovesse essere gravata di un ulteriore contributo di assicurazione antitubercolare, non è chi non veda come ne verrebbe compromessa l'efficienza produttiva specialmente nel momento di assestamento e di crisi che si sta attraversando.

Una soluzione atta a conciliare gli interessi delle forze produttive del Paese intente alla loro ricostruzione con quelli dell'igiene sociale, credo si potrebbe facilmente trovare e sarebbe questa:

1. Non intralciare in nessun modo l'opera del Governo fascista in [illegible] modo prospettato ed impostato [illegible] che ha della lotta antitubercolare [illegible] il problema stità di criteri [illegible] particolare con tale vaed in questo [illegible] ed energia di propositi nostro [illegible] modo si dimostrerebbe il nostro attaccamento al Regime e la [illegible] fede di fascisti.

2. Voler finalmente considerare le nuove provincie come annesse di fatto all'Italia con tutte le leggi, doveri e diritti comuni alle vecchie province.

3. Ridurre largamente la misura dei contributi attuali delle Casse, in modo da gestire l'assicurazione in regime di massima economia e ciò non si può ottenere che alleggerendo il pesante e complesso organismo burocratico, che oggi assorbe quasi la metà del bilancio attuale delle Casse circondariali.

L'assicurazione contro tutte le malattie è indiscutibilmente ottima previdenza individuale e sociale, ma anche ha certamente un'importanza secondaria dal punto di vista nazionale fascista, qualora fosse risolto in modo veramente efficace il problema della lotta contro la sifilide, la malaria, la tubercolosi. Perciò si pensa in un secondo tempo all'assicurazione contro tutte le altre malattie.

D'altro canto la Cassa ammalati, come ora funziona, con tutto il suo buon attrezzamento ma anche col suo gravoso e complesso organismo burocratico, è poi l'organo più indicato ad esplicare la principale azione preventiva contro la tubercolosi? Non si può credere. Che le Casse ammalati possano esplicare un'azione preventiva importante in genere è assai discutibile ed il lato debole si accentua allorchè si tratta di tubercolosi.

Infatti la base di ogni pratica assicurativa sta nella visita del medico fiduciario della Cassa. Ora, data la mentalità invalsa, la necessità del bilancio, il fatto che il medico della Cassa si trova di fronte a pazienti i quali più che dalla fiducia nelle cure della Cassa sono attratti dal miraggio della sovvenzione, il numero troppo esiguo di medici in confronto all'eccessiva affluenza di ammalati (quindi fretta e superficialità delle visite) tutto ciò contribuisce a rendere la visita puramente fiscale, quindi poco atta a svelare fenomeni iniziali di affezioni specialmente tubercolari, che esigono osservazione attenta, minuziosa, ripetuta.

Che la Cassa circondariale di malattia svolga veramente l'attività prevista dai futuri istituti assicurativi antitubercolari, come si può leggere nell'articolo destinato per il Bollettino Industriale ed anticipato di qualche giorno ai lettori del *Piccolo*, e che possa fornire ai malati di tubercolosi tutte le cure che risultano necessarie secondo i reali bisogni e le esigenze della scienza moderna, come scrive il signor Mayer, mi sembra un paradosso. Basti pensare che al Dispensario antitubercolare della Cassa sono adibiti tre medici (fino ad un anno e mezzo fa erano due); i quali devono provvedere alla cura di tutti i tubercolosi provenienti dalle 180.000 persone tra affiliati e congiunti che hanno diritto di ricorrere alle prestazioni della Cassa, ossia a quasi tre quarti della popolazione di Trieste.

Quindi il problema se mai sarà risolto dal lato tecnico-amministrativo, non però dal punto di vista igienico-sociale-sanitario.

L'esistenza delle Casse ammalati non dovrà impedire nelle nostre provincie l'attuazione dei provvedimenti che saranno escogitati per tutta Italia, pur non escludendo che esse possano essere chiamate a collaborare in una parte del nuovo compito.

L'assicurazione obbligatoria contro tutte le malattie verrà certamente applicata in un secondo tempo alle vecchie provincie, però con quelle opportune riforme e limitazioni che solamente potranno renderla un'istituzione veramente utile. Se il sistema assicurativo, quale è in uso oggi fosse giudicato corrispondente allo scopo senza discussione, l'assicurazione contro le malattie sarebbe stata già estesa anche alle vecchie provincie. Invece non è da dubitarsi che l'Italia nuova si varrà delle Casse esistenti non come un modello, ma come di un'esperienza già fatta.

Concludendo, non dovremo volere che l'esistenza delle Casse ammalati costituisca un'ipoteca sul piano regolatore che verrà dal Governo, nè dovremo dolerci se per le nuove provincie fosse necessario un periodo di disposizioni transitorie con qualche differenza nei contributi.

Il nuovo calmiere di Monfalcone

Un'ordinanza del Podestà per il nuovo calmiere stabilisce che a datare dal giorno 21 corrente, e fino a nuova disposizione, i sottoelencati generi commestibili dovranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli appresso indicati:

Zucchero cristallino a lire 6.50 il chilogramma, zucchero a quadri lire 6.70, riso brillato lire 1.55, riso camolino lire 1.45, pasta alimentare fina 2.70, caffè Rio comune 20.50, caffè Minas 21.50, caffè S. Salvador naturale 24.50, caffè Santos buono 22.50, farina tipo unico 1.80, farina gialla lusso 1.20, farina gialla comune 1.—, farina bianca lusso 1.30, farina bianca comune 1.05, fagiuoli mandoloni nuovi 2.10, fagiuoli verdi 1.80, olio di semi comune 5.60 al litro, olio oliva mezzo fino 8.60, lardo nostrano prima qualità 9.40, lardo nostrano seconda qualità 8.60, lardo americano 8, burro Alto Isonzo 19, burro naturale 15.80, formaggio reggiano 1926 lire 17.50, formaggio reggiano 1925 lire 24.—, formaggio Emmenthal nazionale 12.—, strutto nostrano 8.20, latte 1.—, latte a domicilio e nelle latterie 1.10; pane: tipo unico in forma da grammi 200, lire 2; di segala e misto, in grammi 200, lire 1.90 al chilogramma; carni fresche: parti anteriori con giunta lire 6; parti posteriori con giunta lire 7.40; senza osso, polpa, lire 10.20. La carne dovrà essere venduta col massimo del 25 per cento di giunta di ossa, comprese in essa le ossa aderenti alla carne stessa.

Geni Sadero alla Ginnastica. [illegible] di mercoledì 23 corr. [illegible] stica. La sera Ginnastica terrà [illegible] alle 21 la Società di canti regiona[illegible]r i soci un'audizione monizzati, [illegible]ali italiani, raccolti, arconcittati elaborati e interpretati dalla nel pr[illegible]ina Geni Sadero. Vi saranno cial[illegible]ogramma alcune filastrocche spete[illegible]ente dedicate alla gioventù e mol[illegible]r tra le canzoni avranno un complemento di visione cinematografica di paesaggio. In questo modo i soci avranno l'atmosfera auditiva e visiva del paese, e la realizzazione perfetta delle varie Regioni. Anche questa fusione è un'idea che spetta alla Sadero, la quale ha il grande merito di aver portato la gaiezza e la gentilezza delle canzoni di tutte le Regioni d'Italia all'estero e di aver riscosso grandi consensi.

I biglietti per la serata si ritirano presso la Segreteria della Ginnastica lunedì dalle 17 alle 19.

Il trattenimento dei commessi. Ricordiamo che oggi, dalle 17 in poi, in sala Tartini, avrà luogo il trattenimento di danza della Società di mutuo soccorso fra commessi a favore del Fondo orfani e vedove, che riuscirà certo animato, data la schiera di soci e di amici che vorrà parteciparvi.

Il primo tè danzante del Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico ricorda ai soci che oggi avrà luogo nella sala Bianca il primo tè danzante, dalle 17 alle 20. I soci sono pregati di presentare le tessere sociali e quelle dei famigliari dovendosene fare la rinnovazione.

I balli del «Mondo Femminile». Questa sera, dalle 21 in poi, s'inizia la serie dei trattenimenti del «Mondo Femminile» in sala Tersicore (Crispi N. 7). Certo queste feste avranno, come ogni anno, un successo di fine familiarità improntata a cordiale e simpatica giocondità.

Eventuali inviti si possono richiedere oltre che alla sede del quindicinale in viale XX Settembre N. 25, anche alla Direzione della sala Tersicore.

Baccanale Universitario. Martedì 22 corrente, si terrà il secondo Baccanale universitario. Anche questa volta l'alacre Comitato del Circolo Universitario Tergestino ha lavorato molto per la riuscita del simpatico trattenimento e parecchie divertenti sorprese sono riservate agli intervenuti. Verrà pure eletta la «Damina dei trimurtini». Il ballo avrà inizio alle 17, per terminare alle 20. I goliardi intervengono in berretto universitario.

Un trattenimento del Circolo cecoslovacco. Il Comitato del Circolo cecoslovacco sta organizzando un festino per la sagra di S. Nicolò, il quale si svolgerà sabato 3 dicembre nella sala massima di via Coroneo 15, con il seguente programma: Commedia in un atto, canto, comparsa di S. Nicolò per la distribuzione dei regali e ballo.

Il Congresso della Cattedra regionale di esperanto. Domenica scorsa ha avuto luogo il Congresso annuale dell'Istituto regionale della Venezia Giulia della Cattedra italiana di esperanto. Sono stati nominati: a direttore dell'istituto la signorina Vanda Asquini, a vicedirettore il cav. Carlo Simonis, a segretario l'ing. Arrigo Levi e a cassiere il rag. Antonio Ratissa. Come è noto, lo scopo dell'Istituto è di sopraintendere all'insegnamento della lingua ausiliaria internazionale esperanto nella nostra regione.

L'Istituto rende perciò noto a tutti gli enti, società, dopolavori ecc. che desiderassero di far tenere nel loro seno qualche corso di esperanto, che la Cattedra mette a loro disposizione del tutto gratuitamente valenti insegnanti diplomati. Per accordi rivolgersi a uno dei membri del Direttorio.

L'orario di visita al Faro della Vittoria. Il Comando Zona Fari ci comunica il nuovo orario per la visita al Faro della Vittoria, che è il seguente: Tutti i giorni dalle 10 alle 12; dal 1.o ottobre al 1 marzo dalle 13 alle 16, dal 1.o aprile al 30 settembre dalle 16 alle 18, con prolungamento sino alle 19 nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

Il prezzo d'ingresso è di lire 3; per militari, studenti inquadrati e ragazzi sotto i 10 anni lire 1.50. I mutilati e invalidi di guerra che presentino la tessera dell'Associazione hanno l'ingresso gratuito.

Movimento sindacale

Norme per l'iscrizione nell'albo dei dottori commercialisti. Per precise disposizioni ricevute dal Sindacato nazionale dottori commercialisti di Roma, d'ora innanzi nessun'altra inscrizione potrà essere effettuata nell'albo dei dottori commercialisti, tenuto dal Sindacato, senza il prescritto esame di idoneità. Si farà eccezione per i soli dottori già iscritti agli albi degli ex Ordini, i quali avanzino domanda per l'inscrizione nell'attuale albo e purchè non ostino incompatibilità di carattere morale e politico. A partire da oggi è dunque indispensabile che ogni aspirante abbia svolto almeno 2 anni di pratica professionale presso lo studio di un dottore iscritto nel Sindacato. Maturato tale periodo minimo di pratica, il dottore praticante dovrà essere sottoposto agli esami di idoneità. Tali esami consisteranno in una prova orale da sostenersi su materie di carattere professionale dinnanzi a una Commissione di 6 membri così composta: 3 membri designati dal Direttorio provinciale; 1 membro delegato dal presidente della Corte di Appello e, in mancanza, dal presidente del Tribunale e, infine, 1 membro designato dalla locale Camera di commercio.

Gli esami si svolgeranno ogni anno. Nella prima applicazione della presente disposizione è lasciata facoltà al Direttorio provinciale di stabilire criteri di massima circa la effettiva pratica professionale svolta dall'aspirante durante il suddetto periodo di 2 anni.

Per gli iscritti al Sindacato provinciale Ristoranti Bar e Caffè. Tutti gli addetti al Sindacato provinciale ristorante, bar e caffè, sono pregati nel loro interesse, di passare alla Segreteria del Sindacato ospitalità in via Bellini n. 11 IV, portando seco la tessera e il libretto di lavoro. La Segreteria è aperta giornalmente dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

L'assistenza legale del Sindacato provinciale automobilisti. La Segreteria provinciale rammenta ai propri organizzati che le adesioni per il contributo volontario relativo alla assistenza legale, si ricevono giornalmente dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 alla sede del Sindacato, via Bellini 1, I. [illegible]

Chi non avrà aderito in [illegible] non potrà in nessun [illegible] tempo utile l'assistenza legale. [illegible]aso usufruire del-

Nella Sezione [illegible]one Enti Locali dell'Associazione del Pubblico Impiego. Il segretario generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego comm. avv. Aldo Lusignoli, ha ratificato, con una lettera lusinghiera, la nomina del neo-segretario della Sezione Enti Locali cav. Oliviero Olivetti. Al camerata i rallegramenti degli associati, ai quali l'Olivetti prodiga instancabile la sua opera.

Concorso di «dama». Le iscrizioni per il concorso triestino di «dama» si chiudono domenica prossima, alle 18, e sono aperte dalle 18 alle 20 di ogni sera in Caffè «XXX Ottobre». Domani, poi, tutti i giuocatori iscritti si riuniscono nel detto Caffè (stanzino da giuoco), alle 10, per deliberazioni.

Le casseforti... deboli
Un'impresa audace di scassinatori

La scorsa notte, dopo un certo periodo di tregua, gli scassinatori di casseforti sono ritornati all'opera.

Servendosi di chiavi false, col favore della notte e della solitudine, penetrarono negli uffici dell'Istituto farmacoterapico triestino sito in via della Tesa n. 46, ove riuscirono ad impadronirsi di un discreto bottino: Non molto per ma tanto da compensare l'improba e pericolosa fatica.

L'operazione si è svolta con le solite cautele.

Piano, piano, badando a non destare i sospetti di qualche inquilino, gli audaci lavoratori del «silenzioso», apertisi facilmente le porte, salirono al primo piano, dove si trova la direzione dell'istituto.

Qui giunti si.. prostrarono davanti alla cassaforte per poi assaltarla con accanimento servendosi di un trapano a punte americane e di una forbice a triplice leva.

Dopo aver sudato parecchio i malviventi riuscirono a squarciare la parete anteriore in corrispondenza con la serratura, di modo che fu poi facile aprire lo sportello. Superata tale fase, l'operazione poteva dirsi ultimata. Infatti, ai bricconi non rimase che la lieta fatica di allungare le mani e di impadronirsi di 3000 lire in contanti e di titoli del Littorio per un valore di 13.000 lire.

Poi, si iniziò la ritirata che si concluse senza notevoli incidenti.

Ieri mattina, il furto fu scoperto dagli impiegati addetti all'Istituto. Avvertita del fatto la Questura furono in breve sul posto alcuni funzionari che iniziarono le solite indagini. Vennero rilevate delle impronte digitali che i ladri lasciarono impresse sulla cassaforte.

Risultò dai rilievi — data la facilità e la sicurezza con cui gli scassinatori poterono penetrare negli uffici dell'Istituto — che qualcuno dei loro complici, inosservato, doveva essersi introdotto colà durante il pomeriggio e che ei era quindi nascosto, in attesa che lo stabilimento si chiudesse. Aveva quindi aperto, dall'interno, le porte ai suoi compari.

Nel contempo la Direzione dell'Istituto si dava premura di avvertire le varie banche e cambiovalute della città affinchè venissero fermati i titoli rubati nel caso che i ladri tentassero di venderli.

L'arresto di un triestino a Roma
per irregolarità nell'assunzione d'inserzioni

Abbiamo da Roma, 19:

In seguito a denuncia presentata in Questura è stato ieri mattina tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile tale Celestino Petelin fu Rodolfo nato a Trieste nel 1905 produttore di affari per conto di una rivista triestina. Il Petelin mentre faceva commissioni per conto dell'impresa riscuotendo anticipi per inserzioni di pubblicità su un «Annuale commerciale regionale di Trieste» che ancora non è pubblicato per intero, sorprendeva la buona fede dei clienti esibendo loro l'Annuale generale di Genova e riscuotendo anticipi anche per inserzioni nel detto annuario mentre non era mai stato incaricato dall'Annuario generale a fare operazioni del genere. Egli inoltre riscuoteva versamenti completi per il costo dei tre volumi dell'Annuario generale di Genova senza curarsi mai di far pervenire ai commissionari gli annuari in parola. Si ha motivo di ritenere che il Petelin abbia così consumato numerose truffe. La Questura sta ora accertando quante altre truffe del genere abbia consumato il Petelin in altre città d'Italia.

Ore tristi per gli ignoti
Tre furti e tre arresti

La signora Olga Amicucci, abitante al terzo piano della casa n. 9 di via San Maurizio, lasciò nel pomeriggio del 15 corrente la sua abitazione incustodita.

I ladri, sempre pronti e vigilanti, non perdettero tempo: entrarono nell'abitazione e non trovando altro a portata di mano, rubarono biancheria per il valore di circa un migliaio di lire, parte di proprietà dell'Amicucci e parte appartenente ad altre persone, che la tenevano colà in custodia.

Rientrata poco dopo in casa, la derubata ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò a presentarne denuncia al commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Il brigadiere Ibba, si recò subito sul posto; assunse i rilievi del caso e dopo brevi indagini, seguendo le traccie fornitegli dalle informazioni assunte dai vicini di casa, ed anche sulla base dei sospetti manifestati dalla derubata, procedette all'arresto di certa Francesca G., di 18 anni, da Muggia, senza fissa dimora, già subinquilina dell'Amicucci.

Risultò dalle ricerche fatte dal brigadiere, che la G. aveva commesso il furto, mentre abitava presso la derubata e che quindi si era allontanata insalutata ospite. In suo possesso venne rinvenuta parte della refurtiva, che venne sequestrata e restituita all'Amicucci.

Dopo interrogata la G. fu passata alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria.

— Dal reparto macchine della Ferriera di Servola, sparivano da alcun tempo, misteriosamente, degli oggetti di elettrotecnica e i dirigenti della stessa ritennero opportuno d'informare della cosa i carabinieri della vicina stazione di Servola, che iniziarono [illegible] bito attive indagini. In breve l'[illegible] degli ammanchi venne identi[illegible] autore il macchinista Enrico S., [illegible]cato per abitante a San Sab[illegible], di 50 anni, sua abitazione, i [illegible]a. Perquisita la parte della refur[illegible]iliti vi rinvennero strata e [illegible]tiva, che venne sequestrata e restituita alla Ferriera.

In seguito a ciò l'S. fu deferito, a piede libero, all'autorità giudiziaria.

— Ieri, alle 21, i carabinieri della stazione di via Francesco Crispi, arrestarono il bracciante Ermenegildo G., di 29 anni, abitante in via Carpison, il quale poco prima aveva asportato dal negozio di commestibili sito in via Guido Zanetti 8, di proprietà di Vladimiro Makner, abitante in via San Anastasio 2, un sacco di crusca del peso di 60 chilogrammi, del valore di 50 lire. Dopo interrogato, il G. fu tradotto alle carceri.

Una scorribanda ladresca finita male
L'arresto dell'uomo dei salamini

La scorsa notte la cucina economica di via Geppa 9 fu visitata dai ladri.

La notte era inoltrata, e sulla strada, tranquillissima e solitaria, si udiva solo il ticchettio della pioggia, sicchè i ladri potevano lavorare a loro agio. Asportarono un centinaio di lire in contanti, che si trovavano nel cassetto del banco di vendita, e una ventina di salamini. Quindi i malandrini se n'andarono dileguandosi rapidamente nel buio. E pare che se n'andassero per vie diverse giacchè uno di essi, fatti pochi passi, s'imbattè in un pattuglione di p. s. in servizio di perlustrazione. Il brigadiere Domenico Tamburlini, del Commissariato del III distretto, notato il tizio sospetto, lo fece fermare e lo invitò a presentare i documenti personali. L'individuo esibì alcune carte, ma mentre i funzionari stavano esaminandole, colto il destro, si diede alla fuga, tentando di eclissarsi per le vie vicine.

Il carabiniere Giovanni Ellena, della stazione dell'Arma di via Tor San Piero, si lanciò però alle sue calcagna e, visto che lo sconosciuto stava guadagnando terreno, sparò, per intimorirlo, un colpo di moschetto in aria. Allora il tizio, spaventato, si fermò di botto e si lasciò arrestare.

Tradotto in Questura, venne identificato per il bracciante Giordano I., di 19 anni abitante in Gretta di Sopra.

Perquisito, venne trovato in possesso di 75 lire in moneta e di 17 salamini, che poco prima aveva asportato dalla cucina popolare di via Geppa. Dopo interrogato, fu tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Sono ora attivamente ricercati gli altri complici.

Gite per mare. Oggi, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria): Per Isola e Pirano alle 15. da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Partenze da Trieste per Capodistria: ore 8 (Ospizio); 12.5; 14.45 (Ospizio); 19.15 (diretto).

Partenze da Capodistria per Trieste: ore 6.30 (Ospizio); 9.5; 13.15 (Ospizio); 18 Ospizio (ultima).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via C. Bernini.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani 21 corr. i pegni della gestione 160 dal n. 151601 al n. 152200 assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria, binoccoli, prismatici e altri oggetti.

I pericoli della pulizia... Certa Eugenia Caniez, abitante in via Cunicoli 11, essendosi messa ieri, verso le 15.30 a lavare le finestre della propria abitazione, si scordò che una delle lastre era rotta perciò, strofinandovi sopra con lo straccio si ferì accidentalmente al polso destro.

Idilli moderni

breve tra due svenimenti

ra, verso le 20 certa Olimpia I. in via Cecilia Rittmeyer, u- da un negozio dove s'era recata degli acquisti, s'accorse dopo corso un tratto di strada, che, tamente, stava... rimorchian- coso lungo, allampanato, for- un paio di occhialoni alla «Ha- yd» il quale procedendo con a- conquistatore faceva il possibi- attirare l'attenzione di lei.

gazza, giovane e fresca, con un ino all'insù, col ricciolo a vir- la bella fronte bianca e con uno cappellini di feltro attillati che a certe testoline una grazia ini- badava a seguire la sua stra- curarsi del bellimbusto che si a tenerle dietro.

qual tratto, passando rapida ad una vetrina, si specchiava, ndo un po' la testa per darsi u- ustatina ai riccioli ribelli. Giun- un certo punto della strada do- allentare il passo per uno di quei gorghi di gente che sovente si lungo i marciapiedi e che fatti apposta per far scappa- zienza a chi ha fretta. Il pedi- subito ne approfittò per met- fianco della I. rivolgendole po- un sorriso che gli sembrava bile, il primo complimento che tò tra i denti.

— da lungo tempo in sospiran- sa di un... primo amore — to di sbieco il tizio s'accorse alzava scarpe eleganti e finissi- i pantaloni eran nuovi fiam- dalla piega irreprensibile, con- di pura stoffa inglese «made dra» e che alle dita portava lomiti di grosse pietre che, sal- rore, dovevano essere preziose. a la I. si formò istantaneamen- concetto che non si trattava del disperà».

nei, vestito de stofa inglese, de marca, ociai de tartaruga!.. gentile... rico... sicuro el er un pescecan... Se pol tentar!... tta rapidamente questa specie lisi valutativa, la I. credette be- rispondere al complimento del col più luminoso dei suoi sor-

tro, naturalmente, ne approfittò, dopo una decina di passi fatti sembrava, a chi li avesse scorti, sero amici da anni!

uando, giunti in via Cecilia Rit- venne l'ora del distacco, erano convinti di essere nati l'uno per Lui, dopo aver lasciato capire diata noncuranza di essere ric- si sdilinquì nel manifestarle sceratissimo amore. E lei, pallida ante dall'emozione organizzò un di deliquio, cosa questa che olto piacere a lui che subito ne per scoccarle un bacio.

uando riaprì gli occhi si accorse sola! Sgomenta e stupita si d'intorno nella speranza che il otto avesse voluto farle uno scher- gira e rigira il misterioso indi- era veramente sparito.

una dolorosa ferita al cuore per sogno così... fulmineamente sva- Olimpia si riprese per dirigersi samente a casa e là, nel silenzio stanzetta diede sfogo a questa disillusione amorosa.

Ma perchè el xe vignù con mi — si chiedeva con ansietà la gio- A che scopo? Solo per far el

mentre rivolgeva a se stessa que- ande s'accorse con vivissima emo- che non aveva più la borsetta! rese.

Ah! El manigoldo! — gridò pro- do in singhiozzi la povera fan- El me ga rubà la borseta con paga de la setimana! Ah mama! Mam...

cazione però le rimase nella go- chè la violenta emozione la fece Quando rinvenne si trovò alla medica, vicino alla sua mamma gli occhi gonfi di lagrime, le era cercando ansiosamente di in- la per conoscere il motivo di malessere.

iano, piano, la Olimpia narrò il occorsole.

lentamente, con un'autovettu- fanciulla, assieme alla mamma, esse verso casa ripromettendosi entare denuncia contro il miste- galante, che non ruba cuori ma te!

Anime candide.

dollari per 50 lire...

impossibile che all'epoca in cui vi sia ancora della gente che gabbare grossolanamente dal imbroglione che le capita tra i dimostrando un'ingenuità che d'altri tempi.

un trucco di semplicità lagrime- gabbato ieri certo Antonio Ca- di 25 anni, abitante a Scoffie 335, alla Ferriera di Servola.

profittando della sua semplicità in monetaria, un suo compagno di certo Francesco Babich, di 26 bracciante, abitante al N. 42 di Molino a vento, gli offerse un sbalorditivo:

Te sa — gli disse mentre erano al lavoro, il Babich — mi te stesso mile dolari americani, no go tempo de andar a cam- Dame un bieco de zinquanta e el resto per el disturbo.

Cafol pensò che l'altro era un bel- a concludere affari di tal ge- Fece quindi il furbo e si guardò dal manifestare la propria impres- Finse anzi di nicchiare, ma poi rassegnato e sborsò la ban- da 50, ricevendone in cambio da mille dollari Poi, al colmo gioia, non potendo ancora capaci- della sua fortuna, lasciò il lavoro il primo tram, venne in città mbiare il biglietto presso un cam-

ndo si presentò allo sportello di di cambio, fu un po' sorpreso che gli ridevano in faccia. E, spiegazioni, si sentì rispondere, velature:

Macaco de omo, no la vedi che se Questo se una reclam de niente altro...

graziato rimase di stucco. Guar- gli occhi sbarrati l'impiegato, il... denaro e guadagnò rapida- l'uscita, seguito dalle allegre ri- dei presenti alla scena.

infuriato per quella solenne pre- vero, il povero Cafol si recò di- presentare denuncia della truf- stazione dei carabinieri di

dopo il Babich venne fermato e cato. Quindi fu rilasciato e defe- piede libero, all'autorità giudi-

TEATRI E CONCERTI

"Qui comincia la sventura del signor Bonaventura„ al Teatro Verdi

Oggi alle 15.30 la Compagnia Almirante-Rissone Tòfano, reciterà «l'atto più unico che raro in 3 tempi, in versi prosificati di Sto, nonchè versi musificati di Ermete Liberati: Qui comincia la sventura del signor Bonaventura». Questo personaggio caro a tutti i ragazzi triestini è stato creato da Sto. Il signor Sto, che a sua volta è un caro ragazzo, risponde al nome di Sergio Tòfano, e il signor Tòfano, padre del signor Bonaventura, oggi ne sarà anche l'interprete. Potete immaginare che fervore di curiosità nel mondo dei piccini i quali poi trascineranno a teatro anche — e sarebbe tempo — i grandi.

Di sera poi la Compagnia reciterà una fine e gustosa commedia di De Flers e Caillavet: «Miquette e sua madre».

*

Ieri sera la Compagnia Almirante-Rissone-Tòfano ha recitato con la consueta finezza e misura «Quel non so che...!», di Alfredo Testoni, commedia garbata e innocente che diede occasione alle signore della Compagnia di emergere per grazia e spontaneità. Ottimi come sempre l'Almirante, i Tòfano, il De Sica e gli altri. Il nuovo scherzo in un atto «La casa dei tordi» di E. Quadrone, non dice gran che, ma è dialogato con vivacità e presenta la favoletta con garbo. Venne applaudito anche per la buona recitazione della Rissone, dell'Almirante e del Tòfano. Il quale martedì avrà la recita d'onore con una gaia e spiritosa commedia. Il pubblico vorrà certo festeggiare questo attore così eccezionalmente dotato di umorismo. Le prenotazioni per la serata di Tòfano si possono fare da oggi al camerino del teatro.

La stagione lirica al Verdi

Si sono già iniziati gli abbonamenti per la prossima stagione lirica al nostro Massimo. Il giorno 30 corr. scade il termine per le riconferme da parte dei vecchi abbonati.

Come già abbiamo detto, la stagione s'inizierà la sera del 17 dicembre, con la «Resurrezione» di Franco Alfano, nuova per noi, che tanto successo ottenne a Genova, Sanremo e Parigi. Quest'opera di Alfano sarà data questo inverno al S. Carlo di Napoli, con gli stessi esecutori che la interpreteranno al nostro Comunale, e cioè la signora Ersilde Cervi Caroli, che a quest'opera dà tutto il fascino della sua grande arte, ed il tenore Alabiso, che interpretò con successo l'opera a Genova.

Seguirà la «Wally» con Emilia Piave, tanto apprezzata nella «Fanciulla del West» lo scorso anno, il tenore Marini, che il nostro pubblico riudirà con piacere, ed il baritono Pilotto.

Terza opera della stagione sarà «Fedora», nella quale il nostro pubblico avrà occasione di apprezzare due nuovi artisti, la signorina Velasquez ed il tenore Raiceff, che vengono tra noi preceduti da successi riportati in importanti teatri.

«Lucia di Lamermoor» sarà interpretata dalla signorina Anna Maria Guglielmetti, già acclamata in quest'opera per la sua signorile interpretazione in Italia ed all'estero. Saranno al suo fianco il tenore Baggiore el baritono Pilotto.

Lo Zaleski, il grande interprete del «Boris», sarà il protagonista del «Don Chisciotte» di Massenet, opera per noi nuova, ma che percorre trionfalmente i più grandi teatri del mondo.

Interpreti dei «Pittori fiamminghi» saranno la soprano Lina Bruna Rasa, che l'altra sera ha ottenuto alla Scala un grande successo quale «Elena» nel «Mefistofele», ed il tenore Piccaluga, di fama indiscussa.

L'«Orfeo» tanto desiderato, avrà per interprete Giuseppina Zinetti, tanto cara al nostro pubblico.

La «Siberia», che fra breve andrà in scena alla Scala, sarà l'ottavo spettacolo della stagione. Interpreti saranno Lina Bruna Rasa ed il tenore Battaglia.

L'ultimo spettacolo sarà costituito da due opere nuove per noi: «L'Arlesiana» di Cilea e «Ninon de Lenclos» del concittadino maestro Eulambio.

Gli artisti per queste opere saranno Caterina Rossi, Lucia De Gaudenzi Fella, Arnaldo Lusi ed Augusto Frera.

Opere ed artisti formano, come si vede, un complesso omogeneo e bene scelto, destinato, certamente, a richiamare l'attenzione ed il plauso del pubblico sull'imminente stagione del nostro «Verdi».

La replica dell'"Aulularia„

Iersera, per la seconda dell'«Aulularia», di Plauto, il pubblico accorso nella sala massima del Circolo Artistico era tanto che a un certo momento la presidenza dell'Università Popolare ha dovuto far sospendere la vendita dei biglietti. E insieme con la folla strabocchevole, allegria ed entusiasmo senza fine.

In questa seconda recita i pregi della traduzione che il prof. de Szombathely ha dato dell'opera sono apparsi più vividi mercè una maggior fusione conseguita dai bravi attori del gruppo universitario fascista, dopo la grande prova del fuoco di ieri l'altro. Michele Posch, nelle vesti dell'avaro Euclione, è stato ancora più completo e singolare che la sera precedente; ottimo sempre il dott. de Angeli, spontaneo ed efficacissimo Mario Morelli nelle vesti di Megadoro, sicuri a loro volta e ammirevoli Liana Garrone, Umberto Ongaro, Rodolfo Carlini, Giorgio Bruni e Lilia Ferrini.

Il complesso di cotesto gruppo di filodrammatici ha dato un saggio artisticamente notevole — nè il lavoro era dei soliti — delle sue belle qualità interpretative, delle doti di intelligenza di cui ognuno è fornito, dell'armonia che insieme li fonde.

Sappiamo che la presidenza dell'Università Popolare, onde venire incontro a molta parte di pubblico desideroso di ascoltar la commedia, si occupa di cercare una sala adeguata, non essendo più oltre disponibile quella del Circolo Artistico.

Teatro della Commedia. Carmelo D'Angeli-Calabrese ed Amalia Micheluzzi furono festeggiatissimi anche alle repliche di ieri di «Anime solitarie», di cui danno un'accuratissima interpretazione. Il pubblico, numeroso, applaudì anche il Furani e la Dal Fabbro.

Oggi repliche del forte dramma alle 16 e alle 20.30. Domani prime de «La moglie del dottore», di Silvio Zambaldi.

Il primo concerto beethoveniano al Circolo Artistico

S'attende con vivo desiderio il concerto di lunedì, promosso dal Circolo Artistico, il quale ha chiamato all'uopo due eccellenti nostri musicisti: Cesare Barison ed Eugenio Visnoviz. Abbiamo già scritto del programma, che abbraccia tutta l'opera per violino e pianoforte di Beethoven. Giova forse rilevare come questo ciclo sia l'ultimo commemorativo del genere e si ricolleghi idealmente a quello della trascorsa primavera, quando il nostro Quartetto riprodusse nella sua interezza l'opera quartettistica. Un'altra volta in fatto di musica Trieste è fra le prime città d'Italia. E mentre per merito dei quartettisti triestini il suo nome corre in questi giorni per tutti i convegni musicali di Londra, Cesare Barison ed Eugenio Visnoviz s'approntano ad una esecuzione di ben dieci sonate. Il che vuol anche dire mesi di allenamento e fermissima costanza e grande amore all'arte. Indubbiamente codeste virtù saranno accolte dal pubblico come una luminosa promessa di spiritualità.

Restano disponibili pochi abbonamenti, validi anche per i non soci. La serata ha per programma le tre sonate op. 12.

Hina Spani all'Università Popolare

Oggi dunque alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà l'attesa audizione di Hina Spani. La bellezza del vasto programma, la fama insigne dell'artista, che per finezza di interpretazione, copia di mezzi vocali, e intelligente intuito eccelle oggi fra tutti, assicurano due ore di intenso godimento artistico. Ecco il programma: 1. Ciampi: «Tre giorni son che Nina», aria; «Fanciullina», aria; Paradies: «Il Ruscelletto», arietta; Bellini: «Casta Diva...», dall'opera «Norma». 2. Schumann: «Lontano», «Bei paesi stranieri»; «L'hidalgo»; Dvorak: «Chansons bohémiennes». 3. Mussorgsky: «La poupee s'endort»; Strauss: «Hommage», «Sérénade»; Panizzer: «Guitare»; G. Recli: «El mayo que me enamora»; De Falla: «Jota».

Il concerto al R. Y. C. Adriaco. Nella sede dell'Adriaco ha avuto luogo ieri sera un concerto vocale e istrumentale, che incontrò tutto il favore dei soci e dei loro amici. Con fine sentimento e maestria, la signora Dequal suonò la «Berceuse» di Chopin e la «Cascade» di Bauer. Emerse per la sua bella e ben modulata voce di soprano la signora De Dolcetti-Spazzapan, che con senso artistico interpretò l'aria della «Suor Angelica» del Puccini e quella dei «Gioielli» del «Faust». Molto applaudito il tenore Lyubisich, che possiede forti mezzi vocali. Entusiastiche accoglienze furono tributate alla giovane violinista signorina Bianca Pino, che possiede, oltre a un'ottima tecnica, un temperamento musicale rimarchevole. Di bellissimo effetto riuscirono i due pezzi per arpa e violino sostenuti dalle signorine Derigo e Pino. Le signorine Manzutto e Polacovich accompagnarono al piano in modo impeccabile.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica Almirante-Tofano-Rissone. Ore 15.30: «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura»; ore 20.30: «Miquette e la mamma».
Politeama Rossetti. Dalle 14: «La grande parata», film fuori classe della «Metro Goldwyn Mayer» con John Gilbert e Renée Adorée.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «Anime solitarie» di G. Hauptmann.
Nazionale. Dalle 14: «La danzatrice di Montmartre» con Barbara La Marr e nella varietà Carolina de la Riva.
Excelsior. Dalle 14: «Il Mago» con Alice Terry e Paul Wegener, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Feudalismo» (Jus primae noctis) con Wilma Banky e Ronald Colmann, e nella varietà Dina Evarist.
Fenice. Dalle 14: «Vissi d'arte... vissi d'amore» con Charlot, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 14.30: «Notte di terrore» e la operetta «Cinque minuti di fermata» con la compagnia Marocco.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Oh, Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.
Cine Galileo. Dalle 15: «Montecarlo».
Edison. Dalle 16: «Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Valencia» con Mae Murray e Roy d'Arcy.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Notte d'estate» con Barbara La Marr.
Cine Royal. Dalle 15: «Ragazze d'oggi» con Colleen Moore.
Novo Cine. Dalle 15: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara.
Cine Volta. Dalle 14.30: «Le donne... che terrore!» con Harold Lloyd.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Il principe di Pilsen» con Giorgio Sidney.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Jackie, tagliati i capelli» con Jackie Coogan.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Il cenciaiuolo di Parigi» con N. Koline.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Condottiero selvaggio» con Tom Mix e Tony. In chiusa comica.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 14.30: «Una moderna Dubarry» con Maria Korda.
Cine Venezia. Dalle 15: «Io ti uccido» con Sessue Hayakawa.

(Note di cronaca)

Il ritorno dalla campagna

segna l'inizio del periodo degli acquisti di stoffa per mobili e per pareti e di quanto altro occorre per l'arredamento della casa.

La ditta LORENZO RUBELLI & FIGLIO, viale XX Settembre N. 39, Trieste, ha preparato ai suoi clienti la gradita sorpresa di nuovi forti ribassi nelle sue stoffe:

Damasconi . . . L. 16.50 al metro
Rigati cotone . . L. 16.— »
Moiré seta . . . L. 32.— »
Velluti uniti cotone L. 40.— »

Grande assortimento di stoffe in tutte le qualità, tinte, disegni.

Scelta collezione di mobili d'arte, ceramiche, vetri di Murano, ferri battuti ecc. ecc.

Lauree. Il nostro concittadino Filippo Paulina ha conseguito in questi giorni brillantemente la laurea di dottore in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università. Felicitazioni.

— Il nostro concittadino De Marchi Benedetto di Valerio ha conseguito in questi giorni la laurea in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova. Congratulazioni e auguri.

— Il concittadino Mario Schromek ha conseguito a pieni voti presso il R. Politecnico di Torino la laurea di dottore in ingegneria elettrotecnica.

— Il capitano della R. Guardia di Finanza Guido Izzo addetto alla Legione di Trieste ha conseguito presso la nostra R. Università la laurea di dottore in scienze economiche e commerciali col massimo dei voti e lode. Compiacimenti vivissimi.

Varietà e Cinema

Il continuo successo de «La grande parata» al Politeama Rossetti. Il successo ottenuto dalla meravigliosa film della Metro-Goldwyn, si rinnova a tutte le repliche e il vasto teatro è di continuo affollato. Il pubblico è avvinto dall'azione che presenta scene grandiose della guerra, e dalla interpretazione magistrale di John Gilbert e Renée Adorée.

Oggi repliche alle 14, 16, 18, 20 e 22.

«La danzatrice di Montmartre» al Nazionale raccoglierà oggi le grandi folle assetate di divertimento, giacchè è un lavoro che si impone alla generale ammirazione e raccoglie il plauso più vivo e sincero. Questo magnifico capolavoro della First National è interpretato dalla bellissima Barbara La Marr, di cui è sempre vivo il ricordo e dall'aristocratico Lewis S. Stone. Nella varietà, gran successo delle danzatrici eccentriche Trio Titkon e della stella italiana Jvonne De Fleury.

«Il Mago» con Paul Wegener e Alice Terry al Teatro Excelsior. Anche ieri, il più vivo successo d'interesse è arriso al nuovo strano ed avvincente dramma «Il Mago», interpretato con tanta originalità e potenza da Paul Wegener e da Alice Terry. Nella varietà, pieno successo del nuovo attraente programma. Quest'oggi, la superba pellicola del «Mago» si replica dalle 14 in poi, insieme allo spettacolo d'arte varia.

Dina Evarist continua a furoreggiare al Cinema del Corso. «Feudalismo» (Jus primae noctis) la drammatica film che porta sullo schermo una vicenda passionale del Medioevo, ed è interpretata da Ronald Colmann e Vilma Banky, continua a richiamare folloni. Dina Evarist, la deliziosa artista del Varietà e Mac Carril e l'artista Egle, continuano ad ottenere successi clamorosi e a dover concedere parecchi bis.

Oggi l'intero programma si replica dalle 14 in poi.

Charlot in «Vissi d'arte... vissi d'amore» e l'eccezionale varietà al Teatro Fenice. Domenica allegra oggi al teatro Fenice: allo schermo l'irresistibile Charlot nelle sue ultime comicissime scene «Vissi d'arte... vissi d'amore!» e nello spettacolo d'arte varia le bravissime sette ginnaste della «Troupe Miss Ida» e l'ottima cantatrice Zara I. Replica del divertentissimo spettacolo dalle 14 in poi.

«Notte di terrore» cno Riccardo Cortez all' Eden, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Segue la meravigliosa operetta ferroviaria in un atto «Cinque minuti di fermata», rappresentata dalla compagnia del cav. Marocco.

All'Italia: «Oh, Dio! che cameriera!...» con Sidney Chaplin; è il discorso del giorno, perchè film più esilarante, più spigliata e più comica non si ammirò ancora. «Oh, Dio, che cameriera!...» oggi seguirà col seguente orario: 15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 20.50 e 22 precise.

Prossima «première»: «La freccia nel cuore» con gli attori Linda Pini, Lido Manetti, Ettore Piergiovanni e Mimmo: quartetto italiano come ognuno vede, del massimo augurio!

Cinema Edison. «Il principe senza amore». L'eccezionale produzione della Fox, che in virtù della magnifica interpretazione di Giorgio O' Brien e Virginia Valli, piace tanto al pubblico, si proietta oggi dalle 15 in poi. Prossimamente: «Harold Lloyd, lupo di mare».

Cinema Galileo. «Montecarlo». Si replica per l'ultimo giorno questa divertentissima commedia interpretata da una schiera di grandi artisti della celebre casa Metro-Goldwyn. Domani, attesa con giustificato interesse: «Il ladro di Bagdad».

Cinema Garibaldi. Continua il grande successo della splendida film «Valencia», magnifico romanzo d'amore, inscenato dalla Metro Goldwyn Film per l'interpretazione della celebre Mae Murray, Lloyd Hugues e Roy D'Arcy. Prima rappresentazione alle 16; ultima verso le 22.15.

Prossimo spettacolo: «Senza famiglia» visione tratta dal celebre romanzo di Ettore Malot.

«Notte d'estate» con Barbara La Marr al Cine Savoia. Oggi terzo ed ultimo giorno di repliche di «Notte d'estate», la più fine e passionale interpretazione della grande artista. Principia alle 14.30.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I.a Divisione: Ponziana-Fiumana. Sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio, alle 14.0, l'importante match del campionato di calcio fra il C. S. Ponziana e l'U. S. Fiumana. Precederà un incontro del campionato riserve fra le squadre delle stesse società.

Campionato III.a Divisione: S. Marco-Dreher. Alle 14.30, sul campo di Montebello s'inizierà il match di III.a Divisione fra il G. S. San Marco e il G. S. Dreher.

Campionato III.a Divisione: Stella-Capodistriana. Sul campo di Muggia, alle 14.30, principierà il match di III.a Divisione fra il C. S. Stella e l'U. S. Capodistriana.

Vermouth di Torino-Castello di Trieste. Alle 10, sul campo di Montebello si svolgerà il preannunciato incontro calcistico fra la squadra dei frequentatori del «Vermouth di Torino» e quella dei clienti del «Castello di Trieste».

Ferrea-Pro S. Giusto. Oggi, alle 10, sul campo di S. Sabba si svolgerà una partita amichevole di calcio fra la Ferrea e il Pro S. Giusto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 novembre 1927

BARI	74	64	85	22	89
FIRENZE	11	13	61	12	10
MILANO	1	32	8	13	77
NAPOLI	16	8	44	15	63
PALERMO	46	13	11	45	55
ROMA	34	85	55	7	40
TORINO	20	8	19	85	26
VENEZIA	36	56	75	31	17

Cronache giudiziarie

Il tetro romanzo di un delinquente

(TRIBUNALE PENALE)

Un'altra triste figura della criminalità ha fatto in questi giorni la sua fugace apparizione nell'aula della sesta sezione. Pochi istanti, quanti bastassero a segnare di una nuova condanna la sua già ben lunga e fiorita fedina penale.

Ma oramai per Nicola Colia, misera creatura rotta a tutte le manifestazioni della delinquenza, una condanna di più o di meno non muta la sua sciagurata personalità classificata, secondo le conclusioni di una minuziosa perizia, per quella di un «criminale per attitudine congenita».

La vita del Colia, condannato, nel luglio u. s. dalla nostra Corte d'Assise a dodici anni e 6 mesi di reclusione, perchè imputato dell'omicidio del battiruggine Giuseppe Rutigliano, è stata un continuo soggiorno nei luoghi di pena tristemente famosi Manicomio criminale di Aversa, manicomio criminale di Nocera. Nel 1917, dal Tribunale militare di Napoli venne condannato per insubordinazione e danneggiamento a 22 anni di reclusione. Nel 1919 però fu amnistiato e ritornò alla libertà.

Venuto a Trieste, ed occupatosi presso il Bagno di Punta Sottile, non riuscì a starvi molto, perchè subito dopo s'imbarcò su d'un piroscafo del Lloyd Triestino recandosi nell'Estremo Oriente. Nell'isola di Ceylon, uno strano male lo coglie, percui è costretto a rimpatriare. Ma giunto a Porto Said vi sosta e si dà a fare il cameriere. Però dovendo sottoporsi ad una cura, pianta il medico che sta per operarlo e va in Egitto. Di là ritorna in Patria. Durante la sua permanenza ad Udine viene coinvolto nel furto compiuto a danno del cambio-valute Alessandro Ellero. Processato si busca cinque anni di reclusione. Insomma la sua vita è un continuo travaglio. Attraverso una serie di atti pazzeschi tenta due volte il suicidio. Nello stesso carcere dà manifesti e clamorosi segni della sua irrequietezza: cerca d'impiccarsi ad un'inferriata della sua cella, dà fuoco al proprio letto, inizia lo sciopero della fame percui viene alimentato con la sonda gastrica. Soffre di allucinazioni continue. Urla, piange. Vede in ogni angolo dei fantasmi, dei mostri che cercano di attanagliarlo con enormi e spaventosi tentacoli. Si finge malato. Finchè, un giorno, il 3 agosto 1926, al Coroneo, in attesa di essere processato per l'omicidio del battiruggine Rutigliano, chiede di essere visitato dal medico carcerario. Ma nel medico, il dott. Alberto Benevenia, ritiene di avere un nemico perchè non vuol riconoscere la sua malattia mentale. Allora, mentre il dott. Benevenia si china su di lui per esaminarlo, gli si avventa contro, colpendolo alla guancia sinistra con un vetro e ferendolo. Ed è appunto per questo suo gesto che dal Pretore venne condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione. Contro tale sentenza che il Colia ritiene una ingiustizia, interpose prontamente appello.

Ed è per discutere il suo ricorso che è comparso ora davanti ai giudici del Tribunale.

Veste la casacca grigia del galeotto. Porta gli occhiali a stanghetta e la sua figura, scarna ed ossuta, impressiona. La sua parola è fluida, sonora, vivace e ciò pare strano in quel misero cencio umano duramente provato dalle malattie, dal vizio e dal carcere.

Si difende con calore. Di lui, l'avv. Giannini parla con appassionato calore, riepilogando la sua tristissima odissea. Ma il Tribunale, composto del cav. Colombis, giudici Musumeci e D'Agostino, P. M. dott. Battigi, cancelliere Miriello, rigetta il ricorso e conferma la sentenza del primo giudice.

Un processo per un francobollo

— Lei postier! La ga posta per Smajla?

— Smajla?

— Sì Fanny Smajla.

— Adesso guardo.

E così dicendo il portalettere Carlo De Censi di 20 anni, data un'occhiata alla borsa voluminosa che gli penzolava sullo stomaco, e dopo aver scelto fra le lettere, ne levò una consegnandola alla signora Fanny Smajla, abitante in via Donadoni 2.

La Smajla lietamente sorpresa, allungò subito una mano per afferrare l'attesa missiva, ma il De Censi fu lesto a ritirare la mano:

— Un momento. C'è la multa da pagare!

— Che multa? Perchè?

— La lettera è priva di francobollo.

— La disi sul serio?

— Vuole che scherzi?

— Ben quanto ghe devo dar?

— Poco. Solo un alira e venti centesimi.

La Smajla, levati i denari dal borsellino glieli diede e ritirò la lettera.

Però, non potendo darsi pace per aver pagato la multa, cosa che non le era ancora successo, la Smajla volle esaminare la busta e rilevò così che questa nell'angolo, dove solitamente viene appiccicato il francobollo, aveva dei segni rivelatori: si sarebbe detto che il francobollo fosse stato incollato e poi strappato.

Messa di puntiglio la Smajla, nella persuasione di avere pagato una tassa che non le spettava, presentò regolare reclamo alla Direzione delle Poste. Tale atto provocò subito una rigorosa inchiesta, che ebbe per risultato il licenziamento del De Censi il quale fu poi deferito all'autorità giudiziaria perchè ritenuto responsabile di concussione, cioè di avere il 25 luglio 1925, abusando del suo ufficio di portalettere, fattosi indebitamente pagare una tassa — che poi non aveva neanche versato all'ufficio — per una lettera che risultò essere stata regolarmente affrancata, ma dalla quale egli aveva strappato il francobollo di 60 centesimi.

Per questo fatto il De Censi, che nel frattempo, si è stabilito a Torino, comparve ora davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. Rocco, per essere processato.

Il De Censi confessò, senza ambagi, il malfatto.

— Sì. Lo riconosco. Ho fatto male.

— Perchè avete strappato il francobollo?

— E' stato un momento di debolezza.

— Per una lira e venti!

— Sì. Mi credano. Dovevo in quel giorno, restituire ad un mio collega, quindici lire, che mi aveva precedentemente prestate, ma avevo solo dodici lire. Allora, per integrare l'importo, ho escogitato quell'espediente. Ma ora sono pentito.

— Come si chiama il vostro collega?

— Non lo so. Non ricordo il nome.

— Saprà dove abita?

— Neanche! Egli mi aspettava in un bar vicino alla Posta.

— Da dove veniva la lettera?

— Da Caserta.

— Era una lettera ordinaria?

— Sì.

La Smajla, sebbene citata non comparve all'udienza percui il presidente invitò il P. M. dott. Culot ed il difensore a presentare le loro conclusioni.

Dopo di che, la Corte, composta del presidente cav. Rocco, dei giudici Anasipoli e Musumeci (cancelliere Jan), previa permanenza in camera di consiglio, ritenuto provata la responsabilità dell'imputato, emise sentenza con la quale lo condannò a 5 mesi di reclusione a 183 lire di multa, alle spese e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di 6 mesi.

La sentenza contro i banditi
di Torrenova

Abbiamo da Capodistria, 18:

Ieri mattina è continuato il processo contro i rapinatori di Torrenova. Appeno dichiarata aperta l'udienza, il presidente invita il P. M. a pronunciare la sua requisitoria.

Attentamente ascoltato, il rappresentante della legge così esordisce:

«E' per me ragione di sommo compiacimento esercitare il mio ministero in questo vetusto palazzo così ricco di memorie. In quest'aula ove per tanti secoli echeggiarono le parole dei capitani veneti mentre nella piazza ondeggiava il simbolo di S. Marco.»

Poi, rivolto un saluto al presidente, agli avvocati del Foro capodistriano ed ai giurati, l'oratore passa subito a trattare la causa sviscerandola in tutti i suoi minuti particolari.

Sintetizza i fatti e discute la rapina della Senkinez, dimostrando come, attraverso la triste graduatoria della delinquenza, i due Smerdelj si trovino a commettere il delitto contro il Novak. Quindi chiarisce e sostiene l'accordo in ambi i fatti dei due astuti contadini e la loro scaltrezza nel cercare di far fuorviare le indagini dell'autorità mettendo nel portafoglio della rapinata un biglietto con dei nomi immaginari.

Conclude esortando i giurati a condannare perchè giustizia deve essere fatta.

Dopo un breve intervallo, l'avv. Lonza, difensore d'ufficio di Antonio Smerdelj, svolge la sua arringa con l'osservare che si sono erroneamente definiti banditi gli imputati. Dichiara che, se mai, si poteva trattarli da volgari borseggiatori. Infine rimette il suo difeso al senso di giustizia e di umanità dei giurati.

Quindi l'avv. Zennaro pronuncia la sua arringa. Egli dimostra come la posizione del suo patrocinato, lo Stanislao Smerdelj, sia diversa da quella dell'altro rapinatore e trova utile dire che oggi, pur essendo le nostre contrade infestate da banditi, questi non assaltano le diligenze (perchè non esistono), ma purtroppo, armati e mascherati, s'introducono nel tugurio del povero contadino e lo derubano di tutti i suoi averi. Cerca di dimostrare la poca entità dei reati commessi dai due imputati. Spiega come la rivoltella, in ambidue i casi, non servì a scopo offensivo, ma solo per intimorire e che l'arma non fu usata nell'appropriazione del denaro, perchè i due fatti furono simultanei. Unica imputazione plausibile per il suo patrocinato sarebbe quella di ricettazione per il fatto della divisione del bottino. Dopo essersi dilungato a dimostrare che nel secondo fatto si tratta di furto con destrezza e complicità non necessaria, illustra i vari quesiti e conclude chiedendo dai giurati un verdetto ispirato da umanità.

Alle 12.30 l'udienza viene tolta e rimandata alle 14

Appena riaperta l'aula il pubblico viene allontanato e si passa alla votazione dei quesiti. L'aula viene riaperta al pubblico alle 16.30. Il cancelliere dà lettura del verdetto, dal quale si rileva che in tutti i quesiti i giurati risposero sì per l'Antonio Smerdelj, concedendo le attenuanti generiche al più giovane degli imputati.

Il Procuratore generale chiede che Antonio Smerdelj sia ritenuto colpevole del delitto di rapina qualificata e continuata e della contravvenzione per porto d'armi insidiose; che lo Stanco sia ritenuto colpevole della rapina non continuata; che tutti e due siano assolti dell'omessa denuncia d'armi per insussistenza del fatto; che lo Stanco sia assolto dal delitto di rapina per il caso della Senkinez. Chiede per l'Antonio la pena della reclusione per 6 anni, 3 mesi e 12 giorni e della vigilanza speciale per 2 anni; per lo Stanco chiede la reclusione per 2 anni e 6 mesi in solido alle spese, danni e tasse.

Il presidente si ritira e, rientrato, dà lettura della sentenza con la quale Antonio Smerdelj viene condannato a 6 anni, 6 mesi e 17 giorni di reclusione e a due anni di vigilanza speciale dopo scontata la pena. Stanco Smerdelj ad anni 2, mesi 11 di reclusione. In solido spese, danni e tasse.

Lunedì, alle 9, avrà inizio il secondo processo della sessione.

Ricorso respinto

Fra Aurelia Bartolomei di Agostino ed Elisa Franco-Frisardi, abitanti nella stessa casa in via S. Michele n. 26, da lungo tempo i rapporti sono tesi e si ebbero delle reciproche querele. Come a suo tempo riferimmo, la Franco-Frisardi era stata punita sulla base della querela per diffamazione delle sorelle Bartolomei. Ma a sua volta la Amelia Bartolomei, in data 15 gennaio a. c., era stata condannata dal pretore di Trieste, per offese all'onore a danno della Franco-Frisardi, a 300 lire di multa, con il beneficio della condizionale. Il 13 maggio la Bartolomei ricorse in appello per non aver commesso il fatto, in via subordinata per compensazione di ingiurie, provocazione grave, e pena eccessiva. Il Tribunale di 1.a istanza, sotto la presidenza del cav. uff. Marinaz, respingeva le prime ragioni d'appello, ritenendole infondate, accogliendo soltanto l'ultima, in merito alla pena, riducendo la multa a 200 lire, addossando all'appellante le maggiori spese. Contro tale sentenza la Bartolomei ricorse in Cassazione. A quanto apprendiamo, con sentenza del 19 ottobre p. p., la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico V audizione con la cantatrice Hina Spani. Domani alle 20.15 in via Gatteri il chiarissimo prof. Enrico Brol inizierà il corso di «Storia della filosofia». Domani tutti i corsi di lingue che si tengono al Ginnasio-Liceo Dante Alighieri sono sospesi. Posdomani avrà inizio il corso II di lingua francese

Società Ginnastica. Oggi alle 18, serata cinematografica. Si proietterà «Proibito dalla legge» con Baby Peggy e la comica «Aroldo fra gli orsi». Precederà il giornale cinematografico N. 11.

Mercoledì alle 21, audizione di canti regionali italiani, raccolti ed interpretati da Geni Sadero. I biglietti si ritirano lunedì alle 17.

Chiesa Evangelica Italiana Metodista in via Silvio Pellico (scala dei Giganti). Questa sera, domenica, alle 16, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Ancora una visita alle antiche basiliche cristiane in Roma». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

R. J. C. Adriaco. Oggi dalle 18.30 in poi, tè danzante in sede, per soci e invitati.

Circolo Alabarda. Oggi dalle 16 alle 20, in sede (S. Francesco 10) solito trattenimento sociale di danza.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi, grande festa da ballo per i soci e invitati. Domani alle 20, in sede, sono invitati tutti gli inscritti alla Sezione drammatica; alle 20.30 prove della Sezione orchestrale e alle 21.30 allenamento della Sezione pugilato. Martedì alle 20.30 seduta del Direttorio.

Circolo Italia. Oggi alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15, trattenimento di danza.

C. S. Gloria. Tutti i giuocatori della prima squadra devono trovarsi alle 7.45 sul campo sportivo dell'A. S. Edera. Lunedì il Consiglio direttivo è convocato alle 21.

Circolo Orchidea. Oggi festino sociale in sala Santini (via Carducci N. 12, I p.) dalle 16.30 in poi.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Bilan Antonio, impiegato priv. e Palme Carmela, casal.; Zerial Luigi, calzolaio e Crncec Maria, casal.; Kotz Vittorio, fuochista maritt. e Trampus Maria; Furlan Francesco, macchinista nav. e Chiapolin Elda; Perentin Luigi, falegname e Tabazin Erminia, sarta; Bucater Guglielmo, appaltatore daziario e Valle Anna; Haipel Francesco, fuochista maritt. e Milanovich Rosa; Piantoni Pietro, segantino e Klemenz Rosa, operaia tipografa; Scabar Carlo, meccanico e Gianeselli Angelina, cassiera; Kubicek Alfredo, meccanico e Wolf-Strigl Amalia; Auter Ignazio, impiegato priv. e Wrulich Eleonora; Belle Roberto, fattorino e Antunovich Berta; Bonivento Vittorio, ingegnere e Codellia Ersilia; Giulivo Giorgio, dottore in scienze agrarie e Oarberini Ernesta, ragioniere; Turina Giovanni, bracciante e Zanetti Maria; Valenzin Giulio, procuratore commerciale e Biach Rosa; Berto Antonio, bracciante e Gottardis Bianca Isabella; Kuntze Carlo, capitano di artiglieria e Scamperle Carmela; Siderich Renato, meccanico e Pecchiarich Emma, Rudes Silvestro e Fabian Maria, sarta; Parolini Giorgio, commerciante e Berton Margherita; Marchisio Giuseppe, maresciallo dei carabinieri e Adamich-Cragnez Maria, negoziante; Genzo Andrea, meccanico automobilista e Ruppel Maria, sarta; Occhipinti Vincenzo, ferroviere e Petrelli Irene Maria, impiegata; De Marco Armando, cameriere maritt. e Periz Giulia, cassiera; Weingärtler Carlo, meccanico e Bello Ernesta; Comici Giovanni, caffettiere e Pizzamei-Cianiz Teodolinda; Crsmancich Carlo, guardia daziaria e Cral Elisabetta; Bronzin Remigio, industriale e Montani Natalia; Bombig Francesco, cameriere maritt. e Marizza Mercede, sarta; Derosa Giovanni, bracciante e Bonetti Angelica; Rose Alberto bracciante e Zadnich Cristina; Polano Riccardo, radiotelegrafista e Cucagna Maria; Bertoli Emilio, cameriere maritt. e Crecich Ludmilla; Colonna Leonardo, meccanico e Mazzocut Maria; Micheluzzi Giovanni, bracciante e Oberosler Antonia; Cattaneo dott. Giuseppe, impiegato ferrov. e Casotti Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Anfritite: La film «Mare nostrum» edita dalla Metro Goldwin è stata proiettata a Trieste per la prima volta al Cinema del Corso, protagonisti Alice Terry e Antonio Moreno. — *E. S. Marcel*: 1) Per lo studio pratico della radiotelegrafia e della telegrafia, «prima la pratica, poi la grammatica». 2) Nella carriera di radiotelegrafista si entra solo con il brevetto della R. Scuola semaforisti di Spezia Varignano, ove i non militari possono presentarsi solo agli esami, ma non frequentare i corsi. 3) Essere assegnati ad una specialità del R. Esercito nell'arruolamento per la ferma ordinaria di leva, è probabile comprovando cognizioni professionali. Voi potete benissimo in breve prepararvi una certa pratica e cognizione della radiotelegrafia frequentando una scuola privata.

Un marinaio: Se vi foste rivolto alla Delegazione compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista (che a Trieste ha la sede in via Moisè Luzzatto 9) avreste forse potuto già essere in possesso dei danari depositati. Tutto dipende dalle speciali condizioni in cui voi dovete trovarvi per il reintegro della somma. L'Associazione risolve continuamente gran numero di casi in relazione alle nitide disposizioni statutarie della istituzione di cui ci scrivete, che sono tuttora in piena efficenza. Presentatevi dunque al più presto all'Associazione Marinara Fascista.

Tata Bum: La fine del romanzo «Le avventure di Tini Boum» di T. Combe è stata pubblicata nel «Piccolo dei Piccoli» del 19 novembre. — *A. B. C.*: Per essere ammessi alla R. Scuola inferiore di architettura di Roma occorre la licenza d'una scuola media superiore. — *Una tua abbonata*: Non comprendiamo la vostra obiezione. — *Piccola curiosa*: Lo sfondo, la illuminazione, l'obbiettivo, la capacità del fotografo ecc. ecc. determinano la riuscita della fotografia: la tinta del vestito è questione secondaria.

[M]arina e Navigazione

[Movi]mento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

«Abbazia» in linea Soria A; «Asia» il 6 corr. a Karachi; «Aventino» Soria A; «Bucovina» in linea mer. Alessandria; «Campidoglio» in [lin]ea B; «Celio» in linea Levante B; [«Cal]ras» atteso a Trieste; «Dalmatia» [in linea Le]vante A; «Esquilino» partito il [...] da Aden per Massaua; «Fenicia» [in linea s]traordinaria di Levante; «Gail» [in li]nea Egeo A; «Gastein» atteso a [...]; «Gianicolo» noleggiato alla Socie[tà ...]; «Gorizia» in linea Egeo B; [...] in linea Levante B; «Helouan» in li[nea ...] d'Egitto; «Merano» in linea Le[vante ...]; «Palacky» in linea Soria B; «Pil[...]» arrivato il 14 corr. a Bombay; «Pra[...]» in linea Soria B; «Quirinale» in linea [...] B; «Remo» partito il 17 corr. da [...] per Colombo; «Romolo» partito il [...] da Hong-Kong per Singapore; «Se[...]» in linea espresso di Costatinopo[li; «Silvio] Pellico» noleggiato alla Società [...] Italiana in cambio del «Suma[...]»; «[V]enezia» partito il 19 corr. da [...] per Kobe; «Vesta» atteso a Trie[ste; «Su]ana» in linea celere d'Egitto; «Su[...]» in linea commerciale dell'India; [...] in linea straordinaria del Levan[te; «...]thia» al Lazzaretto S. Bartolo[meo; «...]ria», «Carnaro», «Carniolia», «Dia[...]», «Leopolis», «Nippon», «Tren[...]», «[Vi]minale» a Trieste; «Africa», «Cra[...]», «Fiume L.», «Teodora», «Tevere» in [...]

Cosulich

[Linea] passeggeri Nord America. Piro[scafi: «P]residente Wilson» arrivato il 12 [a] Trieste; «Stella d'Italia» arrivato [...] a Trieste.

[Linea] passeggeri Sud America. Piro[scafi: «Atl]anta» partito il 18 corr. da Rio [...] per Santos; «Belvedere» partito [...] da Rio per Las Palmas; «Martha [Washing]ton» partito l'11 corr. da Almeria [...] de Janeiro; «Sofia» arrivato il 9 [a] Trieste; motonave «Saturnia» par[tita] da Trieste.

[Linea] dei piroscafi. Piroscafi: «Alber[...]» arrivato il 18 corr. a Monfalcone; «Bur[...]» l'1 corr. da Galveston per Ve[nezia e T]rieste; «Carla» partito il 31 u. s. [...] per Barcellona, Venezia e Trie[ste; «...]ra» arrivato il 18 corr. a Port [...]; «Columbia» passato il 7 corr. Gi[bilterra] per New York e Boston; «Dora C.» [il] 14 corr. da Port Saïd per Costan[tinopoli; «...]nia» passato il 5 corr. Gibilterra [per New] York; «Gilda» partito il 18 corr. [...] per Tampa; «Ida» partito il [...] da Malta per Trieste e Venezia; [«... C.»] partito il 5 corr. da New York [per Triest]e e Venezia; «Anna C.» arrivato [...] a Venezia; «Carolina» arrivato [...] a Buenos Aires; «Laura C.» ar[rivato il] 14 corr. a Rio de Janeiro; «Teresa» [il] 9 corr. da Bahia per Trieste via [...]; Motonavi: «Giulia» arrivata il 18 corr. [...]; «Maria» partita il 16 corr. da [...] per New York; «Tergestea» partita [...] da Palermo per New York e [...]

[Prossime] partenze dall'America per Trie[ste e V]enezia. Da New York. Piroscafi: [...] circa il 26 novembre; «Presidente [Wilson»] circa l'8 dicembre; «Columbia» cir[ca ... di]cembre; «Alberta» circa il 29 di[cembre]. Motonave «Maria» circa il 15 [...]

[Da New] Orleans, Houston e Galveston. [Piroscafo] «Clara» partenza dall'ultimo por[to circa i]l 30 novembre. Motonave «Giulia» [...] dall'ultimo porto circa il 31 di[cembre].

[Da Sa]vannah e Wilmington. Piroscafo [...] circa fine novembre. Motonave «Ter[gestea» c]irca il 20-30 dicembre.

[Da Bu]enos Aires e Brasile. Piroscafi: [«...] C.» da Rio seconda metà novem[bre; «...]Victoria (event.) terza decade no[vembre ...] da Bahia (event.) fine novembre; «Atlanta» da Buenos Aires [...]embre, da Santos il 4 dicembre, da [...] dicembre; «Martha Washington» [da Buenos] Aires il 3 dicembre, da Santos [...]mbre, da Rio il 7 dicembre; «Caro[lina» da] Buenos Aires prima decade di[cembre, d]a Santos seconda decade dicem[bre, da] Rio seconda decade dicembre, da [...] (event.) seconda metà dicembre. [...] (event.) seconda metà dicembre; [...] Santos circa fine dicembre, da [...] fine dicembre-primi gennaio; «Bel[vedere» da] Buenos Aires il 20 gennaio, da [...] 24 gennaio, da Rio il 25 gennaio. [Motonave] «Saturnia» da Buenos Aires il 1? [...] da Santos il 15 dicembre, da Rio [...]embre e da Buenos Aires 15 feb[braio, da] Santos 17 febbraio, da Rio 18 feb[braio].

Libera Triestina

[Linea] celere postale Sud Africa. Piroscafi: [«Au]relia» partito da Walvis Bay per [...] il 14 novembre; «Sistiana» arrivato [...] da Beira il 19 novembre; «Per[...]» arrivato a Trieste da Napoli il 18 no[vembre; «...]sabbia» partito da Trieste per [...] il 19 novembre.

[Linea] celere postale Nord Pacifico. Mo[tonavi: «]Feltre» partita da Colon per Las [...] il 6 novembre; «Fella» partito da [...] per San Francisco il 17 novem[bre; «...]alto» passata Gibilterra per Puer[to ...] il 5 novembre; «Leme» arri[vato a M]arsiglia il 16 novembre; «Cellina» [...]

[Linea] postale del Congo. Piroscafi: «Stel[...]» arrivato a Trieste da Bari il 19 novem[bre; «...]nda» partito da Bata per Libre[ville] il 16 novembre; «Alga» partito da [...] per Genova il 18 novembre.

[Linea] celere Messico. Piroscafi: «Rosan[dra»] partito dall'Avana per Veracruz il [...]mbre; «Piave» partito da Livorno [...] il 18 novembre; «Duchessa d'Ao[sta»] partito dall'Avana per le Canarie il [...]mbre; «Timavo» arrivato a Beau[...] il 12 novembre.

[Linea] celere per il Nord Atlantico. Piro[scafi: «...]venza» a Trieste; «Laguna» arri[vato a] Catania il 14 novembre; «Cherca» [...] a Genova il 15 novembre; «Isar[...]» partito da New York per Genova il 12 [...]; «Isonzo» passato le Azzorre per [...] il 15 novembre.

[Navi] in servizio libero: «Anfora» pas[sato In]ghilterra per Dunkerque il 17 novem[bre; «...]rsa» partito da San Francisco per [...] il 8 novembre; «Ausa» partito da [...] per Amburgo il 9 novembre; [«...» a]rrivato a Vancouver l'11 novem[bre; «...]rnia» partito da Commissioner's [...] per Filadelfia il 5 novembre; «Car[...]» arrivato a Colon il 16 novembre; «Ed[...]» arrivato a Los Angeles il 10 ottobre; [«...» p]assato Gibilterra per Venezia il [...]mbre; «Recca» partito da Portland [...] il 7 novembre; «Risano» partito [...] per Genova il 13 novembre; [«...» a]rrivato a Viadivostok il 2 novem[bre; «...]via» arrivato a Portland il 19 no[vembre]; «Tagliamento» passato St. Thomas [...] il 3 novembre.

Adria

«Alfieri» atteso domani a Fiume; [«...» a] Barcellona; «Carducci» a Fiu[me; «Ci]marosa» atteso domani a Livorno; [«...» a]tteso domani a Catania; «Tie[polo» a P]alermo; «Tiziano a Marsiglia; [«...» a] Cotrone; «E. Morandi» a Mar[...; «...]tedo» arriva domani a Napoli; [«...» a] Fiume; «Ariosto» ad Anver[sa; «...]caccio» partito da Palermo per [...]; «Goldoni» partito il 16 corr. da [...] per Londra; «Manzoni» partito da [...]; «[Fos]coli» partito il 15 corr. da Rot[terdam] per Messina; «Petrarca» a Trieste; [«...» i]n partenza domani da Fiume [...]; «Java» partito l'11 corr. da [...] per Venezia; «Tasso» a Fiume; [«...» p]artito il 17 corr. da Costantino[poli per il] Danubio; «Foscolo» partito l'11 [...] Anversa per il Mar Nero; «Gau[...]» Danubio.

Tripcovich

«Algerino» a Trieste; «Andalusia» [...] il 14 corr. Teneriffe diretto a Rot[terdam; «]Antonio Tripcovich» partito il 22 [...] Melbourne per Honolulu; «Bella [...] Trieste; «Dardania» pass. il 10 corr. [...] per Durban; «F. Artelli», part. il 29 [...] Portland per Avonmouth e Hull; [«...» a] Genova; «Gerania» passato il 6 [...] Gibilterra diretto all'America Centra[le; «...]onia» passato il 12 corr. St. Tho[mas ...] a Napoli; «Numidia» arrivato [...] in Alessandria; «Raffaello» ar[rivato il] 19 corr. a Rendsburg; «Bellen[...» par]tito il 18 corr. da Catania per An[versa, ...] Trieste e Venezia; «Fanny Brunner» [...] il 13 corr. da Nizza per Genova; [«...» p]artito il 18 corr. da Ma[...] Tangeri; «Silvia Tripcovich» par[tito il] 19 corr. da Nizza per Marsiglia; [«...» p]artito il 17 corr. da Venezia [...]; «Saraceno» partito il 17 corr. [...] per Bari, Malta, Bengasi, Tripo[li ...] Licata; «Guido Brunner» partito [...] da Algeri per Trieste; «Le Tre [...]» partito il 19 corr. da Fiume per [...] Tunisi, Algeri, Valencia, Alicante.

Martinolich

«Africana» da Manchester arrivato il [...] a Barrydock; «Boheme» partito l'8 [...] Algeri per Middlesbrough; «Car[...]» arrivato il 12 corr. a Valencia da [...]; «Fedora» partito da Novorossisk [...]gen, passato il 14 corr. Algeri; «Lo[...]» partito l'11 corr. da Fiume per [...]

Gerolimich

Pir. «Baltico» partito il 17 corr. da Tyne per Trieste; «Monte Maggiore» arrivato il 14 corr. a Odessa; «Monte Ossero» arrivato il 18 cor. a Volos; «Caerina Gerolimich» passato il 17 corr. Algeri diretto a New York; «Generale Petitti» arrivato il 15 corr. a Montreal; «Monte Bianco» passato il 18 corr. Cape Race diretto ad Amburgo; «Clara Camus» passato il 16 corr. Lizard diretto ad Amburgo; m.n. «Col di Lana» arrivata il 15 corr. a Calamata; «Monte Piana» arrivata il 14 corr. ad Amsterdam.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» partito il 5 corr. da Sunderland per Vranjica; «Izrada» proseguito il 31 u. s. da St. Vincent per Rosario; «Istina» proseguito il 4 corr. da Orano per Valparaiso; «Ivo Racic» proseguito il 5 corr. da Panama per St. Antonio; «Iskra» arrivato il 25 u. s. a Buenos Aires; «Epidauro» arrivato l'8 corr a Cardiff, carica pe il Cile; «Marija Racic» passato l'11 corr. Panama diretto pel Continente europeo; «Izgled» a Trieste; «Izabran» proseguito l'3 corr. da Algeri per Buenos Aires; «Vidovdan» arrivato il 5 corr. a Junin; «Nemanja» in partenza il 22 corr. da Buenos Aires per il Cile; «Nevesinje» proseguito l'1 corr. da Orano per il Cile; «Dusan Silni» proseguito il 17 corr. da Fayal per Delfzyl; «Njegos» arrivato il 27 u. s. a Ragusa II; «Jugoslavija» passato il 14 corr. Azzorre in viaggio per il Cile; «Nikola Mihanovic» partito l'8 corr. da Buenos Aires per il Cile via Magellan e Coronel; «Zrinski» arrivato il 16 corr. a Calata Coloso; «Marija Petrinovic» arrivato l'8 corr. a Tocopilla; «Vojvoda Putnik» partito il 19 corr. da Alessandria per il Cile; «Preradovic» partito il 6 corr. da Tocopilla per il Continente europeo; «Gundulic» arrivato l'8 corr. ad Alessandria; «Aleksandar I» partito il 30 u. s. da Algeri per il Cile.

Oceania

Pir. «Mrav» partit oil 15 corr. da Newport per Fiume; «Jadera» partito il 10 corr. da Grangemouth per Genova; «Zora» passato il 14 corr Gibilterra diretto a Venezia; «Sava» arrivato il 18 corr. ad Ancona; «Kostrena» partito il 18 corr. da Casablanca per Orano e Sussak; «Sud» partito il 16 corr. da Gravosa per Marsiglia, Bouge, Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Morava» a Smirne, proseguirà per Calamata e Trieste; «Diamant» partirà il 21 corr. da Trieste per Sussak, Spalato in linea Adriatico-Egeo.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 2 corr. da Orano per Grangemouth; «Daksa» a Spalato dall'11 corr.; «Dubac» a Sebenico dal 6 corr.; «Dubravka» partito l'1 corr .da Bona per Glasgow; «Federico Glavic» partito il 9 corr. da Amburgo per Cardiff; «Lapad» partito il 4 corr. da Salona per Sfax; «Naprie» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» in allestimento a Glasgow; «Srebreno» a Trieste in arsenale del Lloyd Triestino; «Srgj» partito l'11 corr. da La Golette per Rotterdam; «Nikola Pasic» a Newport Mon dall'11 corr.; «Kumanovo» a Gravosa in disarmo; «Petka» in linea celere Spalato-Gravosa-Cattaro e Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea bisettimanale Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» arrivato il 19 corr. a Catania; m.n. «Tergestea» partita il 16 corr. da Palermo per New York.

«Perseveranza»

Pir. «Persevera» in arrivo alla Spezia; «Immacolata» a Rotterdam.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 20 novembre

Turno Generale: marinai (6) 259; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (6) 193; fuochisti (8) 294; carbonai (1) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (3) 155; giovani coperta in I (—) 65; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (4) 34; fuochisti (—) 289; carbonai (—) 149; mozzi macch. (—) 2.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (3) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 25; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 74; camerieri (2) 70; giov. coperta (3) 74; mozzi coperta (5) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (1) 30; carbonai (2) 18; giov. macch. 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 28; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (2) 59; carbonai (1) 17; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli la mattina del 19 novembre:

H. 1 b: «Trento»; H. 1: «Petrarca»; H.1 a: «Città di Bari»; H. 3: «Gallipoli»; M. III, Lloyd C: «Graz»; H. 9: «Diana»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Sofia»; H. 17: «Carniolia»; H. 22: «Perla»; M. I testa: vel. «Sloboda»; H. 23: «Leopolis»; H. 24: vel. «Posta C.»; H. 25: «Herzegovina», vel. «Bukuria»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 41 e 42: «Saturnia»; Molo Bersaglieri, H. 41: vel. «Nuovo Pacifico»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Tasso»; R. V: «Isled»; «Groug»; M. V: «Salvador»; H. 51: «Sabbia»; H. 53: «Viminale»; H. 55-59: «Cavallo»; H. 63: «Veniero»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Larpool»; H. 69-71: «Italico»; H. 71: «Nippon»; «Flaminytou».

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 novembre:

«America», Rio de Janeiro; «Ammiraglio Bettolo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Atlanta», Cerrito; «Dante Alighieri», S. Miguel; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Duca d'Aosta», Olinda Pernambuco; «Duca degli Abruzzi», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Massana Radio; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Martha Washington», Fernando de Noronha; «Nazario Sauro», Cerrito; «Presidente Wilson», Trieste Radio, Fiume; «Remo», Bombay Radio; «Roma», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Romolo», Singapore Radio; «Saturnia», Trieste Radio, Fiume; «Venezia L.», Kobe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza da Piazza Oberdan.

Per Fiume alle 7.30; da **Fiume** alle 7.30. **Per Abbazia** (partenza dall'Hotel de la Ville) alle ore 10.30; da **Abbazia** alle 8.—. **Per Postumia** alle 16; da **Postumia** alle 6.30. **Per Postumia-Grotte** (partenza da Piazza Verdi) alle 14.45. **Da Postumia-Grotte** alle 18.25. **Per Comeno** alle 16; da **Comeno** alle 7.45. **Per Corgnale-Divaccia-Senosecchia** alle 16.15. **Da Senosecchia-Divaccia-Corgnale** alle 7.30. **Per Bisterza** alle 16; **da Bisterza** alle 6.20. **Per Aidussina** e paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo via Fabio Severo) alle 15. **Da Aidussina** alle 7.30.

Per S. Daniele (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30.

Per Bagnoli-S. Dorligo (partenza dalla via Carducci) giorni feriali, alle 11.30, 19.30. Festivi, alle 9, 12, 15, e 22 (da S. Anna).

Da Bagnoli-S. Dorligo: giorni feriali alle 6, 15. Festivi alle 6.30, 10.30, 14 e 21.

Il mercato di Trieste

(C. T.) Quella sotto rassegna non si può dire essere stata un'ottava brillante, tutto altro. Il cattivo andamento del fuori piazza, qualche partita importante messa in vendita e un complesso di fattori, le cui entità sono state erroneamente interpretate ed esagerate fuor di misura, hanno portato ad una depressione di buona parte della quota la cui posizione non viene che molto parzialmente migliorata da una chiusa più ferma. Il grosso del pubblico è assai facilmente influenzabile e subisce con impressionante facilità il volere dei gruppi che a loro volta contano appunto sulla debolezza di questo grosso pubblico per formare il «mercato» e vendere o comprare, speculando sulla credulità dei piccoli. In queste ultime settimane stiamo appunto assistendo, non a Trieste soltanto, ma principalmente nel fuori piazza, a molteplici esperimenti di illusionismo. E' di ieri la nota del *Lavoro d'Italia* e di pochi giorni fa quelle del *Giornale d'Italia* e di altri quotidiani che mettevano in guardia i risparmiatori contro la speculazione, ma i richiami servono poco, è l'esempio che vale. Il possessore di un modesto pacchetto di titoli vede che l'agente o il banchiere che a lui sembrano padreterni, vendono, non immaginando forse neppure perchè e per quali ragioni, ed eccolo spaventato a dar via la sua partita, tirandosi dietro altri che seguono l'esempio, magari cedendo i titoli a quella stessa parte che vende e che «sotomanvia» compera a minori prezzi. Il movimento giorno per giorno dilaga fino ad arrivare alla crisi. Poi un bel momento il fondo è più resistente, qualcuno domanda e pian piano i pesciolini riprendono l'amo, pronti a lasciarvi su mezzo labbro, pur di fuggire, in caso di minaccia.

Ed è questo pubblico proprio che inconsciamente fa il mercato e serve da altoparlante ai dischi che non si vedono ma si muovono sotto. Come abbiamo detto, il nostro mercato è un po' diverso dagli altri e si osserva infatti che molte volte non naviga di conserva con gli altri, ma resiste e tende a vivere per proprio conto — se questo sia un male o un bene sta a vedere — magari per un poco, chè poi deve cedere, come è avvenuto appunto in questa ottava e seguire l'andamento di Milano. Fuori si preme e fortemente sulla quota e anche da noi si è avuta una ripercussione specialmente nei giorni di giovedì e venerdì. Ieri mattina, invece, il telefono annunciò una certa fermezza a Milano e anche qui quindi, si notò una debole ripresa che andò accentuandosi verso sera, ma quasi unicamente per quanto concerne le Assicurazioni Generali, che sono le uniche trattate. In gran parte i titoli seguono le oscillazioni delle Generali e con queste si alzano o si piegano.

La media del movimento degli affari si è mantenuta assai bassa.

Quotazioni dal 14 al 19 novembre 1927

TITOLI	lunedì 14 novemb.	martedì 15 novemb.	mercol. 16 novemb.	giovedì 17 novemb.	venerdì 18 novemb.	sabato 19 novemb.
Rend. 3½%	71.—	71.—	71.—	71.—	71.—	71.—
B. It.-Br.A.	550	550	550	550	550	550
» » » B.	650	650	650	650	650	650
Cons. 5%	82.60	82.50	82.50	81.95	81.30	81.30
Obbl. Ven.	71.—	71.—	70.40	70.40	70.-	70.—
B.Tes.nov.	89.—	89.—	89.—	89.-	89.—	89.—
Dan.-Sava	219.—	219.—	219 —	219.—	219.—	219.—
Comit	1221	1219	1218	1215	1207	1202
B C. T.	555	555	552	550	550	550
Credito	776	777	778	770	770	770
B. N. Cred.	520	520	520	519	518	518
B. Roma	107	107	107	104	104	104
Cred. Pop.	291	291	291	291	291	291
Zivnost.	276	274	274	274	274	274
Generali	4460	4450	4445	4440	4365	4395
Ass. Ital.	945	945	940	930	890	900
Infortuni	2510	2510	2500	2450	2430	2430
Riun. A	2135	2130	2130	2130	2100	2100
Riun. B	2135	2130	2130	2120	2090	2100
Sigorta	234	232	233	233	233	233
Adria	176	178	177	177	178	177½
Cosulich	190½	189	188	185	182	177
Nav. Dal	96½	96½	96½	96½	96½	96½
Gerol.	635	631	631	630	630	616
Libera T.	351	350	350	350	350	340
Istria-Tr	252	252	252	252	252	252
Lloyd Tr.	755	755	755	755	755	755
Lussino	356	356	356	358	356	356
Martinol.	160	160	161	165	165	162
Medit.	390	390	389	388	386	380
Merid	645	643	642	635	630	610
Oceania	96	96	96	96	96	96
Premuda	483	483	483	483	483	483
Tram	164	164	164	162	161	161
Tripcovich	260	260	268	260	260	260
Ampelea	350	350	350	350	350	350
Cant. Nav.	129	129	129	127	125	125
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	185	185	185	177	177	177
Cem. Dal.	482	482	482	482	482	482
Isonzo	73	73	73	73	73	73
Spalato	224	224	224	224	224	222
Kerka	75	76	76	77	78	93
Siemat	173	173	173	173	173	173
S. T. El. G.	85	85	85	86	86	86
Gas-Roma	690	680	683	665	655	640
Ilva	142	142	142	140	139	134
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	271	271	271	271	271	260
Pilatura	248	248	248	248	248	248
St.Dalmin.	100	100	120	120	120	120
St. Tecnico	260	260	260	260	260	260
Terni	434	430	430	422	416	413
S.El.V.G.	400	400	400	400	400	400

CAMBI

Londra	89.60 / 89.80	89.62 / 89.82	89.47 / 89.67	89.40 / 89.60	89.50 / 89.70	89.60 / 89.80
New-York	18.36 / 18.42	18.36 / 18.42	18.34 / 18.40	18.32 / 18.38	18.32 / 18.38	18.33 / 18.39
Zurigo	353.90 / 355.90	354.— / 360.—	353.50 / 355.50	353.37 / 355.37	353.47 / 355.47	353.70 / 355.70
Parigi	72.15 / 72.45	72.15 / 72.45	72.10 / 72.40	73.02 / 73.32	72.05 / 72.25	72.67 / 72.87
Zagabria	32.23 / 32.58	32.39 / 32.60	32.25 / 32.55	32.20 / 32.50	32.20 / 32.50	32.25 / 32.55

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.85; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 80.75; Obbligazioni Venezie 70.15.

CAMBI: Francia 70.30; Svizzera 354.65; Londra 89.676; Olanda 743.50; Spagna 312.57; Belgio 256.70; Berlino 439.10; Vienna 260; Praga 54.60; Romania 11.42; Argentina oro 17.90; Argentina carta 7.88; New York 18.358; Canadà 18.30; Oro 354.20; Belgrado 32.55; Budapest 321; Albania 357; Norvegia 496; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Rendita 69.80; Consolidato 81; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1202; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 107; Credito It. 772; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 594; Cosulich 180; Mediterranee 375; Meridionali 607; N. G. I. 476; Libera Triestina 335; Venete Costr. Ferr. 224; S.N.I.A. 192; Ilva 129; Metallurgica It. 152; Elba 40; Monte Amiata 344; Montecatini 187; Fiat 375.50; Isotta Fraschini 159; Bianchi 41; Miani Silvestri 51; Reggiane 40.50; Dalmine 117; Elettr. Adriatica 205; Edison 628; Terni 411.50; Distillerie It. 141.50; Industria Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 511; Aedes 3.30; Fondi Rustici 195; Beni Stabili 512; Grandi Alberghi 92; Eridania 610; Italo-Am. 422; Marconi 120; Spalato Portland 220.

CAMBI: Parigi 72.265; Zurigo 354.675; Londra 89.65; Olanda 743.60; Spagna 312.75; Belgio 256.75; Berlino 439; Vienna 260; Praga 54.60; Bucarest 11.42; Argentina peso oro 17.90; Argentina peso carta 7.89; New York telegrafico 18.38 7/8; New York chèque 18.53; Belgrado 32.55; Budapest 321; Atene 24.40; Albania 357.

Borsa di Genova. Rendita 70; Consolidato 81; Obbligazioni Venezie 70.40; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1202; Credito It. 771; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 519; Credito Maritt. 501; Meridionali 612; Mediterranee 376; Libera Triestina 343; Cosulich 182; Montecatini 187; Terni 414; Cementi Spalato 212.

Borsa di Roma. Rendita 70; Consolidato 80.90; Obbligazioni Venezie 70.60; Banca d'Italia 2112; Commerciale It. 1200; Credito It. 772; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 519; Cred. Maritt. 500; Montecatini 680; Cosulich 178; Lib. Triest. 335; Terni 413; Ilva 134; Montecatini 188; Beni Stab. 516; Gas 655, Marconi 108; Cementi Spalato 216; Isonzo 81; Fondiaria Vita 778.

Borsa di Torino. Il mercato, dopo una apertura debole riprende, chiudendo quasi ai massimi raggiunti.

Rendita 70.50; Consolidato 80.60; Banca d'Italia 2107; Commerciale It. 1200; Credito It. 775; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 630; Mediterranee 380; Cosulich 176; Terni 415; Fiat 374.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 19 novembre: Italia 28.1875; Francia 20.3025; Inghilterra 25.275; New York 5.185; Belgio 72.35; Spagna 88.175; Olanda 209.425; Germania 123.7625; Austria 73.1375; Svezia 139.6625; Norvegia 137.75; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3525; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

LAVORI di ricamo, cucito biancheria signora, eseguisconsi. Via Bramante 7, II p. Gallini. 51925 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello feltro,prezzi buoni. Brunner 3, III. 52004 CC

PARRUCCHIERA offresi domicilio e in casa propria: prezzi mitissimi. Via Fonderia 4, III sinistra. 80635 CC

PELLICIAIA capace assume qualsiasi lavoro; massima esattezza, prezzi miti. Via S. Sebastiano 6, porta 9, già Torrebianca 10 52001 CC

PLISSE' parigino, grande variazione, gonne lire 12 in poi. a-jour macchina, punto inglese, ricami macchina, assumonsi. Rieger. Commerciale 3, I piano. 52030 CC

RADIOTELEFONIA. Impianti completi, tutti prezzi, riparazioni, manutenzioni eseguisconsi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 51433 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti lire 30, mantelli 50 Corso 45, III. 80267 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona volta, rimoderna vestiti, cappotti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 80582 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 51996 CC

SARTA abilissima accetta riparazioni vestiti uomo e donna. Gelsi 12, primo. 52014 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Ventisettembre 3, portineria, palazzo Excelsior. 51934 CC

VESTITI signore, passeggio, mantelli tailleurs, fiori seta, velluto, ultima novità confezionansi prontamente. San Nicolò 32, II. 80721 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTI, rivenditori, tutte località Venezia Giulia, Fiume, Zara, vendita nuovi brevetti, cauzione, forte provvigione, ottime referenze, cercansi. Offerte: Monopol-Company, via Istituto 19-II. 50915 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sette fontane 284, Nucci. 51919 D

CASSIERA provetta, cognizioni contabilità e perfetta corrispondente tedesca con ottime referenze cercasi prontamente per primario negozio. Cassetta 22039 D, Unione Pubblicità. 22039 D

GARZONA per stiratrice cercasi. Rivolgersi Giulia 27, III, sinistra. 51931 D

GARZONA, mezza lavorante uomo, donna cercansi. Chiarbola Sup. 92, villa Rosa. 80609 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Corte, via Tarabochia 5. 80613 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Molingrande N. 7. 51957 D

GIOVANE serio, pratico ufficio, cognizioni contabilità, dattilografia cerco. Cestinansi offerte senza indicazione pretese e referenze. Offerte cassetta 22015 D, Unione Pubblicità. 22015 D

IMPIEGATA, cassiera, riscuotitrice, venditrice, persone con cauzione, Trieste-fuori, cercansi. Zonta 5-I. 51940 D

IMPIEGATO 20-25 anni, capace, perfetto contabile, corrispondente italiano, francese, inglese e tedesco, cercasi da importante Azienda locale. Offerte dettagliate cassetta 22004 D, Unione Pubblicità. 22004 D

FORTINAI coniugi soli, posibilmente calzolaio, sarto cercansi subito. Presentarsi 8-12 via Machiavelli 22, III. 51982 D

PORTINAIO di robusta costituzione già graduato Arma dei Carabinieri Reali, cercasi da grande azienda. Buon trattamento. Cassetta 22007 D, Unione Pubblicità. 22007 D

PRINCIPIANTE che sa bene occhielli e pantalonaia cercasi. Ginnastica n. 1. 52023 D

RAGAZZO per negozio commestibili, 1-2 anni pratica, cercasi. Presentarsi con attestati. Luzzatto, Ginnastica 35. 80573 D

SALDACONTISTA già pratico, con bella calligrafia, cercasi da primaria Società. Necessarie buone referenze. Offerte alla cassetta 22041 D, Unione Pubblicità. 22041 D

SARTA donna cerca brava mezza lavorante esatta per piccolo lavoratorio. Ghezzo, Piazza N. Tommaseo 22, V, sinistra. 51992 D

SIGNORINA assolte commerciali o brava per numeri, cerco praticante ufficio contabilità. Toro 1 porta 7, ore 10-12. 80725 D

SIGNORINA distinta, conoscenza dattilografia, contabilità, cercasi. Indicare referenze e condizioni cassetta 22016 D, Unione Pubblicità. 22016 D

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, cercasi. Presentarsi oggi ore 8-9 Valdirivo 3 magazzino. 80621 D

STENODATTILOGRAFO(A) perfetto italiano, tedesco, francese cercasi per Milano. Entrata pronta. Offerte con pretese cassetta 22042 D, Unione Pubblicità, ritiro lunedì. 22042 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 80481 E

CAMERA e salottino ingresso libero, vicinanza piazza Goldoni, cerca ufficiale. Cassetta 22027 E Unione Pubblicità. 22027 E

CAMERA con comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 22028 E Unione Pubblicità. 22028 E

CAMERA matrimoniale con uso di cucina, presso famiglia o signora sola non mestierante, cercasi da coniugi distinti per la fine del corrente mese. Scrivere cassetta 22069 E Unione Pubblicità. 22069 E

CAMERINO, letto, pressi posta centrale, cerca vedova anziana pensionata, assente tutto giorno. Valdirivo 14, IV. 80673 E

MOBILIATA, ingresso scale, centro, cerca stabile ufficiale. Cassetta 22021 E Unione Pubblicità. 22021 E

MOBILIATA elegante, indipendente, pressi Piazza Studi, cercasi. Cassetta 22031 E Unione Pubblicità. 22031 E

MOBILIATA, cerca distintissima stabile impiegata. Offerte con prezzo cassetta 22052 E Unione Pubblicità. 22052 E

MOBILIATA spaziosa, centrale, bagno, cerca distinto signore. Cassetta 22045 E Unione Pubblicità. 22045 E

STANZE (2-3) vuote oppure semimobiliate, con comodo di cucina, cercansi da coniugi soli. Cassetta 22009 E Unione Pubblicità. 22009 E

UFFICIALE ammogliato, senza prole, cerca camera matrimoniale, salotto, comodo cucina, Rossetti, dintorni. Indirizzo Piccolo. 51932 E

VITTO cerca distinto signore presso persona sola, non mestierante. Offerte: cassetta 22038 E Unione Pubblicità. 22038 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bene, luce, affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 20. 51918 F

A A CAMERA bellissima due letti, stufa e luce: altra un letto, bene mobiliata, affittansi. Via Fabbri 10, porta 9. 80636 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, affittasi a distinto. Rossetti 23, IV, sin. 80594 F

A A. STANZA mobiliata, luce, cura vestiario, volendo vitto, affittasi prontamente miti pretese; escluso donne. Viale XX Settembre n. 39, I, 8. 000 F

A A. STANZA mobiliata, comfort, luce, soleggiata, affittasi, distinto. Foscolo 20-III, porta 7. 80555 F

A A. STANZA elegante, vitto, affittasi prezzo modico. Battisti 33, porta 5. 80588 F

A. CAMERETTA ingresso libero, mobiliata, volendo vitto, affittasi. Cristoforo Cancellieri 115-I. 52031 F

A. MATRIMONIALE lussuosa luce ascensore massima pulizia., affittasi. Valdirivo 42 porta 22; dalle 11-16. 80670 F

A. MOBILIATA, quasi ingresso libero, luce, massima comodità, altra matrimoniale, comodo cucina affittansi. Corso V. 45, II destra. 52006 F

A. MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi distinto. Toti 1, 13. 80692 F

A. MOBILIATA affittasi. Rossetti 26, p. 1. 80681 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti Arcata 16, porta 2. 80582 F

A. MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Valdirivo 19, I, Moro. 80659 F

A. PIED-a-terre affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 52013 F

A signore distinto affittasi mobiliata pulitissima. Ireneo 5, porta 14. 80667 F

A. STANZA spaziosa, ingresso indipendente affittasi, buone condizioni. S. Sebastiano 6, III destra. 80505 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Battisti 33, II, porta 8. 80568 F

BELLE stanze primo piano, uso ufficio, centralissime, affittansi. Offerte Cassetta 22074 F, Unione Pubblicità. 22074 F

CAMERA due letti affittasi a due amici. Torricelli 10-I. 51971 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi, signora sola, possibilmente moglie marittimo, presso distinta famiglia, Indirizzo Piccolo. 51962 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Valdirivo 15-II, 8. 80576 F

CAMERA, camerino mobiliati, con o senza uso cucina, affittasi anche due giovanotti. Giulia 27, III, sinistra. 51987 F

CAMERA 2 letti, tutto nuovo, affittasi a distinte, escluso uomini, presso famiglia non mestierante; buona compagnia. Indirizzo Piccolo. 80614 F

CAMERA mobiliata, con luce, 2 letti o uno solo, con vitto oppure senza, affittasi. Via del Trionfo 3, porta 9. 80621 F

CAMERA mobiliata affittasi a distintissimo. Ginnastica 30, II destra (angolo Paduina). 80616 F

CAMERA ingresso scale affittasi, solamente distinto signore, eventualmente costo. Gelsi 7-II 80669 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Ginnastica 33-III, porta 17. 80571 F

CAMERA, camerino, comodo cucina affittasi prontamente. S. Daniele 3, II destra. 80714 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi; preferibile persona sola. Riborgo 17. 10015 F

CAMERA mobiliata, con un letto, comodo cucina, affittasi. Ind. Piccolo. 51908 F

CAMERA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Galvani 5, II destra. 51963 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi, distinta persona. Carducci 24, p. 16. 80666 F

CAMERA matrimoniale, con stufa, e comodo cucina, affittasi. Montanari, Crispi 73, mezzanino. 51984 F

CAMERA con letto, salotto e camera da bagno, affitto persona distinta. Rivolgersi S. Nicolò 30. 51835 F

CAMERA matrimoniale, luce, affittasi a due amici. Corso V. E. 39-I, Corva. 51983 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Francesco 29, porta 10. 51931 F

CAMERE 2, mobiliate, con comodo cucina, affittansi. Fain, via Ghega 8-IV. 51930 F

CAMERE 2, vuote, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo.

CAMERETTA affittasi onesto operaio. Via Pondares 11, pt.; donne escluse, entrata libera. 51011 F

CAMERETTA chiara, mobiliata, ingresso libero, affittasi a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 51960 F

CAMERETTA mobiliata, vicinissima Stazione Centrale, affittasi. Boccaccio 17, primo destra. 51955 F

CAMERETTA obbligata affittasi, donna pulita. Cavana 14, porta 15. 80643 F

CAMERINO vuoto, luce, affittasi; escluse donne. Risorta 5, porta 11. 51993 F

COLAZIONI modico prezzo sempre pronte. Trattoria «Orsera», via Tarabochia 8. 80627 F

LETTI 2, affittansi a due operai; ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 80577 F

LETTO con vitto, affittasi, onesto operaio. S. Maurizio 9-III. 80642 F

LETTO con vitto affittasi ad operaio onesto. Via S. Sergio, latteria. 80708 F

LETTO affittasi a signorina per bene. 1.o dicembre. Canova 13, porta 10. 80592 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Fonderia 4-II. 80634 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi, prezzo conveniente. Galilei 10, mezzanino, sinistra. 80598 F

MATRIMONIALE senza comodo cucina oppure con cucina affittasi, due distinte persone. Via D. Rossetti 15, mezz., Canarutto. 51909 F

MATRIMONIALE e camera da pranzo con comodo cucina affittasi a coniugi distinti senza figli, presso signora sola, unici subinquilini, volendo ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 80713 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Riborgo 36-II, porta 6. 80625 F

MATRIMONIALE casa lussuosa, affittasi, coniugi soli. Torsanviero 12, mezz. 80653 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Gatteri 31, porta 9. 51941 F

MATRIMONIALI ingresso libero, sposini, vuote, mobiliate, affittansi. Zonta 5-I. 51939 F

MATRIMONIALE grande, bella, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Giulia 84, latteria. 80648 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a due persone distinte, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 51975 F

MOBILIATA indipendente, due letti, affittasi. Palestrina 5, p. II destra. 51950 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi, distinto signore. Vasari 8, p. 13. 51929 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi, Piazza Vico 2, p. 13. 51988 F

MOBILIATA, senza biancheria, pressi Politeama, affittasi persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 80574 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce elettrica, poggiuolo, affittasi. Mazzini 11, II. destra 80697 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Visitare via Tiziano n. 11, porta 8. 00963 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente vitto, ingresso libero, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 52012 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, offresi a distintissimo. Chiozza (Crispi) 11, porta 15. 80587 F

MOBILIATA grande, luce, due letti, affittasi subito due amici: altra un letto, vista mare, 1.o dicembre. Lazzaretto vecchio 35-II, scala seconda. 80612 F

MOBILIATA bella, luce, pressi nuove caserme, affittasi, prezzo mite. Via Lamarmora N. 14, mezzanino. 80590 F

MOBILIATA elegante, comfort, quietissima, affittasi, persona sola. Donadoni 1, mezz. destra; dopo le 10. 80610 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto signore. S. Michele 10, III, porta 9. 10007 F

MOBILIATA soleggiata, luce, quasi ingresso libero, affittasi, signore dabbene. Canova 11, III destra (interno). 80671 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi a distinto. Salita Trenovia 6, p. 9. 80689 F

MOBILIATA pulita, luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 83, porta 9. 80690 F

MOBILIATA per due amici o coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 52033 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Gatteri 50, III destra. 80680 F

STANZA centralissima, presso distinta famiglia, affittasi. Ind. Piccolo. 80644 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via Udine N. 31, IV. 51926 F

STANZA affittasi, due uomini. Via Lazzaretto vecchio 18, V sinistra. 51922 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Gelsi 9, I destra. 51943 F

STANZA bene mobiliata affittasi, prezzo mite. Scussa 7-I, porta 8. 51942 F

STANZA vuota, possibilmente ufficio, società, affittasi, 1.o dicembre. Zanetti 1-I. 51946 F

STANZA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, IV sinistra. 51947 F

STANZA vuota, grande, affittasi uso ufficio, lavoratorio. Ginnastica 25, portinaio. 51979 F

STANZA ingresso libero, affittasi soltanto uso ufficio. Corso V. E. 45, III sinistra. 51972 F

STANZA mobiliata affittasi, distinto signore. Via Bosco 16, IV sinistra. 51973 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 10, IV, porta 12. 51976 F

STANZA bene mobiliata, affittasi per giovane solo. Fornace 1, porta 13. 80698 F

STANZA bellissima, luce, affittasi distinto signore. Visitare dalle 9-15. Via Madonna Mare 19, IV, sinistra. 51997 F

STANZA a due letti, affittasi. Via Udine 27, terzo, porta 15. 80553 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. Grega 15-III. 51977 F

STANZA con 1-2 letti. Udine 19, porta 17. 51967 F

STANZA grande, davanti, vicino Stazione, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 80719 F

STANZA mobiliata, luce, stufa, senza uso cucina, affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 52021 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 1, terzo, Marino. 52022 F

STANZA mobiliata, con luce, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6-II, Menegazzi. 51956 F

STANZA centro, grande, bellissima, mobiliata, affittasi, distinto. Slataper 2, II. 80675 F

STANZA e vitto affittasi, due amici. Roma 23-II, porta 9. 80624 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Bosco 50, secondo, destra. 10006 F

STANZA bene mobiliata, scrupolosa pulizia, casa signorile, presso persona sola, trova distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 80601 F

STANZA grande, 9 metri per 5, vuota, ingresso libero, adatta anche per lavoratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80593 F

STANZA mobiliata affittasi, distinta persona. Toti 2-I, porta 10. 80688 F

STANZA e stanzino, mobiliati, affittansi, distinto. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione Centrale). 80683 F

STANZA affittasi. Via della Valle 10-III, porta 8. 80637 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Raffineria 9-I, porta 8. 51985 F

STANZE 1-2 affittasi, anche uso ufficio. Machiavelli 10, III sinistra. 80645 F

STANZETTA mobiliata, bella, luce, eventualmente cucina, piano, affittasi. Roma 23, I destra. 80668 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona seria. Fonderia 4, III sinistra. 80636 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a giovane. Via P. Revoltella 14, porta 27. 52017 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, Dalla Torre. 10011 F

VITTO famigliare abbondante offresi ad una o più distinte persone. Indirizzo Piccolo. 51924 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. «BATTISTI» - «Galilei» (Battisti 10). Elementari, Asilo, Corsi medi inferiori, regolari, Ragioneria, corsi completi diurni-serali. Doposcuola. Corsi serali licenza complementare, Stenografia. Corso completo licenza Liceo classico, scientifico: prof. Vouch, preside. 80709 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro 2 mesi, metodi brevi, celerissimi, speciali; lezioni violino. Espertissimo insegnante. Via Sansebastiano 4-IV. 80620 G

A. DANZE novità. Scuola delle Grazie. Oggi lezioni ore 11-12.30 e 18-20. Via San Francesco 4 (scala II), primo. 21975 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Pratica. Ginnastica 45. 80555 G

ACCADEMIA danza. Francesco 10. Oggi matinée 11-13. Lezione riunita. 51815 G

CIVICA scuola di canto gratuita per adulti, tenori e bassi. L'iscrizione ha luogo il 21, 22, 24 corr., ore 19-20. Scuola di via Mazzini n. 25. 80403 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 80574 G

DANZE moderne, insegna prof. Tieminiesky. Via Zanetti 1. Lezioni collettive, private, giornalmente. 80623 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 51918 G

INGLESE e tedesco perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10-III. 80569 G

INSEGNANTE lingua portoghese, preferibilmente brasiliano, cercasi. Cassetta 22003 G Unione Pubblicità. 22003 G

MAESTRA violino offresi. Informazioni dalle 11-15, Ginnastica 30-II destra (angolo Paduina). 80517 G

MAESTRA pianoforte, paziente, metodo Liceo, istruisce, accompagna. Via Galatti 16, porta 3. 22073 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, cura bellezza, Corso V. E. 31-I. 2 dicembre inizio corso completo manicure. Durata un mese, prezzo lire 100. Corso completo cura bellezza, massaggio viso. Durata un mese, prezzo lire 150. Previo accordo, lezioni individuali d'ogni materia. 80606 G

SIGNORA francese (Losanna) darebbe lezioni conversazione a signore e bambini dai 5 anni in poi. Via S. Giustina 6, p. 9. 80575 G

SIGNORE cerca maestra nazionalità inglese, per lezioni, conversazione. Offerte pretese, sub cassetta 21978 G, Unione Pubblicità. 21978 G

SPAGNUOLO, francese, tedesco, inglese, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 51137 G

SPAGNUOLO, inglese, tedesco, portoghese, insegnasi. Metodo moderno, accelerato, sicuro. Piccolomini 7, quinto. 52007 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann, piastra n. 856, risponde nome «Fiot», smarrito. Portarlo via S. Michele 5, verso mancia. 80678 H

LIBRETTO navigazione, portante il nome Selva Enrico, fu smarrito giovedì sera ore 19; mancia al portatore. S. Sabba 302. 80583 H

SCARPA ginnastica ragazzo, smarrita: pregasi portarla Paolo Diacono 2-II. 80632 H

PORTAFOGLI smarrito, documenti; con mancia competente riportarlo via delle Torri 2-II. Stefano Demitri. 51911 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A coniugi distinti, desiderosi soggiornare in campagna, offresi in villa signorile quartiere, illuminazione, servizio, vitto completo, uso parco, verso modicissima retta. Cassetta 21871 I, Unione Pubblicità 21871 I

A. DUE camere, cucina, paraggi XX Settembre, scambiansi con più grande in città con coniugi soli. Ind. Piccolo. 80631 I

APPARTAMENTI vuoti: due camere, cucina, camera cucina senza spese, diversi fino sette stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80572 I

APPARTAMENTINO due stanze davanti, una interna, bagno, cucina, tutto mobiliato signorilmente, posizione centrica, primo piano, affittasi a due persone sole. Offerte cassetta 21900 I, Unione Pubblicità. 21900 I

APPARTAMENTO centrale, primo ordine, occasione, affittasi prontamente causa circostanze famigliari. Indirizzo al Piccolo. 51944 I

CAMERA con salotto o senza, mobiliati, comodo cucina, splendida posizione, affittasi, esclusi bambini. Giulia 12, pp. Tebano. 80597 I

CAMERE tre, camerino, cucina, comfort, 220 mensili, pressi piazza Garibaldi, scambiansi con più piccolo. Cassetta 22066 I Unione Pubblicità. 22066 I

CAMPAGNA bene coltivata affittasi. Via Guerrazzi 7, pt. 52034 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. Via S. Francesco 6, rivolgersi I piano. 51907 I

MAGAZZINO volendo anche per abitazione con acqua e luce affittasi. Tesa 3. 80722 I

MAGAZZINO affittasi. Via Imbriani N. 8. 80704 I

MAGAZZINO in corte in via Sanità affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80712 I

QUARTIERE composto 2 camere da letto, una da pranzo e salotto, con cucina, tutto elegantemente arredato, affittasi in parte. Indirizzo al Piccolo. 51853 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 10004 I

QUARTIERE vuoto, quattro camere, due ingressi, affitto minimo, affittasi in villa. Offerte Cassetta 3542 I Unione Pubblicità. 3542 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, Gorizia, centro, scambiasi con quartiere a Trieste. Cassetta 22051 I Unione Pubblicità. 22051 I

QUARTIERE tre stanze, comfort, via Rossetti, scambio altro quattro cinque stanze, due ingressi, paraggi Posta, Stazione centrale. Offerte Cassetta 22058 I Unione Pubblicità. 22058 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina comfort, scambiasi con altro 3-4 stanze, centro. Cassetta 22043 I Unione Pubblicità. 22043 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze villini affittansi senza buona uscita. Garibaldi 17, primo. 80557 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi; scambi. Zonta 5-I. 51938 I

VILLA 5 stanze, giardino, Barcola, scambio con tre stanze, città. Scrivere Cassetta N. 22059 I Unione Pubblicità. 22059 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, possibilmente paraggi Stazione centrale, cerca impiegato stabile ammogliato, senza figli. Offerte Cassetta 22014 L Unione Pubblicità. 22014 L

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso scale, preferibile centro, minimo una camera letto, cucina, cerca ufficiale con referenze primissimo ordine, pagando quadrimestre anticipato. Cassetta 22023 L Unione Pubblicità. 22023 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, centro, cercasi pagando 3 mesi anticipati. Cassetta 22048 L Unione Pubblicità. 22048 L

MAGAZZINO cercasi, posizione centrale, chiaro e bene asciutto, non troppo grande. Offerte Cassetta 21961 L Unione Pubblicità. 21961 L

MAGAZZINO in Punto franco cerca ditta subaffitto. Cassetta 22001 L Unione Pubblicità. 22001 L

QUARTIERE mobiliato, indipedente, camera letto, pranzo, cucina, cercasi subaffitto pressi Montebello. Offerte cassetta 21988 L Unione Pubblicità. 21988 L

QUARTIERE vuoto, centrale, tre o quattro camere, cercasi, fitto massimo 4000. Offerte Cassetta 3343 L Unione Pubblicità. 3343 L

QUARTIERE vuoto, almeno cinque camere, bagno, accessori, comodità moderne, località soleggiata, cercasi subito. Cassetta N. 22020 L Unione Pubblicità. 22020 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina cercano coniugi soli pagando anticipato. Cassetta N. 22010 L Unione Pubblicità. 22010 L

QUARTIERE mobiliato tre camere e cucina, cercano distintissimi. Indirizzare offerte Gambardella, via Franc. Crispi 53. 51989 L

QUARTIERINO mobiliato, 2 stanze cucina, paraggi piazza Oberdan, cerco. Rivolgersi barbiere Hotel Regina. 80622 L

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, due, tre camere con bagno, accessori, comfort moderno, cercasi subito. Cassetta N. 22020 L Unione Pubblicità. 22020 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. SERBATOI alcuni, ottimi conservazione olii, vendonsi. Lazzaretto 21, Bemporad. 80318 M

A A. VENDO singole e in blocco, pelliccie lapin nuovissime. Portuesi, via Zanetti 1, I destra. 80609 M

ABITI per ballo, gran «chic» parigino, vendonsi. Atelier Gyory, Mazzini 22, I. 80727 M

ALCUNE pelli per guarnizione vendo metà prezzo. Atelier Gyory, via Mazzini 22, I. 80726 M

ALTOSONANTE tedesco, mobile lusso, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 52000 M

ANELLO uomo, splendida rosetta grani 8, vendesi, occasione; soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 51949 M

APPARATO radio, ricezione chiara tutte stazioni Europa, completo, valvole, vendesi lire 400. Rivolgersi: Annio, stazione radio Lanterna. 51999 M

APPARATO fotografico Kodak piccolo, altro Goerz storeoscopico, vendo, occasionissima. S. Giusto 32, I sinistra. 80603 M

ASTUCCIO indiano autentico, nuovissimo, forma quadrata, venderebbesi prontamente. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 80433 M

BARCA (giuocattolo) modello bellissimo, 70 centimetri, vendesi. Pauliana 12. 80696 M

BASTONE manico argento, artistico, vendo occasionissima. Vi aConti 30, portiere. 80633 M

CAGNA lupa con cuccioli vendo, mite prezzo. Scoponi, Barcola-Bovedo 252. 80608 M

CANARINE Harz vendonsi occasione. Foscolo 27, IV. 80705 M

CANARINI Harz nobili cantori maestri, otto giorni prova, femmine razza, vendonsi. Via Genova 4, III sinistra. 80647 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori giorno e notte, vendonsi. Manzoni 24, V. 52028 M

CANARINI Harz, gialloni oro, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II Raunich. 52013 M

CANARINI Harz, maschi, femmine, 8 coppie, 112 piccoli, vendonsi. Via Giuliani 16. 80605 M

CANE lupo siberiano grande, bellissimo, vendesi; un levriero regalasi. Petronio 28, primo. 80638 M

CAPPOTTI 2, ragazzi 10-12 anni, vendonsi. Manzoni 20, I, porta 7. 80717 M

CAPPOTTI, vestiti, cappelli usati uomo vendonsi. Rossetti 35, porta 7. 51990 M

CAPPOTTO uomo nuovo moderno vendo occasione. Parini 13, porta 9. 51995 M

CAPPOTTO nomo, statura media, vendesi lire 70. De Amicis 11, porta 8. 10013 M

CAPPOTTO donna, buono stato, vendesi. Madonna del Mare 12, portiere. 80707 M

CAPPOTTO nuovo vendo causa bisogno. Ginnastica 44, porta 24. 80713 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi, prezzo mite. Via Carpison 14, IV destra. 80570 M

CAPPOTTO uomo, calzoni vendo occasione. S. Lazzaro 3, portiere. 80664 M

CARRETTO due ruote usato, buonissimo stato vendesi. Corridoni 6, fabbro. 80684 M

COPERTA damasco, lenzuolo ricamato, finissimo, vendonsi. Lazzaretto vecchio 38, porta 13. 80569 M

COPPI, tavelle, vecchi, da vendere. Via Limitanea 14 (caserma). 80595 M

DISCHI fonografo vendonsi lire 5. Corso Garibaldi 9, porta 6. 51959 M

DISCHI grammofono, celebrità, vendo in giornata, qualunque prezzo. S. Giusto 32, porta 10. 80604 M

FONOGRAFO moderno, vendo, ottima occasione. Via S. Silvestro 1. 80628 M

GHIACCIAIA 2 m. per 2 m. vendesi. Trattoria Antica Luna, Cellini 1. 80694 M

GRAMMOFONO, mobile lusso, vendesi, Madonnina 27, portinaio. 51945 M

MACCHINA scrivere americana 600, altra Underwood, bicolore, tasto ritorno, perfetta, 1100, vende Muller, Ireneo 6. 52029 M

MACCHINA Singer 5 tiretti, altra famiglia, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2-I, destra. 10016 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Piccolomini 6, porta 10. 51974 M

MACCHINA Singer, spola rotonda per sarto, altra famiglia vendonsi. Beccherie 3, primo. 80545 M

MANTELLI eleganti con pelliccia, modelli parigini, da 300 lire, vendonsi. Atelier Gyory, via Mazzini 22, I. 80729 M

MECCANO, acquistasi, dispositivo, lanterna magica, cavallo dondolo vendonsi. Settefontane 2, Merson. 80003 M

MEYERS-Lexikon vendesi. Luigi Ricci 10 porta 5: 13-16. 80591 M

OCCASIONE. Vestito nero nuovo, uomo statura bassa, vendesi Indirizzo al Piccolo. 80009 M

PALETOT uomo nuovo vendo lire 200. Rapicio 3, porta 7. 51970 M

PARAVENTO cinese, autentico, occasione, vendesi. Rossetti 26, IV destra; domenica 10-13. 51951 M

PELLI gatto russo grigio, taglio tre metri panno nero greve, vendonsi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 80619 M

PELLICCIA in buonissimo stato vendesi. Dalle 10 in poi, via S. Francesco 16, pp. sinistra. 52020 M

PELLICCIA elegante e pelli per guarnizione, prezzo di fabbrica, vendonsi. Atelier Gyory, via Mazzini 22, porta 1. 80728 M

PELLICCIA uomo, buono stato, vendesi, occasione. XXX Ottobre 5-IV. 80581 M

PEZZI argentone, diversi, maioliche, servizio vasi maiolica, cucina, apparecchio telefonico, tappeto, due poltrone. Paduina 9, V. 80561 M

SCALA chiocciola, diametro 1.70, altezza m. 6.50, vendesi, occasione. Visitare officina Cossovel, via Ghirlandaio 10. 51935 M

SCALDABAGNO a legna, moderno (350) e pulto bambini (120) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80572 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Via G. Brunner 3 II, Demasi. 51965 M

SPARHERD piccolo e grande, stufa, vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10005 M

SPARHERD bellissimo, con caldaia, vendo. Via dell'Industria 23. 80629 M

STOLA castoro nuova, fotografica, alcuni paletot, vestiti buono stato, asse ferro reggibicicletta, gambali inglesi pelle, vendo prezzo conveniente, esclusi rivenditori. XX Settembre 43, porta 6, ore 11-17. 80701 M

SPARHERD 2, nuovi, vendonsi. Via P. P. Vergerio N. 229. 51948 M

STUFA ferro ghisa vendesi lunedì dalle 8-12. Piazza Oberdan n. 1, commestibili. 80702 M

STUFA ghisa, elegante, prezzo mite vendesi. Ginnastica 15, II sinstra. 80703 M

STUFA ghisa, continua, germanica, macchina Singer spoletta rotonda vendo. Anastasio 10 secondo. 80720 M

TABELLE diverse grandezze vetrine vendonsi qualunque prezzo. Imbriani 14, autoscuola. 51957 M

TAGLIO stoffa nera per vestito completo, vendesi, occasione. Via Crispi, ex Chiozza, 15-IV. Michelus. 51921 M

TAPPETI persiani piccoli (3), altro imitazione grande, pelliccia uomo vendonsi occasione. Artisti 7. 80693 M

VASI 2, due quadretti giapponesi, pattini rotelle, vendonsi. Ind. Piccolo. 80579 M

VESTITI ballo, vestiti, cappotti ragazzetto, cortine, copertore vendonsi. Vasari 17, porta 18. 51986 M

VESTITO e paletot ottimo stato vendo. Via S. Caterina 8, pt. 52027 M

VIOLINO 3/4 vendesi. Piazza G. B. Vico 8, III. Perini. 51953 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, cappotti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 10014 N

A. VESTITI, stivali usati, acquisto pagando buoni prezzi. Beccherie 13, Salonichio 10009 N

LANTERNAMAGICA buono stato, comprerebbesi. Indirizzare: Schiavon. Via Michelangelo 22. 80600 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 10010 N

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, occasione acquisto. Zudecche 2-III. 000 N

MAONA 4-6 vagoni acquistasi, occasione. Via Zudecche 2, III sinistra. 51952 N

UN regalo gradito? Una bella borsetta acquistata in via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 80732 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAAA. MOBILI ufficio americani, pulti, cartelliere rouleau, studi completi, guarniture club pelle, stanze pranzo, salotti, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 10012 NN

AAAA. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 10014 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 22072 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700 parte intere 2500, sale pranzo, cucine, attaccapanni prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 21990 NN

A. Mobili qualsiasi specie acquisto pagando ottimi prezzi. Beccherie 13, Salonichio. 51923 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, a prezzi ribassatissimi. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 80585 NN

A STANZA pranzo bellissima, cristalli molati, marmi finissimi, vendesi grande occasione. Giulia 4, porta 7. 80730 NN

ANCORA stanze matrimoniali, sale pranzo viennesi, troverete a veri prezzi liquidazione. Grande occasione. Steiner, via Geppa 15. 2033 NN

ARREDAMENTO lussuoso negozio, scaffali, banchi, vendesi. Valigeria Triestina, via Roma 13. 80658 NN

ASSORTIMENTO letti con susta 150 vende Zanchi. S. Lazzaro 1. 80663 NN

ATTENZIONE. Stanza letto una persona, quasi nuova, vendesi occasione. Kandler 3-I 51978 NN

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 80677 NN

CAMERA matrimoniale novità, mogano, prezzo bassissimo, occasione, scrivania, vendonsi. Via dell'Istria 79. 51998 NN

CAMERA pranzo quercia massiccia, quasi nuova, moderna, occasionissima. Barcola, Riviera 90. 80615 NN

CAMERA fortissima, porte piene, ordinata lire 6000, vendo meno metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria N. 20 (dirimpetto chiesa Salesiani). 80439 NN

CAMERA matrimoniale nuova, bellissima, porte piene, vendesi lire 2400. Tommaso Luciani 12, porta 4. 52005 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 80716 NN

CAMERE letto matrimoniale, faggio 1700; cucine 740; attaccapanni, sale pranzo, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 79705 NN

CASSAFORTE-pulto Arnheim, 70-85-95, perfetto stato, vendesi. Visitare lunedì dalle 8-9. Indirizzo Piccolo. 80596 NN

CREDENZA stanza pranzo cercasi. Cassetta 22057 NN Unione Pubblicità. 22057 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, divano, stufa ferro, vendonsi. Ireneo 3, II interno, 9. 51933 NN

CUCINE complete e singoli pezzi, lavorazione propria, assumonsi. Via Media 12. 80586 NN

DIVANILETTO 230, ottomane 240, poltrone, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 80706 NN

LETTI ferro, 2, pieghevoli, vendonsi. Piazza Sansovino 8, mezz., Lipari. 80580 NN

MOBILI camera cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51913 NN

OCCASIONE. Camera matrimoniale vendesi. Settefontane 41, porta 10, dalle 10 in poi. 10008 NN

PATEFONI, rinomata macchina parlante, con dischi vendonsi pagamento lire 30 mensili Punzo, Carducci 10. 79706 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI germanici, nazionali. 3700, 3950, 4060, 6000, 7500, garanzia, assortimento, rappresentanza, deposito. Udine 18, tel. 38-52. 8744 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento vendonsi. Scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Kochkorselt» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero lire 2000. Mezzacoda «Bosendorfer» 3200. Mezzacoda - nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi prezzi liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24-I. 2077 NN

Prossimamente al Politeama Rossetti

Casanova

Poderosa riduzione per lo schermo delle peripezie complesse e multiformi di Giacomo Casanova, il cavaliere di Seingalt, tratte dalle sue memorie

---

Si spense serenamente ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, soppor con santa rassegnazione

Umberto Corradini

lasciando nella desolazione la consorte **ANTONIA**, i figlioletti **CARLO LUIGI**, il fratello **PIETRO**, le sorelle **EMILIA** e **MARIA** e le zie **ANTO** e **LUIGIA RUGGIER**, i quali in unione agli altri congiunti, ne danno triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16, partendo il c roglio dalla casa N. 265 di via Pietro Zorutti (Ponziana).

Trieste, 20 novembre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

TULLIO SCHREIBER

d'anni 15, studente della II superiore dell'Istituto Tecnico «Leona da Vinci»

spirò sabato 19 novembre alle ore 23.

I genitori **ALBERTO** e **ALICE**, i fratelli **GIORGIO, BRU PAOLO**, la sorella **LAURA** e la nonna **ERMINIA ved. CERF**, danno l'annuncio con l'animo straziato anche a nome dei par

I funerali avranno luogo lunedì 21 corrente, alle ore 15, d camera mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Le firmate, sentitamente commosse per il grande tributo d'affetto dimostrato in occasione della morte del loro amato

SILVESTRO

esternano con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti alle Au rità, Associazioni ed a tutti coloro che in varie guise partecipar al loro grande dolore.

Umago, Zara, Canal S. Bovo, 18 novembre 1927, A. VI E. F.

FAMIGLIE LOS

PIANINO tedesco perfetto, 2700; piano concerto mezzacoda, vendonsi, scambiansi convenientemente. Commerciale 13, II. 22076 NN

PULTO americano, libreria, armadietto rouleau, vendonsi. Gatteri 41, porta 11. 80651 NN

SALOTTO nuovo vendesi. Ginnastica 22, I destra, Fiorio. 80578 NN

STANZA matrimoniale vendesi. Via Zonta 9-III, sinistra. 51966 NN

STANZA pranzo usata vendesi prezzo minimo. Venezian 2-I. 80700 NN

STANZA matrimoniale vendesi, vera occasione. Venti Settembre 69, porta 5. 22071 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, rottami qualsiasi compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 51588 O

AA. BRILLANTI, oro, corone, argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh via Mazzini 46. 000 O

A. A. CORONE argento, brillanti, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele n. 2. 80391 O

A. VESTITI, stivali uomo usati, mobili, articoli diversi, acquisto pagando massimi prezzi. Beccherie 13, Salonichio (dirimpetto Portiza). 9976 O

ACCENDIFUOCO miccia, usandolo si ha immediato risparmio e pulizia. Vendita a Trieste nelle drogherie, commestibilisti. Fiume, Gorizia, Udine, Pirano, nelle drogherie. Deposito Trieste: Cosmini, Settefontane 27. 10003 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 80599 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A TRIESTE, provincia, Fiume, Pola, Venezia Giulia, necessitano giovani colti, presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori-piazzisti, disposti lavorare provvigione. Scrivere Herion, Giudecca, Venezia. 5762 P

MOTORI marini ad olio pesante Diesel, tipi economici modernissimi a buon mercato, impianti completi per la pesca e da traffico, ogni potenza, condizioni favorevoli, consegne pronte: Potente stabilimento della Germania cerca rappresentanti abili, seri, ed esperti per le piazze di Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno, Isole Cherso, Lussino, ecc. ecc. Offerte dettagliate con referenze a Cassetta 22019 P Unione Pubblicità.

PIAZZISTA per ingrandimenti a rate cercasi. Offerte «Fotografia Mazucco, Gorizia. 21957 P

PIAZZISTA pratico cercasi. Cassetta 21991 P Unione Pubblicità. 21991 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto presso pasticcerie, drogherie ecc. cerca primaria fabbrica cioccolata, caramelle, confetterie. Scrivere Cassetta 5759 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARONE: causa imbarco vendesi bicicletta. Piazza Vico 7, Botteghino. 80686 Q

AUTOMOBILE Ford guida interna, 5 posti, in ottime condizioni, vendesi prezzo ridottissimo. Rivolgersi telefono 3901. 80641 Q

BICICLETTA seminuova marca Stayer, vendesi. Rivolgersi piazza Sansovino 8. 51846 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1-I. 51960 Q

BICICLETTA seminuova vendesi. Appalto, Roma 19. 80685 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Geppa 16-I. 80687 Q

BICICLETTA nuova, speciale, vendesi metà prezzo costo. Bosco 50, III. 51994 Q

BICICLETTE corsa usate. Cottur, Ganna, Aliprandi, Stucchi, Bianchi, e altre da lire 150 in poi: motocicletta Rudge lire 1000. Cottur, via Udine 24. 80652 Q

CUCINA vecchia, tre pezzi, in buono stato, vendesi. Canova 11, secondo, porta 13.

GOMME Michelin. Deposito presso Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09. 80724 O

MOTOSIDECAR vendesi occasione causa partenza. Via Bosco 54. 80654 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A serio impiegato urgono 2000 lire, restituibili in 4 rate con percenti. Cassetta 22022 R. Unione Pubblicità. 22022 R

AMMINISTRAZIONE stabili 3% assume concessionato Ufficio Scarpa, via Leo 4, 80611 R

ASSUMEREI negozio manifatture oppure bazar, compreso inventario: merci e licenza, buona posizione. Cassetta 21967 R Unione Pubblicità. 21967 R

BAZAR con merce, centrico, vendesi. Caffè Procuratie, piazza Goldoni. Giovanni. 51914 R

CAFFE' buona posizione, compero. Offerte dettagliate scrivere cassetta 22035 R, Unione Pubblicità. 22035 R

COMMERCIANTE merce deposito, ufficio, cerca urgentemente mutuo lire 5000, restituibili quattro mesi. Forte interesse. Cassetta 22002 R. Unione Pubblicità. 22002 R

CARTOLERIA, chincaglie, negozietto, acquistasi. Cassetta 21925 R Unione Pubblicità.

CONSULENZA fiscale: tasse: ricorsi, concordati, rimborsi, transazioni. Studio rag. Pellizzi, Tiziano 9. 80710 R

DISPONGO 30.000 per buona combinazione decorosa, seria. Cassetta 21948 R Unione Pubblicità. 21948 R

DISPONIBILI lire 20.000, 90.000, buona II. Indirizzo Piccolo. 52016 R

DUEMILA cercansi, garantite, industria ed esercizio, forte compenso, brevissima scadenza. Offerte cassetta 22047 R. Unione Pubblicità. 22047 R

IMMOBILE o 100.000 per garanzia, 1 anno, cercasi. Offresi collaborazione controllo, in vasta azienda redditizia, con buon stipendio, più interessenza. Cassetta 21753 R, Unione Pubblicità. 21753 R

LATTERIA avviata, vasta cucina, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 80476 R

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi al Bar, via Lazzaretto vecchio n. 49. 80695 R

MACELLERIA tutta all'ordine vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52025 R

PISTORIA pasticceria conosciuta da 20 anni, con pensione, compreso inventario, in luogo balneare, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21556 R

SARTORIA bene avviata, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 80662 R

SOCIO collaboratore disponga 200.000 contanti, cercasi per lucrosissima, sicura impresa, esclusi mediatori. Offerte cassetta 22053 R. Unione Pubblicità. 22053 R

SOCIO collaboratore con 40-100.000 iniziare commercio e ambulatorio dentistico, cercasi. Informazioni cassetta 22054 R. Unione Pubblicità. 22054 R

Stelio Zer

spirava ieri sera, dopo lung re, nella fiorente età di 28

Profondamente addolora dre **ELISA**, la consorte R fratello **GLAUCO**, le sorelle in **FORTI, PIERINA** in **PE** a nome pure dei cognati, e degli altri congiunti cipano tale immatura ed bile perdita a quanti l'ebb

I funerali seguiranno corrente, ad ore 14.30, part la casa N. 13 di via A. Ca

Trieste, 20 novembre 192

Primaria Imp. Zimolo, Corso V.

Ieri nel pomeriggio, circondat fetto dei suoi cari e munito de religiosi, spirò

Cristiano Tra

d'anni 71

L'addoloratissima consorte n. **DARDI**, i figli **Don MARIO**, **RIO, GIOVANNI** e **GIUSEPPE**, **FANI, NINA, AMALIA ved.** **ANNA in BECOCCI** (assente), **VIRGILIO** e il nipote **LUCIO**, agli altri congiunti, ne danno notizia.

Il trasporto della cara salma lunedì 21 corr. alle ore 14, p N. 22 di via Antonio Tomsig.

Gorizia, 20 novembre 1927.

Il presente serve da partecipazi

SOCIO, socia, circa 10, 15.000 mani, articolo serio, ricercasi. setta 22029 R. Unione Pubblicità

SOCIO per ingrandimento fabb gazose e minerali, Riviera 8-10.000 lire, cercasi. Cassetta ne Pubblicità.

SOCIO 50.000 cerco, eventualmente azienda bene avviata, ramo Offerte Cassetta 21937 R Unione

VERA occasione vendo botteg avviato, causa partenza. Via

200-250.000 cercansi su stabile lore. Offerte Cassetta 22070 R U blicità.

1500 lire cerco prontamente, zia. Offerte cassetta 22057 R. blicità.

20.000 cercansi, prima ipoteca, tico Rugeri, valore 60.000. Offer 22063 R. Unione Pubblicità.

20.000 disponibili per 1.a o tavolazione. Offerte cassetta ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASE centro vendonsi. lire 750 350.000. Indirizzo Piccolo.

TENUTA signorile, Ronchi dei adatta sanatorio, albergo, trattabili od affittasi. Offerte U blicità. Cassetta 21930 S.

VILLA centro, 10 camere (sale vato, vendesi. Cassetta 21981 S U blicità.

VILLA splendida, vendesi, par ti, vasto giardino, casa colonica, sciaia, 9 stanze, accessori, per Indirizzo Piccolo

VILLA in città, grande, dettagliate, prezzo ristretto, tori. Offerte cassetta 22040 S. blicità.

VILLA splendida, incantevole calefazione, tutto comfort stanze grandi, 500 mq. giard centro, vendesi direttamente. Scrivere cassetta 22017 S. Unione cità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

ANZIANO distinto apposerebbesi 45-50 anni. Lettere in italiano o setta 22034 U Unione Pubblicità.

CINQUANTENNE distintissimo, posizione instabile, disponendo conoscerebbe distinta, illibata azienda, scopo matrimonio. Cas U Unione Pubblicità.

34 ENNE affettuosa, conoscerebbe affettuoso, scopo matrimonio. setta 22050 U Unione Pubblicità

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. DENTISTA Jurcev, viale bre 31, riceve dalle 14 alle 20

ABAT-JOURS artistici, grande to, assumonsi ordinazioni. Kloe 12. 7.

ACCENDIFUOCO miccia ogni saia deve acquistare. Vendesi ne rie e commestibili di Trieste Deposito Trieste, Cosmini, Settefo

ACQUISTATE da Cavallar i reg Nicolò. Via S. Lazzaro 15.

ALCOOLISMO combattesi efficace polveri «Fauma». Trovansi in macie.

BAMBINO undici mesi, sano, rebbesi famiglia di cuore, qua Indirizzo Piccolo.

CUCINA Trattoria Orsera, via 8, assume abbonamenti costo

ELIMINANDO l'articolo, vend paletot, sacchettoni, sotto prezzo goli, oppure partita. Indirizzo

LEVATRICE riceve; consulta re, iniezioni Madonnina 10, II.

LEVATRICE autorizzata, accoglie stanti. Emerschitz-Sbaizero, Ginnastica prolungata, telefono no 2064, villa propria.

OSTETRICA Brelich diplomata, consultazioni, gravidanze, segreto so Garibaldi 10.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, polvere «Stip». Farmacia Godina stica.